



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

MILAN
BERGAMO
AIRPORT

BGY

S A C B O S . P . A .



**SOCIETA' AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO
(SACBO) S.P.A.**

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale 17.010.000

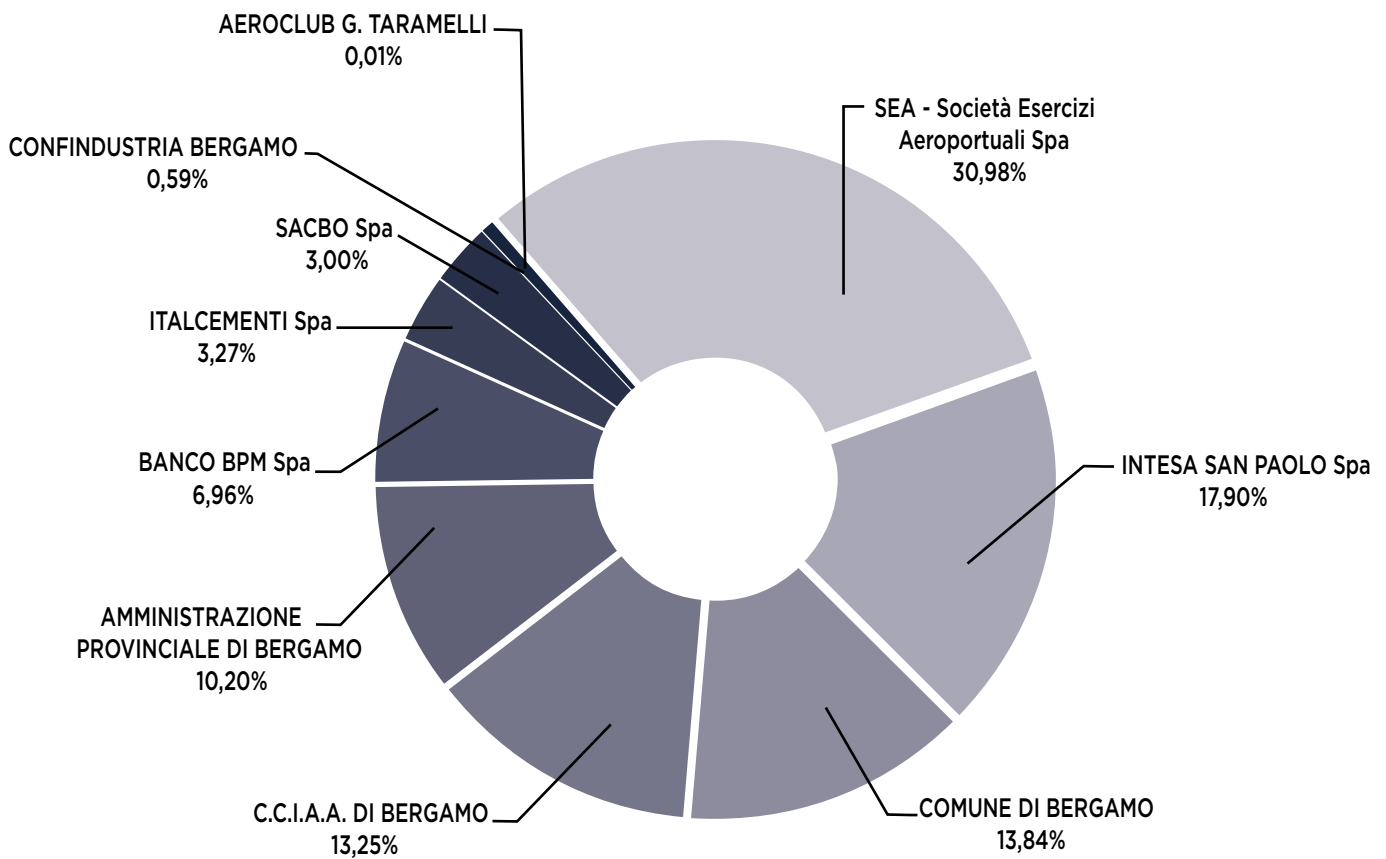
Forma giuridica Società per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO S.P.A.

Al 31.12.2021 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna. L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 14 Maggio 2020, resterà in carica per il triennio 2020-2022 e fino all'approvazione del Bilancio 2022. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2021.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Andrea Moltrasio
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri Roberto Callieri Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Gian Battista Scarfone Gianpietro Borghini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Gianluigi Fiorendi
SINDACI EFFETTIVI	Marco Baschenis Pasquale Diana Claudia Rossi Marco Spadacini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luciana Gattinoni Alberto Carrara

COMITATO ETICO

PRESIDENTE	Ettore Tacchini
COMPONENTI	Emilio Bellingardi Nicola Lamera Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. n. 231/2001

PRESIDENTE	Roberto Magri
COMPONENTI	Remo Ceriotti Ahmed Laroussi

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2021



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 relative al gruppo Sacbo ("il Gruppo").

Il traffico aeroportuale del 2021 è stato ancora caratterizzato dalla crisi dell'intero settore del trasporto aereo innescata dall'emergenza Covid-19 che, a partire dal mese di marzo 2020, ha determinato il crollo del traffico aereo a livello nazionale e internazionale.

In particolare, il primo semestre dell'anno è stato condizionato dalle severe misure di restrizione dell'operatività degli scali introdotte a livello governativo per contrastare la diffusione della pandemia. Tra gennaio e giugno gli scali nazionali aperti al traffico commerciale hanno registrato una contrazione media del numero di passeggeri pari a -81,6% rispetto al medesimo periodo pre-covid del 2019 e -39% rispetto al 2020 peraltro influenzato dai primi due mesi con livelli di traffico pre-pandemia. Grazie alle campagne di vaccinazione e all'introduzione del certificato digitale Covid dell'Ue, si è assistito ad una decisa ed apparentemente stabile ripresa del traffico durante l'estate e per tutto il resto dell'anno ad eccezione di un rallentamento sul mese di dicembre causato dalla comparsa della variante Omicron e dai conseguenti requisiti aggiuntivi di salute e sicurezza per molte destinazioni.

Su base annua i passeggeri a livello nazione sono stati pari a 80,7 milioni in calo del 58,2% rispetto al 2019 ma in crescita del 52,4% rispetto al 2020. La ripresa continua ad essere condizionata dall'utilizzo di aeromobili più piccoli e da un basso coefficiente di carico ed è probabile che questa tendenza persista ancora per qualche anno. ACI stima che in Europa, i passeggeri recuperino completamente i volumi del 2019 solo entro il 2025, uno o due anni dopo le previsioni di Eurocontrol che stima di recuperare entro la fine del 2022 fino al 70% o addirittura al 90% dei livelli del 2019 anche se gli attuali sviluppi della pandemia stanno spingendo il traffico molto più vicino alle previsioni al ribasso di Eurocontrol rispetto alle più ottimistiche.

In questo scenario lo scalo di Orio si è dimostrato sin dai primi mesi estivi tra i più reattivi a livello nazionale generando ottimi volumi di traffico per tutto il secondo semestre fino a sfiorare i livelli del 2019 nel mese di novembre (-12,6%). Su base annua sono transitati sullo scalo 6.467.296 passeggeri pari a -53,3% rispetto al 2019 e +68,7% rispetto al 2020.

Ciò ha consentito di recuperare i risultati negativi accumulati nel primo semestre e riportare la marginalità operativa (EBITDA) in positivo a fine esercizio (Euro 4.135.323), evidenziando ancora una volta flessibilità operativa e efficienza nella gestione. Opportuno segnale due importanti fattori che hanno impedito di ottenere risultati ancora migliori nel 2021:

- i costi incrementali generati dall'emergenza Covid-19 per complessivi Euro 1.058.702. Ci si riferisce all'acquisto di materiali sanitari, sanificazioni, controlli di sicurezza incrementali per il la verifica della documentazione di viaggio dei passeggeri e per il rispetto delle procedure operative

stabilite dagli Enti aeroportuali preposti (ENAC, Polizia di Stato, Ministeri);

- blocco per tutto il 2021 dei corrispettivi aeroportuali regolamentati concordato con gli utenti aeroportuali e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'andamento positivo del secondo semestre non è stato sufficiente per riportare il risultato netto di esercizio in positivo a causa del peso degli ammortamenti e degli oneri finanziari che gravano sul Conto Economico 2021.

Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 112,5 milioni di Euro ha evidenziato un incremento del 72,9 % mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a 2 milioni di Euro. Il risultato netto registrato dal Gruppo ammonta a 1,22 milioni di Euro.

La Società ha continuato ad effettuare gli interventi di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificati con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2017-2020 e prorogato anche per l'esercizio 2021. Il Gruppo ha realizzato investimenti per 34 milioni di Euro interamente autofinanziati nel cui ambito ricordiamo in particolare l'ampliamento del terminal passeggeri inaugurato a ottobre e l'avvio delle attività di edificazione dell'area nord del sedime aeroportuale che verrà destinato alla gestione del traffico courier.

Per la copertura del fabbisogno finanziario richiesto dal piano investimenti Sacbo ha sottoscritto ad inizio anno un finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità").

Sacbo SpA ha contabilizzato nel Bilancio 2021 contributi statali per complessivi 17,15 milioni di Euro stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Il Decreto recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza Covid-19 (Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 Dicembre 2021 (G.U. Serie Generale n. 307). La società controllata BGY International Services non ha potuto registrare il contributo nel Bilancio 2021 a causa dell'incertezza relativa alla capienza dei fondi statali assegnati alle società di handling. BGY International Services ha presentato una domanda di ristoro per un importo di 1,6 milioni di Euro che verrà contabilizzata nel Bilancio 2022 a seguito del riparto definitivo dei fondi stabilito al termine dell'istruttoria condotta da ENAC. Come da indicazione della Commissione Europea, recepita dal Decreto attuativo, il calcolo del danno è stato effettuato con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° marzo 2020 ed il 30 giugno 2020. Ne consegue che all'esito di successive decisioni autorizzative della Commissione Europea e nei limiti delle risorse disponibili, i periodi non coperti da questo primo provvedimento e fino al 31 gennaio 2021 saranno oggetto di ulteriori misure attuative. E' noto e confermato anche nel testo del parere approvativo rilasciato dalla IX Commissione dei Trasporti della Camera, che la restrizione temporale per il calcolo del danno sancita dalla Commissione Europea "penalizza fortemente il settore essendo ben note le ripercussioni estremamente negative della crisi pandemica sul settore del trasporto aereo anche per il periodo successivo alle date indicate, a causa delle limitazioni agli spostamenti nazionali ed internazionali adottate dallo Stato Italiano".

Sacbo Spa ha inoltre considerato un contributo di 1,5 milioni di euro stanziato nel 2021 dalla Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative anticrisi previste dalla Misura 3.12 del Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19. Tale inquadramento ha consentito a Regione Lombardia di concedere un aiuto alle imprese che gestiscono gli aeroporti di Milano e Bergamo Orio al Serio, finalizzato a sostenere i costi fissi non coperti da entrate/utigli nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e 31 marzo 2021.

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del progetto Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.). A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo ha sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC in versione definitiva in data 16 luglio 2018.

In data 8 agosto 2018 ENAC quale autorità proponente ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PSA 2030 a cui è seguita la fase di consultazione del pubblico prevista, che ha avuto fine il 17 dicembre 2018 con il deposito delle osservazioni da parte dei cittadini e dei pareri da parte delle Amministrazioni Interessate. Nei primi mesi del 2021, a seguito dell'insediamento della nuova commissione VIA in sostituzione della pregressa in conformità alla normativa vigente, i nuovi commissari hanno aperto una nuova fase di interlocuzione (anche mediante un sopralluogo in data 28 luglio 2021 presso l'aeroporto di Orio al Serio), e richiesto una serie di ulteriori precisazioni e integrazioni che sono state adempiute con pubblicazione delle stesse in data 30 aprile 2021 e 21 ottobre 2021 sul sito del Ministero. Salvo ulteriori richieste di approfondimento, la fase di istruttoria tecnica dovrebbe essere ritenuta esaurita e il provvedimento definitivo verrà sottoposto e sottoscritto dal Ministero e successivamente altresì approvato dal Consiglio dei Ministri prima di essere pubblicato.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni). A livello internazionale la norma ISO 45001 sostituirà entro il 2021 la norma BS OHSAS 18001 in accordo alla quale Sacbo aveva già certificato il proprio sistema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2021, a conferma dell'attenzione alla salute dei propri clienti/passeggeri e degli operatori in contesto pandemico Covid-19, Sacbo ha allineato alle nuove normative le attività di prevenzione che avevano già condotto nel 2020 all'emissione dell'attestazione di conformità TÜV SÜD HYGIENE SYNOPSIS, ribadita da TÜV nel 2021 con il seguente commento: "L'organizzazione dello scalo nel suo complesso (Gestore ed Handler) dimostra un elevato livello di implementazione delle misure di prevenzione e monitoraggio dei rischi connessi al contesto pandemico da SARS COV-2, le misure implementate si sono dimostrate coerenti in termini di efficacia richiesta dalle disposizioni emanate salvaguardando il principio di efficienza dell'infrastruttura e del servizio aeroportuale...".

Sacbo ha anche ottenuto la conferma dell'Airport Health Accreditation da ACI World (l'associazione

mondiale degli aeroporti). Il programma Airport Health Accreditation consiste in una valutazione, sulla base di metodologie condivise e controllate da ACI, di quanto le misure sanitarie messe in atto dal gestore aeroportuale per il contrasto alla diffusione del Covid-19 siano allineate alle linee guida delle competenti autorità ed alle migliori pratiche di settore.

Il Customer Satisfaction index emerso dalle campagne di rilevazione ha mantenuto i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti attestandosi al 96%.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto di Gruppo (debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori meno disponibilità liquide e crediti finanziari) si è attestata a 114,9 milioni di Euro in crescita di 35,6 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta della Capogruppo è stata pari a 112,1 milioni di Euro.

Il personale di Gruppo in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 560 addetti ed è in crescita di 54 unità rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è imputabile ad un maggior impiego di personale operativo resosi necessario per la gestione dei volumi di traffico superiori rispetto al mese di dicembre 2020.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; è presente una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Sacbo non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2021 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2021 e dopo la data del 31 dicembre 2021.

E' stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del codice civile e dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2020-2021		
	2020	2021
N° Passeggeri	3.833.063	6.467.296
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	506	560
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	65.061	112.476
1° Margine Operativo	-8.197	3.852
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	-8.306	4.135
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	-26.646	2.016
Utile consolidato d'esercizio	-20.596	1.222
Cash Flow attività operativa	-2.755	7.694
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	79.307	114.913
Investimenti	43.339	34.051

TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Traffico aeroportuale internazionale

Come riportato dal quindicesimo Think Paper di Eurocontrol, l'organizzazione che monitora l'efficienza del sistema del traffico aereo a livello europeo, il 2021 è stato caratterizzato da una "ripresa parziale ma cruciale" del traffico, una crescita che continuerà fino ad arrivare al 70-90%, a seconda dell'evoluzione delle varianti, a fine 2022 rispetto ai livelli registrati nel 2019.

La ripresa del numero di passeggeri nel 2021 (-49% vs. 2019) ha continuato ad essere più lenta rispetto alla ripresa dei voli (-48%), a causa dell'utilizzo di aeromobili più piccoli e basso coefficiente di carico. È probabile che questa tendenza persista in futuro ancora per qualche anno. La variante Delta ha pesantemente condizionato il traffico passeggeri nel primo semestre del 2021 (-77,7% rispetto al 2019). Severi lockdown e restrizioni ai viaggi sono state reintrodotte e la maggior parte dei mercati intercontinentali è rimasta fuori portata. Il lancio dei vaccini combinato con i certificati Covid digitali dell'UE e la riapertura del mercato transatlantico nel mese di novembre ha visto il traffico passeggeri finalmente in miglioramento nella seconda parte dell'anno (-42,4% rispetto al 2019) sebbene la variante Omicron abbia interrotto quella dinamica nel mese di dicembre. L'impatto della variante Omicron è stata particolarmente significativa sul mercato UE, dove gli aeroporti hanno visto il traffico passeggeri in calo del -44,1% a dicembre rispetto al -38,1% di novembre.

Rispetto al 2019, i risultati annuali migliori provengono dagli aeroporti di Grecia (-46,8%), Romania (-52,7%), Lussemburgo (-53,9%), Cipro (-55,6%), Bulgaria (-55,9%) seguita da vicino da Spagna (-56,4%) e Portogallo (-57,9%). Al contrario gli aeroporti di Finlandia (-80,5%), Regno Unito (-78,1%), Repubblica Ceca (-74,8%) e Irlanda (-74,4%) hanno subito le maggiori perdite nel traffico passeggeri, principalmente a causa di severe restrizioni sui viaggi imposti da questi paesi.

Istanbul è stato l'aeroporto europeo più trafficato (-46% rispetto al periodo pre-pandemia), seguito da Mosca Sheremetyevo (-38%), Paris-CDG (-65,6%), Amsterdam Schiphol (-64,4%) e Mosca Domodedovo (-11,3%) al 5° posto.

Rank 2020	Rank 2021	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var 20/19%	Var 20/19%
1	7	Istanbul	IST	36.988.563	58,5%	-46,0%
5	2	Moscow	SVO	30.943.456	56,4%	-38,0%
2	3	Paris	CDG	26.201.698	17,7%	-65,5%
4	4	Amsterdam	AMS	25.492.633	22,0%	-64,4%
9	5	Moscow	DME	25.065.087	52,9%	-11,3%
8	6	Istanbul	SAW	24.991.916	47,2%	-29,5%
6	7	Frankfurt	FRA	24.812.849	32,2%	-64,8%
7	8	Madrid	MAD	24.119.214	41,2%	-60,9%
17	9	Antalya	AYT	22.012.233	125,8%	-38,8%
3	10	London	LHR	19.395.354	-12,3%	-76,0%
...						
49	40	Bergamo	BGY	6.465.171	68,7%	-53,3%

Il traffico cargo è stato l'unico segmento che in modo costante ha operando ai livelli del 2019 o superiori durante la pandemia poiché la domanda di beni non è diminuita. A livello europeo il segmento ha chiuso il 2021 a +7,7% rispetto al 2019.

Traffico aeroportuale italiano

Tra gennaio e giugno gli scali nazionali aperti al traffico commerciale hanno registrato una contrazione media del numero di passeggeri pari a -81,6% rispetto al medesimo periodo pre-covid del 2019 e -39% rispetto al 2020, peraltro influenzato dai primi due mesi con livelli di traffico pre-pandemia. Grazie alle campagne di vaccinazione e all'introduzione del certificato digitale Covid dell'Ue, si è assistito ad una decisa ed apparentemente stabile ripresa del traffico durante l'estate e per tutto il resto dell'anno ad eccezione di un rallentamento sul mese di dicembre causato dalla comparsa della variante Omicron e dai conseguenti requisiti aggiuntivi di salute e sicurezza per molte destinazioni.

Il traffico negli aeroporti italiani a fine 2021 è stato di 80,67 milioni di passeggeri, ampiamente al di sotto del livello del 2019 (-58,2%) benché ci sia un recupero del 52,4% sul 2020. Complessivamente nei due anni della pandemia gli scali italiani hanno perso 253 milioni di passeggeri.

I movimenti aerei sono stati circa 950 mila, -42,4% sul 2019 e +34,7% sul 2020.

Il traffico merci ha recuperato quasi interamente, -1,9% rispetto al 2019 e +28,6% sul 2020. Il 70% delle merci è transitato per lo scalo di Malpensa, che è il secondo per passeggeri (9,622 milioni) dietro Fiumicino (11,662 milioni).

Se si considerano i sistemi aeroportuali la milanese Sea ha quasi raggiunto Aeroporti di Roma. La somma dei passeggeri di Linate (4,346 milioni) e Malpensa è 13,969 milioni, appena 20 mila in meno rispetto ai 13,989 milioni tra Fiumicino e Ciampino (2,362 milioni). Il terzo aeroporto per passeggeri è Bergamo, 6,467 milioni (-53,3% rispetto al 2019), quarto Catania con 6,123 milioni (-40,1% sul 2019), quinto Napoli con 4,636 milioni (-57,3%). In ritardo con la ripresa del traffico sono risultati gli scali del Nord-Est: Venezia 3,437 milioni (-70,3%), Verona 1,459 milioni (-60%), Treviso 1,221 milioni (-62,5%).

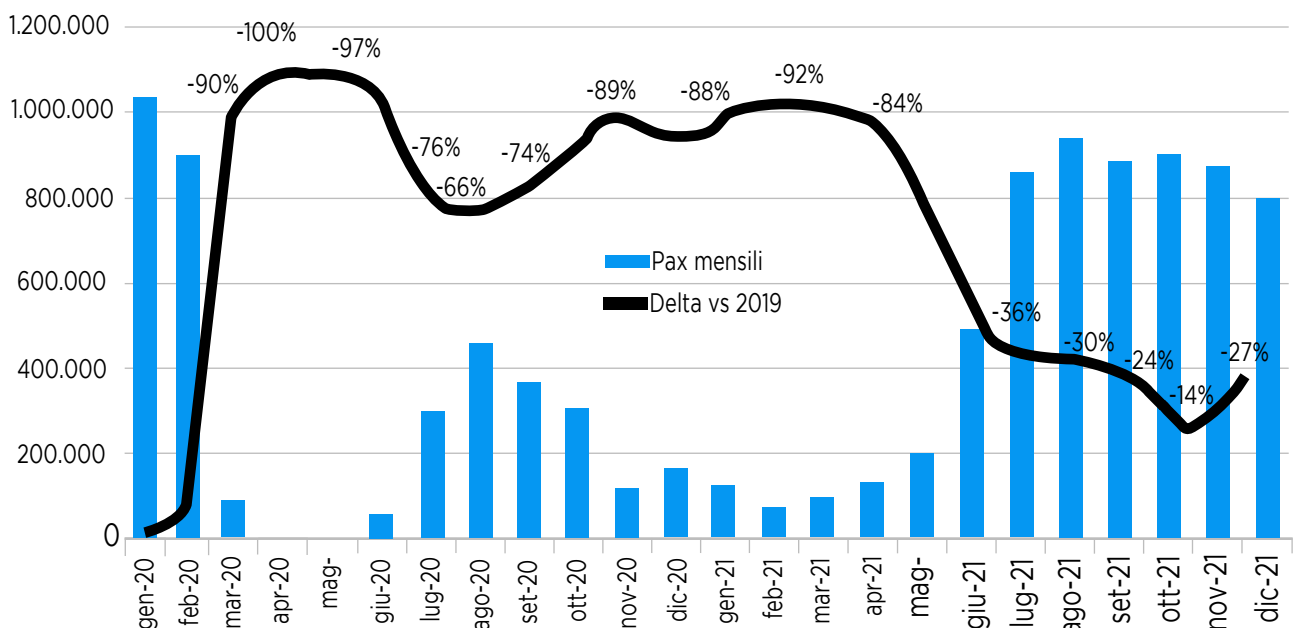
Il segmento nazionale ha mostrato maggior velocità di ripresa con un -35,1% sui volumi pre-pandemia. In sofferenza invece il traffico internazionale, che si attesta ad un -70,4%, evidenziando così una ripartenza del comparto a due velocità.

Dal primo gennaio 2022 AdR e il gruppo Save sono uscite da Assaeroporti e hanno costituito Aeroporti 2030. La nuova associazione rappresenta un quarto del traffico del 2021.

Rank 2020	Rank 2021	Aeroporto	Passeggeri 2021	Var 21/20%
1	1	Roma Fiumicino	11.662.842	18,6%
2	2	Milano Malpensa	9.622.464	32,9%
3	3	Bergamo	6.467.296	68,7%
4	4	Catania	6.123.792	67,6%
6	5	Napoli	4.636.501	66,8%
7	6	Palermo	4.576.246	69,4%
9	7	Milano Linate	4.346.518	91,1%
8	8	Bologna	4.103.816	63,7%
5	9	Venezia	3.437.204	22,8%
11	10	Bari	3.289.239	93,1%
...
		Totale Italia	80.671.398	52,43%

Traffico dello scalo di Bergamo

Il 2021 può essere definito un anno a due velocità: il primo semestre condizionato dalle severe misure di restrizione dell’operatività degli scali introdotte a livello governativo per contrastare la diffusione della pandemia ed un secondo semestre caratterizzato da una decisa ripresa del traffico aereo particolarmente marcata sugli scali con maggior presenza di vettori low-cost e focalizzati su destinazioni domestiche e continentali. Non a caso lo scalo di Bergamo ha evidenziato per tutto il secondo semestre tassi di crescita sensibilmente superiori alla media nazionale. Nel mese di luglio i passeggeri di Bergamo sono stati pari a -36.2% rispetto al 2019 contro un -45,5% della media nazionale; a settembre la variazione rispetto al 2019 è stata -30,3% contro una media nazionale del -39,7%; a novembre il calo di traffico rispetto al 2019 dello scalo bergamasco si è assestato a -14% contro un -31,2% della media nazionale.



Nei primi cinque mesi dell'anno il traffico è stato notevolmente ridotto, con una media di circa 100.000 passeggeri al mese, pari ad appena il 10% del traffico dell'analogo periodo del 2019. Un deciso miglioramento si è registrato nel mese di giugno, complice un notevole incremento dei movimenti di linea che ha permesso di superare la soglia dei 500.000 passeggeri mensili. Un ulteriore balzo si è avuto con il mese di luglio, sia grazie all'incremento di frequenze e destinazioni, sia grazie al miglioramento del coefficiente di riempimento dei voli. Infatti, il load factor è costantemente migliorato nel corso dei mesi passando dal 54% del mese di gennaio fino al picco del 77% raggiunto nel mese di ottobre. A fine anno il coefficiente di riempimento medio di tutti i voli operati sul nostro scalo è stato del 72,9% (in aumento di 10 punti percentuali rispetto al 2020 ma ancora inferiore all'88,5% del 2019). Dal mese di luglio in poi i passeggeri non sono mai scesi sotto le 800.000 unità mensili, raggiungendo il picco ad agosto con oltre 950.000 con un traffico pari a quasi il 70% del 2019. I mesi di settembre ed ottobre hanno registrato ottime performance, sia in termini di numeri di movimenti che di riempimento medio. Da novembre, tuttavia, a causa di una progressiva recrudescenza della pandemia, con aumento dei casi e conseguente incremento delle restrizioni agli spostamenti tra i vari stati, il load factor è tornato a calare, registrando a dicembre un valore del 67%.

Il dato progressivo annuale conferma questo trend ed evidenzia una riduzione progressiva verso il 2019 del 53,3% contro il 58,2% della media nazionale.

L'aviazione commerciale, i cui dettagli sono riportati in tabella, ha chiuso con 6.465.171 passeggeri, 50.603 movimenti e 26.044 tonnellate di merce.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2020-2021					
	2019	2020	2021	VAR. vs 2019	VAR. vs 2020
PASSEGGERI	13.853.176	3.831.451	6.465.171	-53,3%	68,7%
Linea	13.589.949	3.792.897	6.394.828	-52,9%	68,6%
Charter	245.050	35.163	65.750	-73,2%	87,0%
Altri	18.177	3.391	4.593	-74,7%	35,4%
MOVIMENTO AEROMOBILI	93.285	37.673	50.603	-45,8%	34,3%
Linea	81.545	31.844	46.066	-43,5%	44,7%
Charter	1.684	309	563	-66,6%	82,2%
Courier	7.986	3.604	1.955	-75,5%	-45,8%
Dirottati e Posizionamenti	2.070	1.916	2.019	-2,5%	5,4%
MERCI TRASPORTATE	118.964.361	51.542.890	26.043.792	-78,1%	-49,5%
UNITA' DI TRAFFICO	15.042.820	4.346.880	6.725.609	-55,3%	54,7%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	6.837.118	2.876.671	3.779.970	-44,7%	31,4%

Con riferimento al traffico di Aviazione Generale, non incluso nella tabella sopra riportata, sono transitati 2.125 passeggeri a fronte di 1.276 movimenti. Il segmento di mercato di Aviazione Generale rimane una componente marginale del traffico gestito sullo scalo di Orio al Serio, rappresentando il 2,5% dei movimenti e lo 0,03% dei passeggeri complessivi.

Dal punto di vista dello sviluppo commerciale e del network, il 2021, nel complesso, è stato un anno positivo per il nostro scalo grazie all'arrivo di quattro nuove compagnie aeree (Albawings, EasyJet, Eurowings, HiSky) ed al ritorno di due vettori già attivi in passato (Vueling e AlMasria Universal).

Il numero complessivo di destinazioni raggiunte è stato di 136 (un recupero pressoché integrale rispetto alle 140 del 2019) e tra queste 15 sono state quelle aggiunte quest'anno (Amsterdam, Baia Mare, Banja Luka, Birmingham, Comiso, Düsseldorf International, Düsseldorf Weeze, Helsinki, Liverpool, Londra Gatwick, Parigi Charles de Gaulle, Parigi Orly, Preveza, Stoccolma Arlanda, Tolosa).

Per quanto riguarda la suddivisione del traffico passeggeri, anche nel 2021 si è avuta una maggiore incidenza del traffico domestico rispetto a quello internazionale. Lo scorso anno i passeggeri trasportati su voli domestici (2,1 milioni) hanno rappresentato un terzo del traffico complessivo sul nostro scalo (6,4 milioni). Da segnalare, altresì, la più rapida ripresa di questo mercato sia in termini di capacità offerta che di riempimento medio (81,4%). Nel secondo semestre dell'anno i posti offerti sui voli nazionali sono stati sostanzialmente uguali a quelli offerti nell'analogo periodo del 2019. Prima destinazione italiana in termini di passeggeri trasportati è stata Napoli, seguita da Bari e Catania.

DESTINAZIONE	PAX 2020	PAX 2021	VAR. % 2021/2020
Napoli	149.262	268.162	79,7%
Bari	131.831	246.008	86,6%
Catania	139.642	238.707	70,9%
Brindisi	117.402	226.286	92,7%
Cagliari	115.825	223.929	93,3%
Lamezia Terme	128.520	214.664	67,0%
Palermo	133.206	209.419	57,2%
Bucarest	85.342	183.759	115,3%
Barcellona	105.679	177.743	68,2%
Tirana	58.763	152.075	158,8%

Per quanto riguarda il traffico internazionale, prima nazione in termini di volumi si conferma la Spagna con quasi 900.000 passeggeri trasportati ed un riempimento medio annuale del 75%. Le principali destinazioni iberiche sono state Barcellona, Valencia e Madrid.

Secondo mercato internazionale è stato invece la Romania che vede Bucarest come prima destinazione in termini di passeggeri trasportati. Quello con capitale rumena è stato, tra l'altro, il collegamento internazionale più trafficato dal nostro scalo con circa 183 mila passeggeri.

Il mercato inglese, storicamente molto importante per il nostro aeroporto, ha registrato invece una

forte contrazione, sia per le restrizioni e limitazioni legate al Covid che per le conseguenze legate all'effettiva uscita del Regno Unito dall'Unione Europea che ha comportato tra gli altri l'obbligatorietà del passaporto per poter fare ingresso nel paese. Nonostante tutto, il 2021 ha visto l'apertura di due nuove destinazioni nel Regno Unito (Birmingham e Liverpool) e la conferma di Londra Stansted come principale destinazione in termini di capacità offerta.

Hanno registrato sempre buone performance i voli verso le destinazioni c.d. "etniche". In particolare, per quanto riguarda l'Egitto il traffico è stato stabile durante tutto l'anno, a differenza del Marocco dove, invece, vi sono stati mesi in cui i collegamenti sono stati sospesi a causa della chiusura delle frontiere imposta dal governo marocchino. Per quanto riguarda l'India, invece, il collegamento con Amritsar è stato operato sino a maggio e da settembre in poi. Dal mese di ottobre sulla rotta è impiegato un Boeing 767 da 309 posti con un operativo a cadenza bisettimanale. Nel 2021 vi è stata una decisa ripresa del mercato charter, trainata principalmente dai voli sull'India e dalle tradizionali catene estive verso il Sud Italia, pur tuttavia con volumi ancora lontani dal 2019 (-73%).

Prima compagnia in termini di volumi si conferma sempre Ryanair, seguita da WizzAir e Volotea. Da segnalare come EasyJet, vettore che ha iniziato ad operare da fine maggio, abbia velocemente scalato la classifica delle compagnie aeree più attive sul nostro scalo, risultando il terzo vettore per capacità offerta.

Nel corso del 2021, inoltre, Ryanair ha introdotto nella propria flotta il nuovo Boeing 737-8200, modello di ultima generazione della casa costruttrice statunitense, basando diverse macchine anche sul nostro scalo. Tale aeromobile, più silenzioso e meno inquinante, trasporta a pieno carico 8 passeggeri in più rispetto ai Boeing 737-800 e rappresenta ormai più del 50% dell'intera flotta basata a Orio.

VETTORE	PAX 2020	PAX 2021	VAR. % 2021/2020
Ryanair	3.088.671	5.394.327	74,6%
Wizzair	332.622	554.059	66,6%
Volotea	51.569	83.532	62,0%
Air Arabia Egypt	40.034	73.119	82,6%
Easyjet	-	72.743	-
Pegasus	39.478	66.972	69,6%
Albastar	24.408	39.494	61,8%
Air Arabia Maroc	38.961	39.083	0,3%
Air Albania	7.910	23.865	201,7%
Skyplan	3.619	22.116	511,1%

In contrazione il traffico cargo, principalmente a causa delle scelte commerciali attuate dal principale operatore del nostro scalo (DHL). Nel corso dell'intero anno l'attività del vettore è stata limitata ad un'unica rotazione giornaliera, poi definitivamente cancellata prima delle festività natalizie. Per quanto riguarda UPS, invece, il vettore ha avuto andamento sostanzialmente in continuità con il passato. Da segnalare, altresì, il consueto incremento di movimenti in concomitanza con il periodo natalizio, anche quest'anno spinto da una maggiore domanda legata al mondo dell'e-commerce.

Relativamente alle merci trasportate sul nostro scalo, nel 2021 ne sono state movimentate un totale di 26.044 tonnellate, in calo sia rispetto al 2019 (-78,1%) che al 2020 (-49,5%).

Stima impatto economico dello scalo

Come prassi consolidata negli anni viene riportata stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

Nella tabella viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo Orio al Serio, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, è suddiviso in tre categorie: diretto, indiretto, indotto. L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuali (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.). L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori. L'impatto catalitico o "Wider Economic Benefit" riassume l'insieme degli effetti statici e dinamici generati dalla presenza di un aeroporto a favore dell'attrattività e della competitività dell'area interessata dalla sua attività. Creando connettività, l'aeroporto innesca o amplifica meccanismi di sviluppo socio-economico che fanno da booster per la crescita economica del territorio. L'Economic Impact Online Calculator suddivide e assegna porzioni dell'impatto catalitico del settore aeroportuale nazionale sui singoli aeroporti. La valutazione è effettuata su dati storici.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

Vista l'eccezionalità dell'esercizio appena concluso e la già commentata drastica riduzione del traffico registrato sullo scalo a causa della pandemia Covid-19, i risultati delle stime elaborate attraverso l'Economic Impact Calculator di ACI Europe, assumono maggiore significatività se confrontati con i dati del 2019.

Dall'analisi emerge una riduzione di circa 638 milioni di Euro di PIL generato e una perdita di 12.919 posti di lavoro a conferma di quanto rilevante sia la presenza dello scalo su tutto il territorio.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	289,34	5.162
Indiretto	269,43	4.491
Indotto	96,55	3.613
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	2.898,41	45.911,00

Dati di input per il modello Aci Europe: traffico passeggeri = 6.467.296; cargo (ton) = 26.044; passeggeri transfer = 0%; passeggeri di low cost = 96%; Stato = Italia; Scalo = BGY

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il profilo della Società e il sistema di governo societario

Sacbo S.p.A. è una società per azioni costituita il 16 Luglio 1970 allo scopo di “costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”.

Sacbo S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire l'aeroporto civile di Bergamo - Orio al Serio, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e fino al 7 gennaio 2044 (a seguito di proroga ai sensi dell'art. 202, co.1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del Decreto-legge 19 maggio n. 34 cd. Decreto Rilancio). In forza della Legge sopra richiamata, agli effetti del codice della navigazione è stata riconosciuta la qualifica privata dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio; tale regime è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione). Sacbo S.p.A. in qualità di Gestore ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Orio al Serio - Bergamo in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i.

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge e allo Statuto, dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Sacbo S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni, al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La struttura del capitale

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, Sacbo S.p.A. non ha emesso obbligazioni/strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che Sacbo S.p.A. possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni resesi in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Partecipazioni nel Capitale

Al 31 dicembre 2021, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci sono riportati nella seguente tabella:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
INTESA SAN PAOLO SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c. nessuno dei soci pubblici dispone la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Restrizioni al diritto di voto

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuta in data 16 dicembre 2016, Sacbo S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del codice civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Attività di direzione e coordinamento

Sacbo S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del codice civile, Sacbo S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.



L'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare da processi verbali sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Si dà atto che in ragione della pandemia da Covid Sars 19 il DL 17/3/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Pubblicato nella Gazz. Uff. 17 marzo

2020, n. 70, Edizione straordinaria” ha introdotto, col perdurare dello stato di emergenza, una serie di facilitazioni rispetto al concreto svolgimento delle assemblee sia ordinarie che straordinarie, a prescindere dall’ordine del giorno, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie. Si è stabilito, infatti, che le società (spa, sapa, srl e cooperative) possano prevedere:

- l’espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l’intervento all’assemblea mediante mezzi di telecomunicazione;
- la possibilità che il presidente, il segretario o il notaio non si trovino contemporaneamente nello stesso luogo.

Tale previsione varrà fino al 31 luglio 2022 come da DL 30.12.2021 n. 228, cd. Milleproroghe.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell’art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell’art.2449 del codice civile.

L’Assemblea dei Soci in data 14.05.2020 ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. All’atto della accettazione della carica, ciascun Amministratore nominato dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l’indipendenza nello svolgimento dell’incarico assunto, anche con riferimento all’art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell’articolo 2386 del codice civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz’altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l’assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sacbo S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ed è così composto:

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Andrea Moltrasio
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri Roberto Callieri Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Gian Battista Scarfone Gianpietro Borghini

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso ai sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio può delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del c.c., ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (laddove nominato) spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi societari (per il triennio 2020-2022) ha proposto di confermare e attenersi ai livelli complessivi deliberati per il precedente triennio con un tetto massimo di Euro 229.000 annui, oltre ad un gettone di presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo (laddove nominato) non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2021 si è riunito 10 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite almeno entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, e con l'ausilio dell'Unità Affari Legali e Societari gestisce l'informativa pre-consiliare ed assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell'11 maggio 2015 ha nominato, a far data dal 1° giugno 2015, Emilio Bellingardi Direttore Generale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, all'atto del proprio insediamento il 21/05/2020 ha confermato il Direttore Generale Emilio Bellingardi quale "Datore di lavoro" della Società, ed i poteri allo stesso conferiti con procura notarile Rep. 57898 del 7/12/2017 a cura del Notaio dr. Santus in Bergamo, affinché adempia a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno.

Inoltre, in conformità al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" - Edizione

2 del 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e integrazioni ed in conformità a quanto previsto dalla Circolare APT 16 del 15 marzo 2004 ed eventuali integrazioni e modificazioni, Emilio Bellingardi riveste anche il ruolo di “Accountable Manager” quale Dirigente responsabile della certificazione e dell’esercizio dell’aeroporto e è garante che, attraverso l’organizzazione stabilita, la società Sacbo S.p.A., in qualità di gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Infine, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di “Titolare per la privacy” affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Il Collegio Sindacale

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Ai sensi dell’articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall’Assemblea del 14 maggio 2020 (sulla base delle disposizioni statutarie) e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

PRESIDENTE Gianluigi Fiorendi

SINDACI EFFETTIVI Marco Baschenis
Pasquale Diana
Claudia Rossi
Marco Spadacini

SINDACI SUPPLENTI Luciana Gattinoni
Alberto Carrara

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell’organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica, solitamente mensile ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell’organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell’Ordine del giorno. In sede di pianificazione della propria attività il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell’attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti.

Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

L'Assemblea dei Soci il 14 maggio 2020 ha deliberato per il triennio 2020-2022 di riconoscere a favore del Collegio Sindacale il compenso nel limite massimo complessivo di Euro 149.000 annui, così ripartiti al Presidente del Collegio Euro 41.000 ed ai Sindaci effettivi la restante somma di Euro 108.000 da suddividersi tra i quattro Sindaci effettivi ovvero Euro 27.000, oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'Assemblea ha inoltre fissato le seguenti percentuali, quale criterio di ripartizione delle diverse attività tipiche di controllo dei Sindaci:

- 50 % per la Relazione del Bilancio;
- 35 % per le verifiche trimestrali;
- 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Assemblea.

La società di revisione

L'Assemblea dei soci ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, in data 9 maggio 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2019-2021 alla società di revisione EY S.p.A.

L'incarico affidato alla società di revisione EY S.p.A. comprende:

- revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 di Sacbo e della controllata BGY International Services srl;
- revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 di Sacbo e della controllata BGY International Services srl;
- revisione contabile ai fini dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.lgs. 118/2011, D.lgs 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;
- revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative;
- incarico per la revisione contabile dei prospetti di separazione contabile della controllata BGY International Services srl, per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra.

Compliance

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex decreto legislativo 231/01

Sacbo S.p.A., a partire dal 21 luglio 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Nel corso dell'esercizio 2021, il M.O.G.C. di Sacbo S.p.A. è stato nello specifico interessato dall'aggiornamento normativo apportato al D.Lgs. 231/2001 dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020, recependo gli ulteriori reati tributari, introdotti nell'Art. 25-quinquiesdecies, ovvero i delitti di dichiarazione infedele ex art. 4 D.Lgs. 74/2000, omessa dichiarazione ex art. 5 D.Lgs. 74/2000 e indebita compensazione ex art. 10-quater D.Lgs. 74/2000 e dall'aggiornamento normativo apportato al D.Lgs. 231/2001 dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020, recependo i reati di contrabbando previsti dal neo introdotto Art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001.

L'approccio adottato da Sacbo S.p.A. nell'analisi dei rischi correlati a tali reati si è basato su una prima mappatura delle aree cosiddette "sensibili", maggiormente esposte al rischio di commissione del reato, per poi procedere con la valutazione del rischio intrinseco a ciascuna attività e relativo ruolo aziendale, tenendo conto di strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione già in essere all'interno dell'azienda e quelli la cui implementazione sarebbe funzionale alla mitigazione del rischio.

La valutazione del rischio che ne è emersa è stata inoltre portata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza (nel proseguo anche "OdV"), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di Sacbo S.p.A., vista la crescente complessità sia in termini di espansione delle figure di reato idonee a determinare la responsabilità amministrativa dell'ente, sia del business e della struttura aziendale, è un organo di tipo collegiale al fine di assicurare competenze diversificate, garantendo la presenza sia di una figura interna all'ente, sia di componenti esterni indipendenti, scelti fra professionisti dotati di specifiche competenze nel campo giuridico e/o economico e/o aziendalistico e di controllo interno.

L'Internal Auditing è il componente interno di tale Organismo di Vigilanza e supporta la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso e l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa e all'applicazione del Piano di Audit dedicato e approvato dall'Organismo di Vigilanza.

Regolamento disciplinare 231

Il Regolamento Disciplinare dedicato all'applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è uno degli elementi fondamentali del Modello stesso.

Nello specifico, il Regolamento si rivolge sia ai soggetti interni alla Società, che ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali si hanno rapporti di business; mentre le sanzioni da esso previste si applicano solamente agli illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

L'art. 6 comma 1, lett b) definisce che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è affidato all'Organismo di Vigilanza, in quanto dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che ogniqualvolta ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica.

Pertanto, nel contesto dell'applicazione del Regolamento Disciplinare 231, l'OdV può essere destinatario del flusso informativo relativo alla comminazione di una sanzione da parte della struttura organizzativa verso un collaboratore interno, esterno od organo di controllo, a seguito si accertamento della violazione del MOGC.

Comitato Etico

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando l'insieme dei valori etici, dei principi generali e delle linee di comportamento che devono essere osservati da tutti i destinatari nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

La Società persegue infatti l'obiettivo primario di assumere, ad ogni livello ed in ogni circostanza, azioni e iniziative che siano improntati alla scrupolosa osservanza di principi comportamentali quali: serietà, credibilità, lealtà, correttezza nei rapporti. L'osservanza dei principi definiti nel Codice Etico, unita al rispetto delle regole di ordinaria diligenza e al quadro normativo in essere, permettono in particolare di garantire alla Società di preservare la solidità reputazionale conseguita nel business aeroportuale.

Al fine di promuovere la divulgazione di tale cultura etica, Sacbo SpA ha pubblicato, anche in lingua inglese, sul sito istituzionale www.milanbergamoairport.it il testo del Codice Etico di Gruppo, e ha nominato un "Comitato Etico" composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal Direttore Generale e dai Direttori delle funzioni aziendali "Risorse Umane" ed "Amministrazione Finanza e Controllo".

Sul piano formativo, nel corso del 2021 è proseguita l'erogazione a tutti i neo assunti dei corsi in modalità e-learning, con il rilascio dell'attestazione una volta superato il test finale.

Whistleblowing

Sacbo SpA a fronte dell'introduzione della Legge 179/2017 e delle conseguenti novità normative introdotte nel corso dell'anno successivo dal D.lgs. 231/2001 relativa all'istituzione di canali "whistleblowing", ha istituito due canali di comunicazione - uno su piattaforma informatica esterna ed uno tradizionale tramite casella postale - utili a raccogliere segnalazioni circostanziate e fondate

su elementi di fatto precisi e concordanti di presunte condotte illecite a tutela dell'integrità della Società.

La ricezione e la successiva analisi ed eventuale fase istruttoria delle segnalazioni è presa in carico dal Comitato Whistleblowing, costituito dal Referente Anticorruzione, dal Presidente del Comitato Etico di Gruppo e dal membro interno dell'Organismo di Vigilanza.

Il 17 dicembre 2021 è scaduto il termine previsto per conformarsi alla Direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione", che stabilisce norme comuni volte a garantire un elevato livello di protezione del whistleblower, che effettua segnalazioni non più circoscritte alle sole condotte illecite o violazioni del MOGC, ma più in generale nell'interesse dell'Unione, ovvero segnalazioni di violazioni relative ad appalti pubblici, tutela dell'ambiente, salute pubblica, interessi finanziari dell'Unione, ma anche riguardanti il mercato interno, la concorrenza e gli aiuti di Stato, nonché le imposte sulle società o meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale in materia di imposte sulle società.

Ulteriori novità introdotte dalla normativa europea riguardano inoltre:

- le categorie di "segnalanti", estese fino a ricomprendere tutti i lavoratori, compresi i dipendenti pubblici; i lavoratori autonomi; gli azionisti e i membri dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza di un'impresa; le persone che lavorano sotto la supervisione e direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori;
- l'obbligo di creare canali di segnalazione interni per soggetti giuridici privati con oltre 50 dipendenti, tutti i soggetti del settore pubblico o comuni con più di 10.000 abitanti;
- l'obbligo, per il soggetto ricevente, di rispondere e dare seguito alle segnalazioni delle persone segnalanti entro 3 mesi (con la possibilità di portare il termine a 6 mesi in circostanze specifiche);
- le "Misure di protezione" dei segnalanti, al fine di tutelare a livello comunitario il c.d. "whistleblower", all'interno del quale vengono previsti espressi divieti di atti ritorsivi nei confronti di chi segnala, nonché misure di sostegno e protezione per questi ultimi e le persone coinvolte.

In tal senso, le procedure e i canali di segnalazione adottati dalla Società per rispondere alla normativa whistleblowing, sono risultati essere già conformi ai requisiti normativi richiesti dalla direttiva europea di recente introduzione.

Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Sacbo S.p.A., pur consapevole di non essere tenuta alla nomina del Responsabile alla Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza, al fine di conformarsi a quanto consigliato dalle Linee Guida della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha deciso di individuare, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nella figura del Responsabile Unità Affari Legali e Societari il "Referente della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al fine di assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione, basato sulla Policy Anticorruzione e su di un Modello che integra il sistema di governance aziendale attraverso la definizione di una Procedura anticorruzione.

Tale procedura definisce innanzitutto i principali compiti del Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero:

- verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello Anticorruzione, a partire dai report sulle verifiche effettuate dall'Internal Auditing in sede di audit, riferendone con periodica reportistica verso l'alta direzione di Sacbo, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- collaborare con la funzione Internal Auditing e con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi della sezione speciale Anticorruzione MOGC 231, con il Comitato Etico per gli aspetti impattanti di competenza;
- dare attuazione alle prescrizioni normative del D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza, che si applicano alle Società di diritto privato a partecipazione pubblica quale è Sacbo;
- membro del Comitato Whistleblowing per esame delle segnalazioni.

L'adozione, quindi, di un Referente per la prevenzione alla corruzione e della trasparenza, unitamente alla creazione di una "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del Modello Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rafforza ulteriormente il sistema di prevenzione alla corruzione inteso in senso ampio, che comprende sia i delitti nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia i delitti in materia di corruzione ed istigazione nei confronti di altre entità private (anche prive di personalità giuridica) contemplati dal Catalogo Reati 231 (corruzione attiva), che tutte le fattispecie previste dalla Legge 190/2012 (corruzione passiva), che includono le situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato, in funzione del ruolo esercitato, al fine di ottenere vantaggi privati e come conseguenza uno svantaggio per la Società.

Ai fini della creazione della "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del MOGC 231 è stata effettuata un'analisi del contesto aziendale, periodicamente aggiornata, per verificare dove (in quali processi, in quali aree/settori aziendali di attività e in quali ruoli organizzativi), secondo quali modalità e presumibile grado di rischiosità, possano essere commessi fatti riconducibili alle fattispecie dei reati di corruzione. Il risultato di tale analisi è concretizzato in un elenco di "aree sensibili" che, correlate ai protocolli di prevenzione in essere, sono oggetto di specifica analisi per valutare - con riferimento ad ogni attività - se il livello dei protocolli sia adeguato al corrispondente livello di rischio residuo.

Società Trasparente

In attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a Sacbo ai sensi del D. Lgs. 14 Marzo 2013, è attiva sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata "Società Trasparente" dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la norma prevede per le società a partecipazione pubblica non di controllo quale è Sacbo ed in linea con la delibera ANAC n° 1134 dell'8 Novembre 2017, con riferimento "all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente annualmente, Anac individua specifiche categorie di dati cui gli OIV, ex art. 44 del D.Lgs. 33/2013 o gli organismi con funzioni analoghe nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato che non abbiano un OIV,

sono tenuti ad attestare la pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” o “Società trasparente”.

Internal Auditing

Le principali attività affrontate nel corso dell'esercizio 2021 da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono anzitutto alla valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione.

Le attività di audit sono volte a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso.

L'Internal Auditing interviene inoltre sul piano della compliance rispetto al quadro normativo cui è sottoposta l'attività del Gestore Aeroportuale, quali ad esempio verifiche rispetto agli standard contrattuali applicati in ambito Commerciale Non Aviation e alla conformità delle procedure di ciclo passivo rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti. Particolare coinvolgimento ha richiesto inoltre il processo di compliance al Regolamento Europeo n°679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. La figura dell'Internal Auditing, oltre ad avere il ruolo di capoprogetto nell'implementazione di un Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati personali, è anche membro del Comitato Data Protection, posto a presidio della verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'impianto organizzativo, giuridico e di sicurezza informatica per quanto attiene agli adempimenti richiesti dalla normativa.

Al fine di garantire una sempre più puntuale consapevolezza su tali temi, tanto da parte del personale dipendente quanto dei collaboratori della Società, la funzione Internal Auditing si è fatta promotrice dell'implementazione di un progetto di formazione nell'ambito della Governance, Risk e Compliance, che mira a realizzare un framework formativo integrato nell'ambito della governance aziendale.

Tale percorso è sviluppato come un pacchetto formativo costituito da più moduli, alla base dei quali si pone come tema cardine il MOGC, affrontato nei contenuti sia da un punto di vista legale-giuridico, che operativo-aziendale. Ulteriori moduli costitutivi di tale progetto sono relativi agli aspetti di governance e compliance sopra descritta, ovvero un modulo formativo inerente al Codice Etico, nella sua più recente versione di Codice Etico di Gruppo, un modulo relativo la Procedura Whistleblowing, nonché, a tendere, un modulo specifico sul Modello Anticorruzione, incastonato nel più ampio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

Ulteriore attenzione ha richiesto poi l'attività di supervisione agli audit integrati ai Sistemi Gestionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001 e ISO 45001, in materia, rispettivamente, di Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza delle Informazioni e della Sicurezza sul Lavoro. Con riferimento a tale ultimo ambito, nel corso dell'esercizio 2021, la funzione Internal Auditing ha inoltre supportato l'audit di terza parte attivato dalla Società al fine verificare la compliance del Gruppo Sacbo rispetto gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 in materia di Sicurezza sul Lavoro, verificando la coerenza tra il Sistema di Gestione Sicurezza sul Lavoro implementato dalle Società del Gruppo con le procedure di cui al Sistema ISO 45001, oltre che verificare l'adeguatezza dei rispettivi Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Internal Auditing ha proseguito la partecipazione al tavolo di confronto

appositamente creato a livello associativo di settore da Assaeroporti, dedicato alla professione dell'Internal Auditing con la finalità di condivisione delle metodologie e dei framework di controllo applicati dai diversi gestori aeroportuali operanti sul territorio italiano.

General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679

A decorrere dal 25 maggio 2018, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito, anche, "GDPR"). Il GDPR agli articoli 4.7 e 4.8 definisce rispettivamente quale titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" e quale responsabile del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento". La normativa impone un cambio d'approccio alla materia. Si passa, infatti, da un sistema di tipo formalistico (basato sull'applicazione di regole formali e su un elenco di adempimenti e misure minime di sicurezza da adottare), a un sistema di governance dei dati personali basato sulla responsabilizzazione sostanziale («accountability») del titolare del trattamento, cui sono richieste proattività nonché capacità di dimostrare documentalmente, anche tramite l'adozione di appropriate disposizioni interne, la conformità al GDPR e l'adeguatezza delle decisioni adottate.

Proprio in conformità a tale Regolamento (UE) 2016/679, Sacbo S.p.A ha introdotto un proprio Modello Organizzativo per la protezione dei dati personali, al fine di garantire la compliance normativa e la corretta gestione dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali. Il Modello adottato dalla Società risulta costituito da un impianto basato su tre livelli:

- controllo, esercitato da un Data Protection Officer esterno, nominato da delibera del Consiglio di Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario;
- indirizzo e Governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito per le due Società dal rispettivo delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane, al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative il trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato;
- esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero i Direttori o Responsabili di unità aziendali, e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono prevalentemente al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo S.p.A.

Valore Aggiunto

La prima analisi proposta si riferisce alla determinazione del Valore Aggiunto conteggiato a livello di Gruppo. Attraverso tale strumento viene data evidenza del valore prodotto e della distribuzione di tale valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività.

Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). In particolare, si è adottata la struttura a Valore Aggiunto Globale Lordo che considera la determinazione del Valore Aggiunto al lordo degli accantonamenti per ammortamenti. Tale valore è stato quindi ricompreso tra le "remunerazioni dell'azienda", quale valore "trattenuto" all'interno dell'azienda a copertura di futuri investimenti.

L'analisi del Valore Aggiunto verrà riportata e commentata anche nel bilancio sociale/report di sostenibilità che verrà elaborato a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio.

Come evidenziato nei prospetti successivi, il Gruppo ha continuato a generare valore in entrambi gli esercizi colpiti dalla pandemia. Il Valore Aggiunto Lordo complessivo 2021 pari a 33.814.248 Euro è quasi raddoppiato rispetto al 2020 (+96,9%).

Al personale sono stati distribuiti 23.242.688 Euro, ai terzi finanziatori 1.558.334 Euro, all'azienda 22.871.256 mentre dall'amministrazione pubblica sono state assorbite risorse per complessivi 18.301.779 Euro per effetto dei contributi Statali e regionali percepiti da Sacbo SpA.

In un'ottica di efficientamento generale dei costi nel 2021 sono state praticamente azzerate le erogazioni liberali a beneficio della comunità pari a Euro 6.950.

Va ricordato inoltre che Sacbo S.p.A. effettua numerose attività di sponsorizzazione e pubblicità veicolate attraverso la collaborazione di Enti territoriali e Associazioni (2019: Euro 938.225; 2020: Euro 651.421; 2021: Euro 318.599). Nel prospetto sotto riportato per la determinazione del Valore Aggiunto, tali oneri sono correttamente considerati come costi per acquisizione di servizi, ma possono indubbiamente considerarsi anch'essi a beneficio della comunità.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2020	2021	Var € 21/20	Var % 21/20
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	64.294.323	92.627.082	28.332.759	44,1%
Ricavi Gestione Aviation e Commerciale	50.590.706	73.576.193	22.985.487	45,4%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	12.395.530	16.715.399	4.319.869	34,9%
Altri ricavi e proventi	1.302.837	2.230.452	927.614	71,2%
Interessi Attivi	5.250	105.039	99.789	1900,8%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	47.537.496	59.778.926	12.241.429	25,8%
Costi per acquisizione di servizi	43.975.912	56.526.840	12.550.928	28,5%
Costi per consumi di materie prime	1.456.725	1.927.571	470.846	32,3%
Costi per godimento beni di terzi	761.520	400.521	-360.998	-47,4%
Accantonamenti	545.447	477.355	-68.092	-12,5%
Oneri diversi di gestione	864.888	536.837	-328.051	-37,9%
Altri oneri finanziari	2.579	5.128	2.549	98,8%
Variazione rimanenze	-69.575	-95.327	-25.752	37,0%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	16.756.827	32.848.157	16.091.330	96,0%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	418.762	966.092	547.329	130,7%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	17.175.589	33.814.248	16.638.659	96,9%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2020	2021	Var € 21/20	Var % 21/20
PERSONALE	22.268.554	23.242.688	974.134	4,4%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	-6.112.852	-18.301.779	-12.188.927	199,4%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Canoni concessori)	2.769.322	4.436.800	1.667.477	60,2%
TERZI FINANZIATORI	941.011	1.558.334	617.323	65,6%
SOCI AZIONISTI	-	-	-	-
COMUNITA'	313.800	6.950	-306.850	-97,8%
AZIENDA	-3.004.246	22.871.256	25.875.502	-861,3%
TOTALE DISTRIBUITO	17.175.589	33.814.248	16.638.659	96,9%

Giova inoltre ricordare che Sacbo S.p.A. effettua interventi di mitigazione e compensazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e pertanto non considerati nell'analisi del Valore Aggiunto.

Conto Economico Riclassificato

I prospetti riclassificati di Conto Economico di seguito riportati consentono di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

L'andamento altalenante del traffico passeggeri nel corso dei due semestri dell'esercizio, si è inevitabilmente riflesso anche sui risultati economici del Gruppo. Il primo semestre, certificato nel corso dell'esercizio dai revisori contabili della Società, è stato condizionato da un calo di traffico passeggeri pari a -82,6% rispetto al medesimo periodo del 2019 e inferiore di 46,4% persino al primo semestre del 2020, primo anno di pandemia. La perdita consuntivata nella prima parte del 2021 è stata di oltre 13,4 milioni di Euro. Anche i margini intermedi di conto Economico sono stati tutti negativi.

Diametralmente opposto l'andamento del secondo semestre sia in termini di passeggeri trasportati (+207,9% rispetto al secondo semestre 2020 e -27,7% rispetto allo stesso periodo del 2019) che di risultati economici. Il primo margine operativo è stato positivo di oltre 10,8 milioni di Euro e l'EBITDA Adjusted (conteggiato al netto di ristori statali e delle poste non ricorrenti come meglio esposto nel proseguito) si è assestato a 11,1 milioni di Euro recuperando integralmente la perdita accumulata nei primi sei mesi.

Il risultato netto di gruppo del secondo semestre sarebbe stato positivo anche senza i contributi statali.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE			
	I sem 2021	II sem 2021	2021
RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20.396.045	69.895.547	90.291.592
Ricavi Aviation Gestore	10.559.082	39.629.479	50.188.561
Ricavi Commerciali	5.360.374	18.027.258	23.387.632
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	4.476.589	12.238.810	16.715.399
COSTI OPERATIVI (-)	27.354.590	59.084.569	86.439.159
Acquisti e prestazioni di servizi	16.742.472	42.276.817	59.019.289
Costo del personale	9.682.014	13.305.556	22.987.570
Canoni Concessori	930.104	3.502.196	4.432.300
1° MARGINE OPERATIVO	-6.958.545	10.810.978	3.852.433
Altri ricavi e proventi (+)	1.239.564	20.945.102	22.184.666
Oneri diversi di gestione (-)	885.117	1.008.444	1.893.561
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-6.604.098	30.747.636	24.143.538
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	-6.937.202	11.072.525	4.135.323
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	10.276.642	11.850.403	22.127.045
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-16.880.740	18.897.233	2.016.493
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-697.146	-760.593	-1.457.739
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	-17.577.886	18.136.640	558.754
Oneri tributari (-)	-4.218.014	3.555.202	-662.812
REDDITO NETTO	-13.359.872	14.581.438	1.221.566

Complessivamente il risultato netto del 2021 ammonta a Euro 1.221.566, in miglioramento di Euro 21.817.410 rispetto al primo anno di pandemia. E' rilevante sottolineare il ritorno a marginalità positive sia per quanto riguarda il primo margine operativo (Euro 3.852.433) che per l'EBITDA Adjusted (Euro 4.135.323) segno della capacità del Gruppo di adattarsi rapidamente ed efficientemente alle mutevoli condizioni operative richieste dal mercato.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA. E' il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze. Non vengono considerati ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni;
- EBITDA ADJUSTED. Rettifica il valore dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti come ad esempio contributi in conto esercizio, poste straordinarie, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe ecc. Si da infine atto che la parte più significativa di tali componenti straordinarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riguarda i ristori statali e regionali (18,65 milioni di Euro) contabilizzati dalla capogruppo Sacbo S.p.A..

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	2020	2021	Var € 21/20	Var % 21/20
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	62.986.236	90.291.592	27.305.356	43,4%
Ricavi Aviation Gestore	34.029.729	50.188.561	16.158.832	47,5%
Ricavi Commerciali	16.560.977	23.387.632	6.826.655	41,2%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	12.395.530	16.715.399	4.319.869	34,9%
COSTI OPERATIVI (-)	71.183.562	86.439.159	15.255.597	21,4%
Acquisti e prestazioni di servizi	46.324.031	59.019.289	12.695.258	27,4%
Costo del personale	22.094.709	22.987.570	892.861	4,0%
Canoni Concessori	2.764.822	4.432.300	1.667.478	60,3%
1° MARGINE OPERATIVO	-8.197.326	3.852.433	12.049.759	-147,0%
Altri ricavi e proventi (+)	2.075.131	22.184.666	20.109.535	969,1%
Oneri diversi di gestione (-)	2.386.994	1.893.561	-493.433	-20,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-8.509.189	24.143.538	32.652.727	-383,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	-8.306.063	4.135.323	12.441.386	-149,8%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	18.137.045	22.127.045	3.990.000	22,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-26.646.234	2.016.493	28.662.727	-107,6%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-938.068	-1.457.739	-519.671	55,4%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	-27.584.302	558.754	28.143.056	-102,0%
Oneri tributari (-)	-6.988.458	-662.812	6.325.646	-90,5%
REDDITO NETTO	-20.595.844	1.221.566	21.817.410	-105,9%

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2021 e 2020. Anche per Sacbo S.p.A. valgono le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo S.p.A. sono inclusi ricavi per Euro 2.060.523 e costi per Euro 1.016.772 relativi a prestazioni infragruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO SPA				
	2020	2021	Var € 21/20	Var % 21/20
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	50.448.544	72.570.048	22.121.504	43,8%
Ricavi Aviation	34.396.374	50.600.799	16.204.425	47,1%
Ricavi Commerciali	16.052.170	21.969.249	5.917.079	36,9%
COSTI OPERATIVI (-)	59.359.993	71.821.023	12.461.030	21,0%
Acquisti e prestazioni di servizi	43.549.034	54.653.865	11.104.831	25,5%
Costo del personale	13.046.137	12.734.859	-311.278	-2,4%
Canone Concessorio	2.764.822	4.432.299	1.667.477	60,3%
1° MARGINE OPERATIVO	-8.911.449	749.025	9.660.474	-108,4%
Altri ricavi e proventi (+)	3.242.276	23.469.462	20.227.186	623,9%
Oneri diversi di gestione (-)	2.297.779	1.739.489	-558.290	-24,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-7.966.952	22.478.998	30.445.950	-382,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	-7.668.255	2.522.783	10.191.038	-132,9%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	16.530.538	20.330.380	3.799.842	23,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-24.497.490	2.148.618	26.646.108	-108,8%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-890.974	-1.419.229	-528.255	59,3%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	-25.388.464	729.389	26.117.853	-102,9%
Oneri tributari (-)	-6.330.142	-533.973	5.796.169	-91,6%
REDDITO NETTO	-19.058.322	1.263.362	20.321.684	-106,6%

Valore della produzione consolidato

Il Valore della Produzione complessivo di Gruppo consuntivato al 31.12.2021 ammonta a Euro 112.476.258 in crescita rispetto all'esercizio 2020 di Euro 47.414.891 (+72,9%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie, le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è la seguente:

- ricavi aviation del gestore pari a Euro 50.188.561 (+47,5%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 23.387.632 (+41,2%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 16.715.399 (+34,9%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle tre corrispondenti Strategic Business Unit di gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 22.184.666 sono considerati non ricorrenti o estranei alla ge-

stione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo. Altri ricavi e proventi, pari a Euro 2.075.131 (-29,6%) sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

Ricavi aviation

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 53,5% del totale Valore totale della produzione e complessivamente sono risultate in crescita del 47,5%. Include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Si suddividono in:

- diritti aeroportuali pari a 38.625.466 Euro (+43,9% rispetto al 2020);
- corrispettivi sicurezza pari a 9.457.373 Euro (+67,3% rispetto al 2020);
- assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 1.119.416 Euro (+68,7% rispetto al 2020);
- altri ricavi (utilizzo banchi check in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 986.307 Euro (13,3% rispetto al 2020).

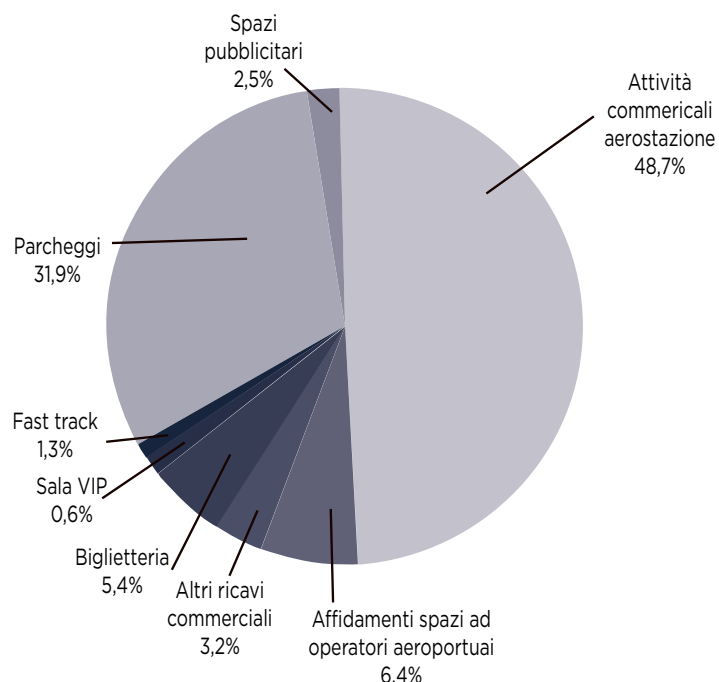
Le variazioni sono direttamente proporzionali ai volumi di traffico registrato sullo scalo mentre i corrispettivi aeroportuali regolamentati sono rimasti invariati per tutto l'esercizio.

Ricavi commerciali

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 23.387.632 ed evidenziano una crescita rispetto al 2020 pari al 41,2%.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 48,7% e il 31,9% del complesso dei ricavi non aviation.

Ricavi non aviation 2021 per tipologia



Analizzando nel dettaglio i ricavi dell'anno 2021, occorre rimarcare come l'andamento sia stato caratterizzato dalla prosecuzione della pandemia dovuta al Covid-19, condizionando in modo significativo l'andamento degli esercizi commerciali. In particolare i primi cinque mesi dell'anno hanno registrato un trend di forte contrazione dei volumi passeggeri condizionando le attività commerciali e costringendo gli affidatari ad operare con orari ridotti legati all'andamento dei voli o in alcuni casi alla chiusura dei punti vendita. Dal mese di giugno si è assistito ad una significativa ripresa dei voli passeggeri, con dati di crescita sempre maggiore nei rimanenti mesi dell'anno, con conseguenti riscontri positivi sulle attività commerciali sino a dicembre. Vista la difficile situazione economica, in particolare nel primo semestre dell'anno, sono pervenute a Sacbo numerose richieste da parte delle società affidatarie e delle associazioni di categoria, per richiedere una conferma delle condizioni economiche transitorie già definite per l'anno 2020 sui contratti di affidamento in essere, e superare così di comune accordo la fase di crisi. L'obiettivo posto da Sacbo è stato quello di gestire con flessibilità il prosieguo della fase di emergenza e successivo riavvio, al fine di dare continuità alla totalità dell'offerta commerciale dello scalo e poter così garantire i flussi economici derivanti dagli accordi stipulati con i partner.

Con riferimento al numero di esercizi presenti al 31.12.2021 nelle diverse tipologie, l'offerta commerciale dello scalo, può essere così riassunta: bar e ristorazione (17), retail (25), autonoleggiatori (9) e servizi al passeggero (31) come a titolo esemplificativo cambia valute, servizi di banca, servizi di collegamento a mezzo autobus (7). L'aeroporto fornisce inoltre ai clienti diversi servizi di carattere generale quali: telefonia (4), sicurezza e vigilanza private (2). Accoglie inoltre: servizi bagagli (2), unità farmaceutiche/sanitarie (2), cambiavalute (1) e servizio fototessere (1). I concessionari per manutenzioni sono (5), mentre ve ne sono (3) di handler, (1) di deposito carburante, (1) di ispezione pista e (2) servizi di catering.

Da segnalare nel mese di ottobre, la conclusione dell'ampliamento del terminal - lotto 1B Schengen, con i nuovi spazi land side in sostituzione di quelli esistenti nella precedente area arrivi (un locale food, il punto informazioni e promozione turistica e cinque nuovi spazi per servizi), nonché quattro locali commerciali in zona air side (due retail e due food), già affidatati nel corso del 2021.

Le attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 11.390.560 Euro (+32,7% rispetto al 2020). La categoria include i proventi derivanti da "Food & Beverage" pari a Euro 4.248.401 (60,6%), "retail" pari a Euro 4.470.155 (+15,5%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 1.626.538 (+41,9%), "servizio bus" pari a Euro 531.231 (+12,5%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 514.235 (14,4%).

I ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto sono risultati in crescita del 79,2% ed ammontano a Euro 7.459.876. Nel primo semestre del 2021 la Società ha optato per la chiusura integrale del parcheggio remoto P3 fino al 25 giugno. La scelta ha permesso a Sacbo di ridurre i costi di gestione, interrompendo ad esempio la circolazione della navetta che collega il P3 all'aerostazione, senza creare disagi ai passeggeri. A partire da giugno, invece, con l'aumento del traffico, sono stati raggiunti importanti risultati dal punto di vista sia economico sia in termini di occupazione degli stalli e di prenotazioni online, in particolare nei mesi estivi (luglio e agosto).

Anche per il 2021 sono rimaste in vigore le tariffe cosiddette "Covid" già introdotte nel 2020 che prevedono uno sconto del 20% rispetto al prezzo online standard per le prenotazioni al P2. A livello di comunicazione e marketing, seppure in misura ridotta rispetto ai livelli pre-pandemici, sono state realizzate delle campagne promozionali estive e natalizie per cercare di intercettare la

clientela online, maggiormente attenta ai prezzi rispetto a quella walk-in. Le campagne sono state condivise con Sea e implementate in tutto il network ViaMilano Parking. Per quanto riguarda l'operatività, va segnalato che nel mese di luglio 2021 sono stati eseguiti dei lavori di manutenzione straordinaria in parte della struttura Fast Park del P2, che hanno inibito circa 500 stalli. I lavori sono stati fatti per rinforzare le strutture del fast park e procedere ad adeguata impermeabilizzazione.

I proventi di biglietteria ammontano a 1.256.802 Euro (+105,1% rispetto al 2020). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl.

L'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 1.497.787 (-6,3% rispetto al 2020).

I proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammontano a Euro 583.016 (-27,6% rispetto al 2020). In seguito al periodo di crisi gli accordi in essere sono stati oggetto di trattativa e revisione temporanea delle principali condizioni dei corrispettivi contrattuali. Tali revisioni hanno riguardato sostanzialmente l'annullamento del Minimo Garantito nel corso del primo semestre e un ricalcolo mensile nel corso del secondo semestre, in base alla percentuale di traffico passeggeri rapportata allo stesso periodo del 2019.

I servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi complessivi Euro 450.913 (+29,4% rispetto al 2020).

I rimanenti ricavi commerciali ammontano a Euro 748.678 (+66,6% rispetto al 2020). In particolare, vengono riclassificati nella presente categoria i proventi percepiti da Sacbo per la vendita di pass e tesserini di accesso alle aree aeroportuali che ammontano ad Euro 365.861.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services S.r.l. risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 16.715.399, in crescita del 41,2% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 ulteriori categorie:

- handling Ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 12.788.525 (+32,4%). La crescita è strettamente correlata ai maggiori movimenti serviti rispetto al 2020;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 3.210.250 (+56,4%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.352.907;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 716.624 (+4,9%).

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” ammonta a Euro 22.184.666 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

Sacbo SpA ha contabilizzato nel Bilancio 2021 contributi statali per complessivi 17.154.049 Euro stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Il Decreto recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza Covid-19 (Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 Dicembre 2021 (G.U. Serie Generale n. 307). La società controllata BGY International Services non ha potuto registrare il contributo nel Bilancio 2021 a causa dell'incertezza relativa alla capienza dei fondi statali assegnati alle società di handling. BGY International Services ha presentato una domanda di ristoro per un importo di 1,6 milioni di Euro che verrà contabilizzata nel Bilancio 2022 a seguito del riparto definitivo dei fondi stabilito al termine dell'istruttoria condotta da ENAC.

Come disposto dal citato Decreto attuativo del 25 novembre, il calcolo del danno Covid è stato effettuato con riferimento al periodo 01.03.2020 - 30.06.2020.

E' stato inoltre considerato un ulteriore contributo di 1,5 milioni di Euro riconosciuto dalla Regione Lombardia a Sacbo SpA a copertura dei costi fissi non coperti del periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 marzo 2021.

Non sussiste pertanto alcun rischio di sovra compensazione o duplicazione dei ristori percepiti da Sacbo Spa.

Nella voce “Altri ricavi e proventi” si segnalano inoltre due componenti straordinarie registrate nel 2021 relative alla liquidazione del riparto finale fallimento ITAVIA per Euro 555.951,15 e un indennizzo assicurativo di Euro 325.000 relativo ad un sinistro denunciato nel 2020.

Costi della Produzione consolidati

Il Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 86.439.159 (+21,4%).

Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- costi del personale pari a Euro 22.987.570 sono risultati in crescita di Euro 892.861 (+4%) rispetto al 2020. In particolare nel corso del primo semestre del 2021 sono state intraprese una serie di azioni finalizzate ad un ottimale utilizzo della cassa integrazione che hanno consentito al Gruppo di modulare nel miglior modo possibile il fabbisogno di personale operativo e tecnico alle variazioni di traffico e al mantenimento di presidi obbligatori richiesti al gestore aeroportuale. Il Gruppo ha inoltre proseguito una politica di contenimento dei costi del personale attraverso limitazioni degli orari straordinari, sospensione delle politiche retributive e contenimento delle assunzioni per finalità operative o sostituzione di personale che interrotto il rapporto di lavoro. L'efficacia delle azioni intraprese è testimoniata da un incremento del costo complessivo del 4% a fronte di una crescita dei volumi di passeggeri del 67,7% rispetto allo scorso esercizio;
- acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 59.019.289 (variazione rispetto al 2020 Euro 12.695.258; +27,4%). Le principali voci di costo riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator pari a Euro 27.830.601 (+8.705.440 Euro, +45,5%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 5.915.869 (+1.431.957 Euro; +31,9%); acquisti di materiali pari a Euro 19.27.571 (+470.846 Euro; +32,3%); contributi VVFF pari a Euro 2.205.918 (79.473 Euro; 3,7%); oneri di manutenzione pari a Euro 5.323.980 (+841.880 Euro; +18,8%); servizi di facchinaggio pari a Euro 3.090.466 (781.825 Euro; 33,9%); utenze pari a Euro 3.049.677 (-171.431 Euro; -5,3%); servizio pulizia pari a Euro 1.089.220 (-74.131 Euro, -6,4%).

Si segnala inoltre che il Gruppo ha sostenuto costi (acquisto di dispositivi di protezione, materiali igienizzanti, sanificazioni locali, presidi di sicurezza) finalizzati al contenimento del Covid-19 per complessivi Euro 1.058.702;

- canoni concessori pari a Euro 4.432.300 in crescita di Euro 1.667.478 (+60,3%) rispetto al 2020. Include i canoni da corrispondere a ENAC per la gestione aeroportuale e per i servizi di sicurezza.

Gli oneri diversi di gestione, che includono oneri di natura non ricorrente, ammontano complessivamente a Euro 1.893.561 e risultano in riduzione di Euro 493.433 (-20,7%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito Euro 1.012.414 (+6,2%);
- erogazioni liberali Euro 6.950 (-97,8%);
- contributi associativi Euro 201.223 (-38,1%);
- oneri straordinari Euro 242.223 (+49,7%);
- minusvalenze da alienazione cespiti Euro 301.375 (-39,4%);
- altri oneri Euro 129.376 (-5,2%).

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 22.128.518 e risultano in crescita di Euro 3.991.473. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 21.651.163 che risultano in crescita di Euro 4.509.857 rispetto allo scorso esercizio;
- accantonamenti e svalutazioni per Euro 477.355, in riduzione di Euro 518.384 rispetto al 2020.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2020-2021.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	2020	2021	Var € 21/20	Var % 21/20
Rimanenze di magazzino	643.021	738.348	95.327	14,8%
Crediti Commerciali	11.969.460	32.957.415	20.987.955	175,3%
Debiti Commerciali	-32.071.273	-33.931.754	-1.860.481	5,8%
Altre Attività Correnti	6.953.060	22.116.285	15.163.225	218,1%
Altre Passività Correnti	-20.304.480	-31.132.474	-10.827.994	53,3%
Capitale Circolante Netto Operativo	-32.810.212	-9.252.180	23.558.032	-71,8%
Immobilizzazioni Materiali	265.085.515	278.070.728	12.985.213	4,9%
Immobilizzazioni Immateriali	10.220.877	9.327.423	-893.454	-8,7%
Altre Partecipazioni	258	258	-	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	-	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	12.838.048	13.503.834	665.786	5,2%
Capitale Immobilizzato	279.119.989	291.877.534	12.757.545	4,6%
Fondi Rischi e Oneri	-11.239.205	-10.522.267	716.938	-6,4%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.613.837	-8.815.107	-201.270	2,3%
Fondo TFR	-2.418.556	-2.423.031	-4.475	0,2%
Totale Fondi	-22.271.598	-21.760.405	511.193	-2,3%
TOTALE IMPIEGHI	224.038.179	260.864.949	36.826.770	16,4%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	12.625.455	15.995.593	3.370.138	26,7%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	68.664.672	110.203.996	41.539.324	60,5%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve Termine	558.310	574.645	16.335	2,9%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Lungo Termine	5.135.807	4.561.163	-574.644	-11,2%
Crediti finanziari	-16.154	-16.126	28	-0,2%
Disponibilità Liquide	-7.660.617	-16.406.594	-8.745.977	114,2%
Posizione Finanziaria Netta	79.307.473	114.912.677	35.605.204	44,9%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	-	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	-	0,0%
Altre Riserve	143.430.946	122.965.738	-20.465.208	-14,3%
Utili/Perdite a nuovo	1.483.604	1.352.968	-130.636	-8,8%
Utile d'Esercizio	-20.595.844	1.221.566	21.817.410	-105,9%
Patrimonio Netto	144.730.706	145.952.272	1.221.566	0,8%
TOTALE FONTI	224.038.179	260.864.949	36.826.770	16,4%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) del Gruppo è risultato in crescita di Euro 23.558.032 principalmente per effetto della variazioni positive dei crediti commerciali (+ Euro 20.987.955) e delle altre attività correnti (+Euro 15.163.225). La variazione dei crediti commerciali è attribuibile alla ripresa del volume d'affari complessivo registrata nei mesi di novembre e dicembre 2021 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. I crediti commerciali a fine 2021 si sono attestati su valori simili a quelli consuntivati nel 2019 ante Covid. La variazione delle altre attività correnti è determinata dai contributi statali e regionali già commentati nei paragrafi precedenti, iscritti nel 2021 e che verranno introitati nel 2022.

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 291.877.534 (+Euro 12.757.545 rispetto al 2020) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio e all'incremento dei crediti per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2021. I crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale sono ritenuti recuperabili da entrambe le Società del Gruppo sulla base delle previsioni di crescita dei prossimi esercizi e sulla base della capacità di generare risultati positivi confermata anche nel secondo semestre dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 145.952.272 contro Euro 144.730.706 dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 114.912.677, in crescita di Euro 35.605.204 (+44,9%) per effetto dell'accensione di un finanziamento garantito SACE dell'importo di 57,5 milioni di Euro erogato ad inizio 2021 (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità").

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO S.P.A.				
	2020	2021	Var € 21/20	Var % 21/20
Rimanenze di magazzino	395.689	469.543	73.854	18,7%
Crediti Commerciali	10.716.225	28.453.834	17.737.609	165,5%
Debiti Commerciali	-30.525.880	-30.690.713	-164.833	0,5%
Altre Attività Correnti	5.985.826	21.674.365	15.688.539	262,1%
Altre Passività Correnti	-17.665.225	-28.192.004	-10.526.779	59,6%
Capitale Circolante Netto Operativo	-31.093.365	-8.284.975	22.808.390	-73,4%
Immobilizzazioni Materiali	252.989.478	266.717.503	13.728.025	5,4%
Immobilizzazioni Immateriali	10.220.877	9.327.423	-893.454	-8,7%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	-	0,0%
Altre Partecipazioni	258	258	-	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	-	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	11.719.896	12.253.869	533.973	4,6%
Capitale Immobilizzato	270.930.800	284.299.344	13.368.544	4,9%
Fondi Rischi e Oneri	-10.351.092	-9.733.122	617.970	-6,0%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.613.837	-8.815.107	-201.270	2,3%
Fondo TFR	-1.150.330	-1.188.302	-37.972	3,3%
Totale Fondi	-20.115.259	-19.736.531	378.728	-1,9%
TOTALE IMPIEGHI	219.722.176	256.277.838	36.555.662	16,6%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	12.624.205	15.995.593	3.370.138	26,7%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	68.665.922	110.203.996	41.539.324	60,5%
Crediti finanziari	-16.154	-16.126	28	-0,2%
Disponibilità Liquide	-4.462.706	-14.079.896	-9.617.190	215,5%
Posizione Finanziaria Netta	76.811.267	112.103.567	35.292.300	45,9%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	-	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	-	0,0%
Altre Riserve	141.557.231	122.498.909	-19.058.322	-13,5%
Utile d'Esercizio	-19.058.322	1.263.362	20.321.684	-106,6%
Patrimonio Netto	142.910.909	144.174.271	1.263.362	0,9%
TOTALE FONTI	219.722.176	256.277.838	36.555.662	16,6%

MARGINI E INDICI

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo Sacbo S.p.A.

INDICI E MARGINI

		Gruppo		Sacbo S.p.a.	
		2020	2021	2020	2021
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-38.151.393	-9.324.841	-39.112.781	-10.129.005
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedieate - Passività Correnti	-38.804.414	-10.063.189	-39.508.470	-10.598.548
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,87	0,97	0,86	0,97
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,18	2,56	2,11	2,48
Indici di liquidità					
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedieate + Magazzino) / Passività Correnti	0,42	0,89	0,36	0,86
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	-14,2%	+0,8%	-13,3%	+0,9%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	-8,4%	+0,5%	-8,1%	+0,6%
R.O.C.E Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	-10,7%	+0,7%	-10,2%	+0,8 %
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	-41,0%	+1,8%	-45,6%	+2.2%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	-12,9%	+4,5%	-14,5%	+3,3%

INVESTIMENTI

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2021 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2021	Immobilizzazioni in corso e acconti 2020	Acquisizioni esercizio 2021
A- Immobilizzazioni Immateriali	2.504.296	1.373.961	1.130.335
Incrementi	954.692	59.000	895.692
Migliorie su beni terzi	25.670	-	25.670
Attrezzature Covid-19	7.000	-	7.000
Software	922.022	59.000	863.022
Acconti e lavori in corso	1.549.604	1.314.961	234.643
Oneri PSA e VIA	1.272.732	1.243.341	29.391
Viabilità esterna	98.480	46.620	51.860
Migliorie su beni terzi	5.800	-	5.800
Software	172.592	25.000	147.592
B- Immobilizzazioni Materiali :	58.435.232	25.514.336	32.920.896
Incrementi	38.030.514	18.427.839	19.602.675
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	25.673.072	11.836.103	13.836.969
Urbanizzazione e servizi Area Nord	4.472.851	3.711.216	761.635
Varchi Doganali Sud/Nord	2.988.697	2.012.568	976.129
Mezzi e automezzi	1.352.206	471.765	880.441
Officina Meccanica	916.780	59.060	857.720
Strade Perimetrali e Recinzioni	594.439	37.700	556.739
Caroselli bagagli arrivi	404.100	208.240	195.860
Macchine radiogene controllo pax e bagagli	394.822	-	394.822
Macchine elettroniche e HW vario	193.688	1.300	192.388
FIDS e Videosorveglianza	130.726	-	130.726
Radar Perimetrale	125.500	-	125.500
Sala Amica	104.787	57.436	47.351
Self Drop-off	47.995	-	47.995
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	41.130	-	41.130
Attrezzature Covid-19	35.488	-	35.488
Altri lavori / acquisizioni	554.233	32.451	521.782
Acconti e lavori in corso	20.404.718	7.086.497	13.318.221
Edifici Merci Nord	10.124.718	529.332	9.595.385
Struttura ricettiva	2.579.750	2.226.443	353.307
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	2.461.450	2.057.254	404.196
Deposito carburanti nord	1.243.108	1.065.804	177.304
Strade Perimetrali e Recinzioni	1.154.900	125.603	1.029.297
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	724.901	282.506	442.395
Rete dati e reti elettriche	609.000	382.000	227.000
Capannone mezzi Rampa	503.335	45.700	457.635
VOR/DME	293.400	53.535	239.865
Trigenerazione e fotovoltaico	154.261	154.261	-
Urbanizzazione e servizi Area Nord	78.851	-	78.851
Varchi Doganali Sud/Nord	38.037	19.549	18.488
Hangar	37.885	-	37.885
Mezzi e automezzi	201.290	19.290	182.000
Altri lavori / acquisizioni	199.834	125.220	74.614
Palazzina Uffici	-	-	-
Totale Generale	60.939.528	26.888.297	34.051.231

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2017/2021, ha comportato investimenti complessivi per circa 177 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti pari a Euro 60.939.528 di cui Euro 26.888.297 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione (Euro 25.514.336 immobilizzazioni materiali ed Euro 1.373.961 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2021, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2021" della tabella precedente ed ammontano complessivamente a Euro 34.051.231 di cui Euro 1.130.335 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 32.920.896 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nell'anno dalla Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 32.976.952.

Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016 - 2030

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte di ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del progetto Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.). Il progetto in esame, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo, contempla l'adeguamento dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso nell'orizzonte temporale 2016-2030, mediante la declinazione di ciascun intervento previsto, comprese le opere di mitigazione e compensazione ambientale.

A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo ha sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC in versione definitiva in data 16 luglio 2018. In data 8 agosto 2018 ENAC quale autorità proponente ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PSA 2030 a cui è seguita la fase di consultazione del pubblico prevista, che ha avuto fine il 17 dicembre 2018, con il deposito delle osservazioni da parte dei cittadini e dei pareri da parte delle Amministrazioni Interessate. A seguito della lettura delle osservazioni e dei pareri depositati, in data 10 Luglio 2019 la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali del Ministero ha richiesto una serie di approfondimenti ed integrazioni; ENAC, con comunicazione del 7 agosto 2019, ha trasmesso istanza motivata alla Direzione Ministeriale sopra citata ai fini del differimento del termine di presentazione della documentazione integrativa al 5 febbraio 2020.

Le controdeduzioni e le integrazioni tecniche richieste sono state depositate da ENAC in data 5 febbraio 2020; deposito cui è seguita una nuova fase di consultazione del pubblico. Causa emergenza sanitaria, le Amministrazioni interessate hanno chiesto un differimento dei termini per la produzione delle contro-osservazioni alle integrazioni, che sono state effettivamente depositate nella prima

metà di giugno 2020. Con delibera n. XI/3657 del 13 ottobre 2020, la Regione Lombardia ha emesso il parere di regolarità amministrativa richiesto dal Ministero dell'Ambiente, approvando la relazione istruttoria e dando parere positivo di compatibilità ambientale a fronte di una serie di prescrizioni di monitoraggio.

Nei primi mesi del 2021, a seguito dell'insediamento della nuova commissione VIA in sostituzione della pregressa in conformità alla normativa vigente, i nuovi commissari hanno aperto una nuova fase di interlocuzione (anche mediante un sopralluogo in data 28 luglio 2021 presso l'aeroporto di Orio al Serio), e richiesto una serie di ulteriori precisazioni e integrazioni che sono state adempiute con pubblicazione delle stesse in data 30 aprile 2021 e 21 ottobre 2021 sul sito del Ministero.

Salvo ulteriori richieste di approfondimento, la fase di istruttoria tecnica dovrebbe essere ritenuta esaurita e completa per l'adozione del successivo provvedimento definitivo, che verrà sottoposto e sottoscritto dal Ministero e successivamente altresì approvato dal Consiglio dei Ministri prima di essere pubblicato.

Piano Investimenti 2022 - 2025

In conformità con quanto previsto dal Contratto di Programma (CDP) sottoscritto tra ENAC e Sacbo per il periodo tariffario 2017-2020, Sacbo ha l'obbligo di trasmettere e far approvare entro la fine dell'ultimo anno del quadriennio tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione del Contratto di Programma.

Dato il contesto pandemico scatenatosi all'inizio del 2020 che ha reso, e in parte rende ancora oggi, di fatto impossibile elaborare delle previsioni di traffico (elemento cardine per la definizione degli Accordi di Programma quadriennali) attendibili, Sacbo ha chiesto ed ottenuto una proroga del piano 2017-2020 da ENAC ed ART. Per il 2021 sono stati pertanto concordati con ENAC una serie di investimenti in continuità con quanto già definito ed avviato nel periodo regolatorio '17-'20, ovvero nuovi investimenti aventi natura di indifferibilità ed urgenza rappresentata dagli stessi.

Tutti gli interventi individuati hanno perseguito i seguenti principali obiettivi:

- prevedere soluzioni funzionali finalizzate ad ottimizzare l'operatività aeroportuale;
- garantire elevati standard di sicurezza;
- assicurare adeguati livelli di servizio per i passeggeri e migliorare la qualità degli ambienti di lavoro per gli addetti aeroportuali;
- ridurre al minimo gli impatti ambientali.

Contestualmente è proseguita la redazione ed aggiornamento del nuovo Contratto di Programma e relativo periodo regolatorio con orizzonte temporale '22-'25 la cui documentazione è in particolare costituita da:

- Relazione sulle previsioni di traffico e Piano quadriennale degli investimenti 2022 - 2025;
- Piano Tutela Ambientale 2022 - 2025;
- Piano della Qualità 2022 - 2025;
- Piano Economico Finanziario 2022-2025.

L'invio ufficiale della documentazione è previsto nella prima metà del 2022.

Terminal Passeggeri

Per rispondere al costante trend di sviluppo del traffico commerciale registrato negli ultimi anni la Società di Gestione dell'Aeroporto di Bergamo ha investito ed ha pianificato di investire in futuro ingenti risorse economiche per poter adeguare gli spazi della sala imbarchi e della sala arrivi, nonché le strutture e gli impianti esistenti.

I vari ampliamenti pensati per risolvere in maniera progressiva tutte le criticità legate al dimensionamento degli spazi dei servizi aeroportuali in funzione delle dinamiche di traffico, fanno riferimento ad un unico progetto preliminare generale dell'ampliamento del Terminal Passeggeri che risale al 2010 (approvazione ENAC 09/02/2010 con nota prot. 8935). Secondo tale progetto, il ridisegno complessivo del terminal passeggeri poteva essere suddiviso temporalmente in 4 fasi (o 4 lotti), consentendo così di intervenire con flessibilità e gradualità sull'infrastruttura esistente garantendo adeguati livelli di servizio ed evitando sia sovradimensionamenti che sottodimensionamenti del terminal che avrebbero inciso negativamente sia sui costi di realizzazione sia su quelli di gestione.

Se un primo ampliamento verso ovest (lotto 1a) ha avuto la sua realizzazione nel biennio 2014-2015, la realizzazione di un secondo lotto di ampliamento del Terminal lato est (lotto 4a) si è conclusa nel Luglio 2020 con la realizzazione di nuovi spazi organizzati su due livelli: circa 2000 mq al piano terra da destinare all'ampliamento e adeguamento funzionale (Standard 3) della sala BHS ed ulteriori 2000 mq da destinare all'imbarco passeggeri Extra-schengen, e circa 4000 mq al piano primo dove trova spazio la nuova Sala imbarchi extra Schengen con annessi controlli passaporti in partenza.

Ad Ottobre 2021 si è invece concluso l'ampliamento verso ovest, lotto 1b, che vede la realizzazione di un nuovo volume di ampliamento dell'edificio esistente su due livelli: circa 2500 mq al piano terra per l'area ritiro bagagli in arrivo, arrivi Schengen e presidio medico e circa 4300 mq al primo piano per l'ampliamento della Sala Imbarchi Schengen, comprensivi di 3 nuovi torrini d'imbarco e 6 nuovi "gates". Gli spazi land side su tre livelli sono stati destinati tutti ai nuovi uffici degli Enti di Stato operanti nello scalo bergamasco. L'appalto principale dell'opera è durato circa 21 mesi di lavoro e ha comportato un investimento di circa 22 Milioni di euro.

Cargo city nord

Lo sviluppo aeroportuale futuro già previsto dal vigente Piano di Sviluppo Aeroportuale (2001-2015), e confermato anche nel nuovo Piano di Sviluppo approvato in Linea Tecnica da ENAC (2016-2030), prevede la realizzazione di una nuova zona merci a nord della pista di volo. La serie di opere in programma consentirà di separare fisicamente le attività aeroportuali di carattere merci/servizi, a nord, dalle attività di servizio al passeggero, mantenute a sud della pista di volo e debitamente adeguate.

Se nel corso del 2020 si è provveduto a realizzare una prima strada di collegamento tra la viabilità ordinaria e la futura area cargo nord, nel corso del 2021 sono partiti i cantieri per la realizzazione dei due capannoni principali che verranno destinati all'operatività cargo (appalto principale circa 25,4

milioni di euro); tali opere saranno concluse in due momenti distinti del biennio 2022-2023.

A corollario dei capannoni verranno edificati altri edifici di servizio per permettere l'operatività di movimentazione doganale delle merci e ampliare l'offerta per gli utenti. La progettazione di tali opere, che complessivamente comporteranno più di 20 milioni di euro di investimento, ha già ricevuto l'approvazione preliminare e nel corso del 2022 è in fase avanzata di approvazione dei progetti definitivi/esecutivi.

Queste opere nel dettaglio sono:

- realizzazione di un nuovo varco merci nord;
- realizzazione di un nuovo capannone merci di volumetria per attività del gestore;
- realizzazione di due edifici di servizio per i futuri uffici degli enti e del gestore in area nord;
- realizzazione di un edificio da adibire a terminal per aviazione generale.

Realizzazione nuovi hangar aeromobili

Ryanair, nell'ambito del consolidamento e dell'espansione del proprio network, ha programmato un'ulteriore espansione della propria base italiana di Bergamo che già conta la disponibilità all'interno dello Scalo di 3 hangar adibiti alla manutenzione degli aeromobili.

Questa espansione ha comportato la richiesta di poter realizzare altre 2 strutture per la manutenzione aeromobili nello spazio liberato dalla demolizione della vecchia officina di riparazione mezzi avvenuta tra novembre e dicembre 2021 che è stata ricollocata in un altro edificio a sud del sedime. Oltre all'officina, nel corso del 2021 si è reso necessario ricollocare gli uffici di alcuni affidatari presenti nel vecchio hangar in nuovi uffici ricavati dall'adeguamento degli spazi di un edificio magazzino e attraverso il noleggio di alcuni container la cui ubicazione fisica non dista molto dall'area in cui si ergeva l'edificio demolito.

ENAC ha autorizzato in data 17/09/2021 il progetto preliminare e si stima che il progetto definitivo/esecutivo possa essere autorizzato nei primi mesi del 2022 così da permettere la realizzazione dei 2 nuovi hangar entro la fine dell'anno 2022.

Ricollocamento officina meccanica

Nell'autunno del 2021 sono terminati i lavori di adeguamento di un capannone ex ricovero per elicotteri che si trova a sud-est del sedime per trasformarlo nella nuova officina meccanica per la manutenzione dei mezzi e dei relativi uffici di manutenzione che è stata appunto traslocata dall'hangar a nord che successivamente è stato oggetto di demolizione a causa della vetustà dell'edificio e per far spazio a futuri sviluppi operativi nell'area.

A corollario della sistemazione dell'edificio si sono resi necessari anche i lavori di sistemazione della strada perimetrale di accesso alla nuova officina e lo spostamento della recinzione perimetrale con annessione in zona sterile di questo edificio che prima era situato al di fuori dell'area doganale.

Edifici vari sud: Varco merci 1 e rialzo capannone mezzi di rampa

Nei primi mesi del 2021 è stato inaugurato il nuovo varco 1 a sud est del sedime in prossimità della caserma dei VVF. Le opere di realizzazione del nuovo Varco, il cui valore complessivo di investimento si aggira attorno ai 3 milioni di euro, hanno compreso oltre alla realizzazione dell'edificio anche la riqualifica dei parcheggi dipendenti e la creazione di nuovi parcheggi antistanti l'ingresso al nuovo varco con il rinnovo del manto stradale e la rivisitazione del layout dei posti auto.

Sempre nel 2021 è partito il cantiere per la realizzazione di un ulteriore piano ad uso uffici del capannone di ricoveri mezzi di rampa che si trova ubicato tra la torre di controllo e l'edificio Dogana. Quest'opera, che si concluderà nella primavera del 2022, renderà disponibile una superficie ulteriore di 800 mq per gli uffici che saranno destinati agli uffici a terra delle compagnie aeree e degli handlers operanti nello Scalo.

Via di rullaggio nord e ampliamento piazzale nord-lotto 2

A partire dall'anno 2017 sono state fatte una serie di acquisizioni dei terreni a nord della pista di volo sui quali in un prossimo futuro verrà realizzato il prolungamento della via di rullaggio aeromobili Whisky e ampliamento ulteriore del parcheggio aeromobili nord, in coerenza con il Piano di Sviluppo Aeroportuale vigente 2001-15 e con il nuovo Piano di Sviluppo 2016-30. Questo consentirà agli aeromobili parcheggiati nel piazzale nord di raggiungere la testata 28 della pista di volo senza dover necessariamente utilizzare la pista di rullaggio a sud della pista di volo con attraversamento della stessa.

In data 20/12/2021 ENAC ha approvato il progetto preliminare sia dell'opera di prolungamento della via di rullaggio W e realizzazione raccordo BB sia l'approvazione del progetto di ampliamento di un secondo lotto di piazzale aeromobili in zona nord che insiste proprio sul primo tratto della nuova via di rullaggio W e sarà antistante ai nuovi capannoni merci di cui al paragrafo precedente. L'importo dei progetti è stimato in circa 22,3 milioni di euro per la via di rullaggio e 14,3 per la realizzazione del secondo lotto di piazzale aeromobili.

Viabilità interna ed esterna

Nel corso del 2021 è partita la realizzazione del nuovo tracciato della via perimetrale che correrà a lato della nuova via di rullaggio W di cui al paragrafo precedente. Attualmente il cantiere si trova nei terreni già acquisiti al di fuori della recinzione perimetrale, una volta che la strada sarà completa, primavera 2022, la recinzione verrà spostata così da annessere all'area doganale la strada e i terreni che vedranno in futuro la creazione della via di rullaggio.

Nel corso dell'anno è stato invece consegnato agli Enti Territoriali competenti il progetto definitivo/ esecutivo per la realizzazione della strada futura di collegamento tra la superstrada a nord dell'aeroporto e la nuova area cargo. Il tracciato di questa strada è stato disegnato sui terreni acquisiti nel corso degli ultimi anni e correrà al di fuori della recinzione doganale e per larghi tratti correrà parallela alla perimetrale interna.

Struttura ricettiva

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione definitiva del Centro Servizi Aeroportuale, comprensivo di una struttura ricettiva da 180 camere ed un'area uffici aeroportuali di 1.000 mq. Si è inoltre provveduto al reperimento di un'apposita area destinata alla perequazione urbanistica così come prevista dall'Accordo di Programma dell'Ambito di Trasformazione dell'area.

Altri interventi minori in aerostazione conclusi nel 2021

In concomitanza con la conclusione dell'ampliamento lotto 1b, sono stati installati due nuovi caroselli per la riconsegna bagagli nella Sala Arrivi che hanno portato la dotazione totale, stante anche la riconfigurazione di quota parte dei nastri esistenti per ampliarne lo sviluppo complessivo, a 7 nastri di riconsegna.

Ad ottobre 2021 si è conclusa la riqualificazione dell'area di collegamento tra la sala arrivi extraschengen e la Sala riconsegna bagagli con la creazione di un percorso dedicato per i passeggeri Extraschengen in arrivo e la realizzazione di nuovi spazi ad uso ufficio per gli Enti di Stato.

Ad ottobre 2021 è partita la riqualifica del controsoffitto della Sala Check in che prevederà il completo rifacimento dei pannelli di controsoffitto con ottimizzazione delle quote di imposta, dei pannelli di rivestimento verticali e dell'illuminazione con adeguamento degli impianti sonori e visivi per l'informativa al pubblico.

Sistemi informativi

L'emergenza legata al Covid ha accelerato in modo significativo il processo di digitalizzazione dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio. L'intelligenza artificiale, il riconoscimento biometrico, l'e-commerce, la big data, l'automazione robotica, l'Internet of Things, la blockchain, caratterizzeranno la trasformazione digitale dell'aeroporto di Bergamo nei prossimi anni e buona parte di queste tecnologie hanno trovato declinazione in diversi progetti realizzati e avviati nel corso di questo esercizio. Nell'ambito del progetto di digitalizzazione sono stati realizzati una serie di interventi rilevanti sul sistema di coordinamento del traffico aereo, cosiddetto A-CDM (Airport Collaborative Decision Making) per migliorare l'operatività di scalo.

Nel corso dell'anno è iniziato lo studio e lo sviluppo della tecnologia biometrica al servizio dei passeggeri per il cosiddetto riconoscimento biometrico che, previa registrazione dei dati personali, consentirà ai viaggiatori di usufruire delle infrastrutture come gate e check-in senza esibire titoli di viaggio e dei servizi aeroportuali come ad esempio le vip lounge e gli spazi commerciali attraverso il riconoscimento del volto. Lo sviluppo di tale servizio ha raggiunto un buon livello in quanto è già stata realizzata l'integrazione con i sistemi aeroportuali e con i sistemi utilizzati dalle compagnie aeree per l'imbarco dei passeggeri.

L'attenzione al passeggero, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza che vive quando utilizza il nostro scalo, è confermata anche dall'investimento effettuato per il sistema di public announcement che ha permesso l'installazione del nuovo sistema di annunci automatici che, attraverso l'uso di un'innovativa tecnologia per fonemi, permette di generare un parlato naturale in molte lingue con un livello qualitativo elevato utilizzato dai principali scali internazionali.

Si segnala l'introduzione di una nuova tecnologia per la visualizzazione al pubblico delle informazio-

ni relative ai voli in partenza e in arrivo con l'utilizzo dei cosiddetti "ledwall" che hanno sostituito di fatto i tradizionali display a led aumentando notevolmente la superficie di visualizzazione, la durata (circa 10 anni) e abbassando i consumi del 50%, oltre alle apparecchiature informatiche per l'allestimento dei banchi gate, per la videosorveglianza, per la diffusione sonora e per il controllo accessi. In un ambito di Security, l'introduzione delle nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale e Machine Learning ha consentito di realizzare una infrastruttura tecnologica per il monitoraggio della recinzione perimetrale. Attraverso l'analisi dei flussi video gli algoritmi sono in grado di classificare oggetti, mezzi, animali e persone all'interno di un'area e identificarne il comportamento attraverso la tecnologia della deep learning, per segnalare eventuali condotte anomale alla control room di sicurezza. La sicurezza e safety sono tra gli elementi più importanti che garantiscono il regolare svolgimento delle attività aeroportuali pertanto la tecnologia è a supporto di tali elementi e di conseguenza sono stati realizzati diversi sistemi per aumentare il livello di sicurezza aeroportuale.

Sacbo ha ritenuto importante e strategica per i prossimi anni la scelta di dotarsi di un proprio marketplace web per vendere ed incassare servizi e prodotti propri o di terze parti. Con l'obiettivo di aumentare i ricavi "non aviation" e la "customer experience" dei passeggeri che utilizzano l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, è stata realizzata una piattaforma di e-commerce per offrire i prodotti e i servizi del gestore e di terze parti.

Nel corso del 2021 gli attacchi informatici a livello globale sono stati in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, fino al 30% in più secondo autorevoli report. In Italia non sono mancati casi eclatanti di attacchi, specie di tipo ransomware, che hanno colpito diverse grandi aziende, costrette a ricorrere al ripristino di sistemi e dati, con gravi impatti sulla continuità del business. Il rischio cyber si è confermato tra i rischi maggiori di cui ogni azienda oggi deve tenere in considerazione.

Sacbo ha dato priorità allo sviluppo e al consolidamento di attività indirizzate a mantenere o migliorare la capacità di contrasto alle minacce e agli attacchi cyber. Con tale obiettivo è proseguita la partecipazione al progetto finanziato dalla UE (che terminerà nel 2022) per la costituzione di un "ISAC", ovvero un centro di condivisione di informazione sulle minacce cibernetiche specifico per il settore dell'aviazione civile; sono state effettuate approfondite e periodiche attività di assessment di sicurezza, anche verso fornitori di servizi informatici, al fine di individuare e segnalare le falle di sicurezza della rete e dei sistemi informatici aziendali che possono essere sfruttate dalle minacce cyber e rendere possibile il concretizzarsi di tentativi di attacco; sono state ulteriormente ottimizzate tecnologie di sicurezza precedentemente acquisite; è stata avviata l'implementazione del "Security Incident Event Management", tecnologia che raccoglie i log di sicurezza provenienti da disparate fonti (tecnologie di sicurezza, sistemi informatici, apparati di rete, ecc) e che in futuro, tramite regole di correlazione, permetterà di rilevare nel minor tempo possibile, gli eventi di sicurezza meritevoli di immediata attenzione e risposta.

Nel corso dell'esercizio Sacbo ha ricevuto conferma da parte dell'UE dell'ottimo livello del progetto di "cyber resilience" presentato per la partecipazione al bando di finanziamento europeo nell'ambito della "CEF-Telecom-2020-2", insieme ad altri operatori del settore trasporti di rilievo nazionale (SEA, Trenord, ATM). Nonostante gli alti punteggi di valutazione ricevuti, la mancanza di sufficienti fondi per un progetto di tale respiro non ha consentito il finanziamento. Resta in ogni caso centrale l'obiettivo di creare le condizioni per garantire al Gruppo la capacità di continuare le proprie attività di business anche in caso di attacco informatico che abbia impatti sui servizi erogati o in caso di una violazione di dati, per cui sono già state prese in considerazione possibili alternative da percorrere nei prossimi esercizi.

INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2021

Il personale e l'organizzazione

Organico di Gruppo

I primi sei mesi del 2021 sono stati ancora condizionati dalla pandemia Covid-19 e da tutte le conseguenti attività di efficientamento delle risorse che entrambe le società del Gruppo hanno adottato per limitarne gli impatti (utilizzo cassa integrazione, blocco assunzioni di nuovo personale, smart working ecc). Il risultato di tale politica è riassunto nelle tabelle successive dalle quali si evince un incremento dell'organico rispetto al 2020 valutato sia in termini di personale in forza a fine esercizio (+54 unità) che in termini di Full Time Equivalent (+1,2 FTE).

Il personale in forza al 31/12/2021 ammonta a 560 unità di cui 203 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 469,7 sostanzialmente allineati al 2020 (+1,2) ma ancora inferiori ai FTE impiegati nel 2019 (-11,2).

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2021					
	2019	2020	2021	Variazione 21/20	Variazione %
Dirigenti	11	10	10	-	0,0%
Quadri	29	29	29	-	0,0%
Impiegati	421	363	397	34	9,4%
Operai	118	104	124	20	19,2%
Totale	579 (a)	506 (b)	560 (c)	54	10,7%

a) di cui 212 con contratto part time

b) di cui 148 con contratto part time

c) di cui 203 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT					
	2019	2020	2021	Variazione 21/20	Variazione %
Dirigenti	11	10	10	-	0,0%
Quadri	25,8	29	29	-	0,0%
Impiegati	339,2	328	327,7	-0,3	-0,1%
Operai	104,9	101,5	103	1,5	1,5%
Totale	480,9	468,5	469,7	1,2	0,3%

Organico Sacbo S.p.A.

Per quanto riguarda la capogruppo Sacbo S.p.A. tipicamente caratterizzata da un impiego di risorse poco flessibile rispetto alle variazioni dei volumi di traffico, il personale in forza è risultato inferiore al 2020 sia in termini di addetti presenti al 31.12 (-2 unità) che in termini di FTE (-4,2 FTE).

Nel corso dell'esercizio Sacbo ha effettuato 4 assunzioni a fronte di 6 cessazioni e pertanto il personale in forza al 31.12.2021 ammonta complessivamente 230 unità, in riduzione di 2 unità rispetto al 31.12.2020. 14 addetti dei 230 complessivi sono assunti con contratto part time.

Da inizio 2020 sono state 18 le dimissioni intervenute a vario titolo di cui solo 3 per pensionamento.

ORGANICO SACBO S.P.A. AL 31.12.2021					
	2019	2020	2021	Variazione 21/20	Variazione %
Dirigenti	10	9	9	-	0,0%
Quadri	26	26	26	-	0,0%
Impiegati	168	162	161	-1	-0,6%
Operai	33	35	34	-1	-2,9%
Totale	237	232	230	-2	-0,9%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegate nel corso del 2021. Il numero complessivo di FTE risulta in riduzione rispetto al 2020 (-1,8%) e allineato ai valori del 2019.

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO S.P.A.					
	2019	2020	2021	Variazione 21/20	Variazione %
Dirigenti	10,0	9	9	-	0,0%
Quadri	22,8	26	26	-	0,0%
Impiegati	162,8	159,3	155,6	-3,7	-2,3%
Operai	29,0	34,8	34,3	-0,5	-1,4%
Totale	224,6	229,1	224,9	-4,2	-1,8%

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche organizzative.

Addestramento e formazione

A livello di Gruppo nel corso del 2021 sono state erogate 19.011 ore di formazione che hanno coinvolto 624 addetti di cui 581 dipendenti e 43 stagisti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 30,5 ore per dipendente.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Stagisti	Totale
Ore di formazione	142,5	761,0	11.300,0	6.196,0	611,5	19.011,0
N° dipendenti partecipanti	10	29	408	134	43	624

Sacbo e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.



Regolamento UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

L'attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane che ha pertanto assunto il ruolo di Training Manager.

Nello specifico il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consuntivazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training programme per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training programme.

Nel corso del 2021 Sacbo ha implementato in modo costante una piattaforma e-learning consentendo in tal modo di estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014.

Nel 2021 sono state coinvolte 7.657 persone per un totale di 12.566 ore di formazione erogate a personale esterno.

L'ambito di applicazione del Reg. UE 139/2014 non abbraccia l'intera tematica della formazione e delle competenze, bensì una sua parte, seppure estremamente importante, dentro cui confluisce tutto ciò che impatta con la safety aeroportuale. Inoltre, l'azione normativa del regolamento si estende alla cosiddetta zona "airside" che comprende, in particolare, i piazzali aeromobili, le vie di rullaggio, i raccordi, le piste, le vie perimetrali. Entro questo perimetro agiscono persone che appartengono a molteplici organizzazioni (Gestore Aeroportuale, Handlers, Enti di Stato, aziende di costruzione e di manutenzione, ecc.), con una miriade di ruoli solo parte predeterminati che, quindi, richiedono un'azione continua di censimento, analisi e associazione a profili di competenza. Anche le competenze, infine, vengono trattate come tali, non più come automatica conseguenza della frequentazione di un corso di formazione predeterminato, bensì come fattori critici di efficacia operativa a cui dedicare la massima attenzione nell'individuare, misurarle, svilupparle; il regolamento non ne fornisce un esaustivo "catalogo" predefinito, ma obbliga ad identificarne la maggior parte nel mare magnum delle procedure e dei processi airside. La responsabilità di garantire che tutti gli individui operanti in zona airside posseggano le competenze richieste, è assegnata non più alle singole organizzazioni, ognuna per le proprie persone, bensì al gestore aeroportuale, per tutti e nello specifico all'Accountable Manager che si avvale di un'altra funzione chiave che è il Training Manager.

Il proficiency check è lo strumento con cui misurare la presenza e la consistenza delle competenze che ogni operatore deve possedere in ragione del proprio ruolo. Nel corso del 2021 Sacbo ha effettuato 217 proficiency check.

Ambito D.lgs. 81/08

Sacbo, ente accreditato alla sezione B dell'Albo regionale degli operatori per i servizi di istruzione e formazione, può erogare autonomamente formazione in ambito D.Lgs 81/08, in modalità e-learning, aula e formazione pratica, sia per i propri dipendenti che per terzi, conformemente alle disposizioni previste in materia dalla normativa.

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2021 sono state erogate 2.239 ore di formazione a livello di Gruppo (pari a circa il 12% delle ore di formazione dell'anno), di cui 962 effettuate dalla Capogruppo.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO	
Tipologia	Ore
D.Lgs. 81/08 Lavoratori	393
D.Lgs. 81/08 Dirigenti e Preposti	48
D.Lgs. 81/08 RSPP/ASPP	13,5
Antincendio	120
Primo Soccorso	580
D.Lgs. 81/08 RLS	32
Piano di Emergenza	351
Addetti Lavori elettrici	48
Utilizzo carrelli elevatori	92
Piattaforme elevabili	144
Utilizzo trattore agricolo	36
Utilizzo defibrillatori	87
Spazi e ambienti confinati	2
HACCP e igiene degli alimenti (REG. CE n. 852/2004)	36
Resp. Impianti Elettrici (URI/RI) e preposto ai lavori (CEI 11/27 4ED)	8
Formazione per formatori della sicurezza	248
Totale complessivo	2.239

Utilizzo cassa integrazione causa Covid-19

Entrambe le società del Gruppo, dopo aver concluso il 17 marzo 2021 i 12 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Crisi Aziendale per evento improvviso ed imprevisto, in considerazione delle circostanze emergenziali (Covid-19), hanno attivato dal 22 marzo al 13 giugno 2021, 13 settimane di Cassa Integrazione in Deroga Covid, istituite dalla Legge di Bilancio n. 178/2020, e successivamente hanno attivato dal 14 giugno al 26 dicembre 2021, ulteriori 28 settimane di Cassa Integrazione in Deroga Covid, istituite dal Decreto Sostegni 41/2021, al fine di permettere ai lavoratori di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, a copertura delle mancate retribuzioni, per la continuazione del emergenza.

L'azienda, in particolare, ha attivato la CIGS a orario ridotto, che consente all'azienda di richiamare in servizio i dipendenti per esigenze organizzative.

Sacbo ha complessivamente utilizzato 86.103 ore di Cassa Integrazione Guadagni pari al 18% delle ore lavorabili dal proprio personale, mentre la società controllata BGY International Services ha usufruito di 110.324 ore di cassa tutte concentrate nel primo semestre e pari al 46% delle ore lavorabili nel medesimo periodo di impiego.

Altre iniziative

Nel luglio 2018, con l'Emendamento 13B al Vol. I° dell'Annesso 14, ICAO ha introdotto il concetto di Global Reporting Format (GRF), una nuova metodologia - standardizzata a livello globale - di valutazione e segnalazione delle condizioni superficiali delle piste bagnate o contaminate. L'utilizzo del GRF è divenuto operativo a livello ICAO dal 4 novembre 2021, tuttavia le relative norme di trasposizione sono applicate in ambito europeo già dal 12 agosto 2021. L'implementazione del Global Reporting Format a livello di aeroporto deve includere la qualificazione del personale aeroportuale impegnato nell'attività di valutazione e reporting delle condizioni superficiali delle piste tramite un adeguato percorso di formazione (teorico e pratico).

La formazione del personale responsabile della valutazione e della diffusione della relativa informazione aeronautica costituisce infatti - come evidenziato da ICAO ed EASA - un elemento essenziale a garanzia della sicurezza delle operazioni condotte su piste wet o contaminate. Nel 2021 Sacbo si è impegnata attivamente e proattivamente con ENAC nelle fasi di trial che hanno preceduto l'applicazione delle norme del 12 agosto

Negli ultimi anni Sacbo ha premiato i ragazzi che hanno svolto il percorso di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO) assegnando delle borse di studio di un mese in Irlanda, con tanto di visita al Head Quarter Ryanair. I 4 vincitori hanno effettuato questa straordinaria esperienza ad agosto 2021. Sacbo nel giugno 2021 ha pubblicato il libro "Storie di alternanza", realizzato al 100% da studenti tra i 16 e i 18 anni: una selezione di 30 storie scritte dai ragazzi, ognuna accompagnata da una illustrazione, realizzata dagli "collegi" del liceo artistico Manzù di Bergamo. Il libro è stato presentato ufficialmente nella cerimonia di consegna borse di studio ai ragazzi in alternanza Scuola lavoro avvenuta il 23 giugno 2021 in Sacbo.

Relazioni Sindacali

In continuità con il 2020, anche nel 2021, le relazioni sindacali sono state caratterizzate dalla continua interazione tra azienda e sindacati tramite incontri ad hoc, al fine di poter implementare tutti quegli istituti necessari alla sopravvivenza dell'azienda, delle professionalità dei lavoratori, e senza dimenticare il delicato tema della salute e sicurezza del lavoro.

In ordine temporale, qui di seguito, gli argomenti trattati:

- utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e in deroga;
- pianificazione ferie 2021;
- servizio mensa aziendale.

Performance operativa di Gruppo

Al fine di valutare in modo omogeneo l'andamento nel corso dell'ultimo quinquennio, gli indici di performance operativa sono stati conteggiati a livello di Gruppo.

Gli indicatori di performance risultano ancora influenzati dalla contrazione del traffico registrata causa della pandemia. Seppur ancora distanti dai valori di produttività consuntivati ante pandemia, è evidente il segnale di ripresa del 2021.

INDICI DI PERFORMANCE							
	2017	2018	2019	2020	2021	CAGR	Var. '20/'19
Passeggeri per FTE	28.387	27.802	28.807	8.178	13.764	-16,6%	68,3%
Unità di traffico per FTE	31.286	30.446	31.281	9.278	14.319	-17,7%	54,3%
Movimenti per FTE	195	189	194	80	108	-13,7%	34,0%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

In relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, entrambe le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione certificato in base alla norma ISO 45001:2018.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione, sul tema della salute e sicurezza attraverso molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi.

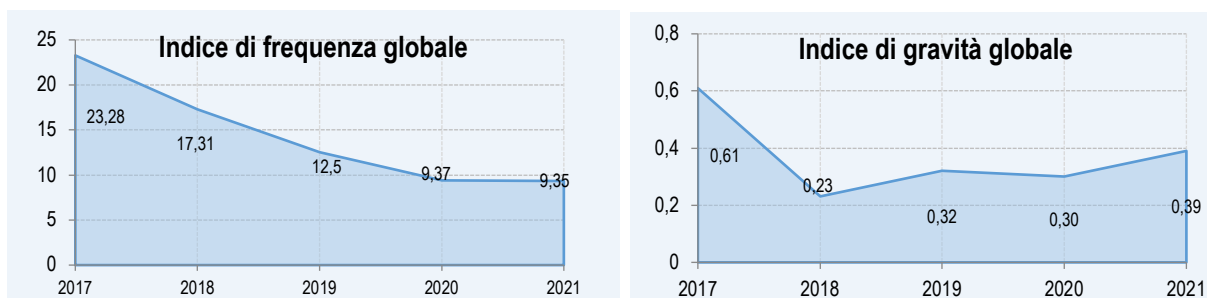
L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Gli indici di frequenza e di gravità sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato.

A livello di Gruppo, nel corso del 2021 si sono verificati complessivamente 15 infortuni di cui 7 in itinere.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 9,35 rispetto a 9,37 del 2020 (IF = n° infortuni/ ore lavorate x 1.000.000), mentre l'indice di gravità è risultato invece pari a 0,39 rispetto a 0,30 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).

INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



Come mostrato nei grafici precedenti l'indice di frequenza continua a registrare un trend di progressivo e costante miglioramento, mentre l'indice di gravità, mostra un risultato 2021 in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2021 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo. L'attività è stata effettuata per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da Covid-19.

L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'attenzione di Sacbo all'ambiente e alle relazioni con il territorio rappresenta un elemento centrale per la Società, volto a garantire la sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale anche con i limiti ambientali e di convivenza con i territori limitrofi. Oltre alla pianificazione di specifici obiettivi ambientali e allo sviluppo di relativi programmi di attuazione e di controllo, Sacbo intende mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC.

Il Gruppo ha pertanto proceduto nel percorso intrapreso dal 2018 e finalizzato alla redazione annuale, con il supporto dell'Università di Bergamo, del proprio report di sostenibilità. Il Report 2019 è stato reso disponibile a tutti gli stakeholder a fine maggio 2020. Il Gruppo, ispirato dai principi di trasparenza e responsabilità, con la redazione dell'anzidetto report si è determinato ad adottare una politica di comunicazione più ampia nei contenuti e diffusa nei riguardi degli stakeholder, raccogliendo in un unico documento la rendicontazione inerente i temi maggiormente rilevanti sotto un profilo sociale e ambientale, in coerenza e in rapporto alla strategia di business del Gruppo (centrali e di maggiore rilevanza i temi della sicurezza e salute in aeroporto, dell'accessibilità e intermodalità, e il tema ambientale).

Indicatori di tutela ambientale

Nonostante la più che significativa contrazione delle proprie esternalità ambientali dovuta agli effetti sull'attività di scalo procurati dalla pandemia Covid-19, Sacbo ha continuato le proprie attività di monitoraggio e analisi di diverse matrici ambientali, gli ambiti di osservazione principali hanno riguardato:

- **inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse più due mobili. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2021 che hanno messo in evidenza la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti;
- **inquinamento atmosferico.** Il monitoraggio relativo alla qualità dell'aria è proceduto anche nel 2021 concretizzandosi attraverso la commissione ad una società specializzata di un'indagine riguardante la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto nel mese di novembre. La valutazione ha riguardato 2 postazioni nei pressi dello scalo. Come per le pregresse campagne, le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità legate all'attività di scalo;
- **energy Management.** Nel 2021 è stata mantenuta la certificazione "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe al 3 livello di accreditamento (Optimisation), a conferma del proprio impegno orientato alla sostenibilità e al coinvolgimento i Soggetti terzi operanti sullo scalo su cui non ha diretto controllo (vettori, affidatari, passeggeri, etc.) attraverso forme di sensibilizzazione

e guida. L'accreditamento del terzo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra;

- **gestione rifiuti.** In collaborazione con il Comune di Orio al Serio è stata attivata in aeroporto la raccolta differenziata della frazione organica, grazie alla quale è stato registrato un incremento della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato. Inoltre nel corso del 2021 è proceduto il progetto denominato "Sfida alle plastiche - Riduzione, riciclo, riuso: pratiche sostenibili per Bergamo e il suo aeroporto" candidato al bando "Plastic challenge: sfida alle plastiche monouso" della Fondazione Cariplo, che Sacbo sostiene sin dalla sua ideazione nel 2019. Nello specifico sono state installate in aeroporto nel corso dell'anno due macchine compattatrici per la raccolta della plastica previa separazione del liquido residuo in esse contenuto. L'iniziativa ha permesso quindi di innalzare significativamente le percentuali di riciclo di questa tipologia di rifiuto. E' prevista la prossima installazione di ulteriori due macchine nel 2022.

Rapporti con il territorio

Sacbo ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Sacbo e il territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo, volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

Negli ultimi anni, Sacbo ha promosso molteplici interventi di mitigazione ambientale (insonorizzazione e condizionamento di edifici pubblici e privati) sul territorio limitrofo all'aeroporto, ultimi tra i quali quelli conclusi a cavallo tra il 2019 e 2020. In tale prospettiva, nei consessi di confronto ambientali allo scopo individuati (VAS e VIA), Sacbo mantiene la sua apertura al loro impiego, ancorché adeguatamente motivato, quale parte integrante dei procedimenti focalizzati sullo sviluppo del sistema Aeroporto-Territorio.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da Sacbo nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito che hanno permesso ad RFI di sviluppare nel 2017 un primo studio di fattibilità del percorso. Nel settembre 2019 RFI, tramite Italferr, ha dato avvio alla progettazione definitiva del collegamento; la consegna del progetto è avvenuta nel giugno 2020. A luglio 2020

il progetto è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) per il parere di competenza e, ad ottobre, ha iniziato l'iter istruttorio di VIA presso il Ministero dell'Ambiente.

Nel mese di Agosto 2021 l'AD di RFI è stata nominata Commissario Straordinario per l'intervento ex l. 55/2019.

Contemporaneamente all'avanzamento della progettazione RFI, Sacbo ha completato il progetto esecutivo delle opere necessarie a collegare la stazione ferroviaria presso l'aeroporto con il terminal. Tale progetto prevede un tunnel interrato di circa 80 m di lunghezza dotato di tappeti mobili e 1 pensilina a copertura di una piazzetta pedonale prospiciente il terminal zona arrivi.

Nel mese di novembre, RFI ha avviato la procedura per la sostituzione dell'apparato di gestione della circolazione nella stazione di Bergamo, propedeutico all'inserimento del nuovo tracciato verso l'aeroporto.

Il 2021 ha sigillato l'aeroporto di Milan-Bergamo Orio al Serio quale primo aeroporto europeo "bike friendly". A metà settembre 2021, infatti, FIAB Italia ha rilasciato al gestore aeroportuale Sacbo S.p.A. la certificazione CFE di "azienda amica della bicicletta - prima azienda italiana e primo gestore aeroportuale europeo a conseguire tale risultato - nonché a dicembre 2021 la certificazione per l'intero scalo aeroportuale (primo in Europa).

La certificazione CFE "Cycle Friendly Employer", che riconosce ufficialmente le realtà aziendali che si contraddistinguono per aver realizzato al proprio interno un ambiente di lavoro che promuove e sostiene l'utilizzo della bicicletta, viene rilasciata nell'ambito del protocollo europeo definito da ECF ("European Cyclists' Federation"). In Italia la procedura di audit e di verifica degli oltre 50 criteri di valutazione suddivisi in 6 categorie, a cui segue l'attribuzione di un punteggio finale, è gestita da FIAB ("Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta").

La certificazione è un importante traguardo che premia gli sforzi volti a creare le condizioni affinché l'intera comunità dei lavoratori aeroportuali possano utilizzare la bicicletta per recarsi quotidianamente al lavoro, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

LA SICUREZZA IN AEROPORTO

Safety Management System

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di Sacbo riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- mappatura dei pericoli (Hazard Log). La mappatura dei pericoli è inserita all'interno del documento definito Hazard Log. Al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali, tale documento è in costante revisione e viene periodicamente presentato all'interno dei comitati di safety per garantire la completezza dei pericoli analizzati e trattati durante l'anno;
- risk assessment e risk management. Qualora la mappatura dei pericoli ne evidenzia la necessità, il Safety Manager procede alla loro valutazione, condividendone i risultati con i Post Holder e le Direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive. Nel corso del 2021 è stata effettuata una revisione del processo di Risk/Safety Assessment, modificando la modulistica per renderla più efficace e per coinvolgere il più possibile tutte le unità aziendali, effettuando incontri ad hoc (SAG - Safety Action Group) finalizzati ad analizzare i pericoli nel modo più completo ed integrato possibile, nonché per la garanzia delle responsabilità interne al processo. Sono stati redatti ulteriori Risk Assessment riferiti all'area Airside non collegati a specifici processi di Change Management, tali documenti denominati Safety Assessment Airside si riferiscono a tematiche come ripresa del traffico post Covid-19, opere propedeutiche alla realizzazione del nuovo impianto di videosorveglianza, sbarco a piedi negli stand 204-205-209-210, implementazione GRF, segnaletica settori 100/200, realizzazione nuovi hangar 4 e 5 per la manutenzione aeromobili; special condition runway ahead;
- reporting system. La quantità di segnalazioni 2021, rilevate tramite GSR (Ground Safety Report) sommata alle non conformità rilevate mediante check-list giornaliera, evidenzia un miglioramento del 9%: tale differenza è dovuta sicuramente ad un aumento dei movimenti rispetto al 2020 ma anche ad un continuo incremento della consapevolezza da parte di tutti gli operatori. Nonostante

l'aumento delle attività in rampa sono risultati in leggero decremento degli eventi totali che hanno riguardato le collisioni. Le segnalazioni FOD sono aumentate del 25% frutto di un aumento della consapevolezza da parte del personale operativo che, attraverso i GSR, ha permesso una gestione ancor più capillare degli eventi. La recente introduzione di una nuova procedura FOD, allineata alle modifiche del Reg. 139/2014 in materia di FOD control programme, permetterà un ulteriore miglioramento della cultura della comunità in merito alla gestione e la segnalazione di eventi. La razionalizzazione delle vie di uscita degli aeromobili dai piazzali ha contribuito alla riduzione degli eventi, comunque gestiti in sicurezza da ENAV, e mantenutisi allo stesso livello dell'anno precedente. Infine, l'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma al di sotto della soglia di attenzione (0.5);

- programmi di audit interno. Si compone di un programma relativo ad attività di auditing interno (SMS-procedure del manuale di aerodromo e audit ai processi) e verso i soggetti esterni (terze parti e contracted activities). Il programma relativo al SMS Procedure del Manuale di Aerodromo è stato rispettato al 100%. Il programma relativo alle Terze parti è stato rispettato al 100% (20 audit complessivi). Il programma relativo alle Contracted Activities è stato rispettato al 96% (22 audit conclusi su 23 complessivi); un solo audit non è stato svolto a causa della non disponibilità dell'azienda auditata a fornire dati e informazioni necessari alla verifica. Il programma relativo ai processi è stato rispettato nella misura del 100%;
- safety programmes. Nel corso del 2021 si sono tenuti diversi incontri al fine di effettuare dei programmi di safety con le tematiche di Apron Safety, FOD, Runway Incursion/Excursion, Airport Resource;
- investigazioni di safety. Nel corso del 2021 è stata svolta una rivisitazione delle investigazioni di safety per renderle maggiormente strutturate e migliorarle sulla base dei dettami internazionali. Si sono verificati 11 "major events" che hanno richiesto approfondimenti, con la conduzione da parte di Sacbo di altrettante investigazioni. L'implementazione di tale attività ha permesso di gestire alcuni eventi in maniera più capillare ed evidenziare alcune falle prontamente gestite con il supporto delle funzioni/organizzazioni interessate.

INDICI DI SAFETY			
	2019	2020	2021
Segnalazioni ricevute	748	323	352
Danneggiamenti a veicoli in airside	10	14	12
FOD	20	24	30
Uscite non standard	9	3	3
Wildlife control (indice BRI2)	0,14	0,23	0,29

Compliance Monitoring System

Sacbo S.p.A. ha istituito, in ottemperanza ai Regolamenti UE 216/2008 e 139/2014, la funzione di Compliance Monitoring con lo scopo di controllare, monitorare e mantenere il rispetto dei requisiti operativi e tecnici stabiliti dalla normativa necessari per il mantenimento del Certificato di Aeroporto.

La figura del Compliance Monitoring Manager risponde direttamente all'Accountable Manager dal quale è nominato e al quale riporta periodicamente lo stato delle attività in essere.

Più in dettaglio, sul Compliance Monitoring Manager ricade la responsabilità delle seguenti attività:

- garantire il monitoraggio della conformità dell'organizzazione ai requisiti applicabili relativamente a ciò che riguarda il Regolamento (UE) 2018/1139;
- attraverso la continua interazione e collaborazione con le figure di Post Holder, Safety Manager, Training Manager e Quality Manager, assicura la conformità ai requisiti applicabili in un contesto di sistema dell'organizzazione;
- monitora la conformità delle modifiche ai requisiti applicabili supervisionando i processi di Change Management;
- gestisce il processo di auditing e le ispezioni di compliance;
- si interfaccia con le autorità e gli enti per assicurare il continuo rispetto e la conformità ai requisiti applicabili;
- valuta progetti e change dal punto di vista della compliance;
- mantiene la conservazione della Base di Certificazione dell'aeroporto (Certification Basis).

Il controllo normativo è stato effettuato in modo periodico attraverso la registrazione all'interno del "Registro controllo aggiornamenti della norma" - Allegato 2 alla Parte B del Manuale di Aerodromo. Tale controllo ha portato all'acquisizione efficace di tematiche rilevanti permettendo un continuo confronto con i requisiti normativi (Issue Certification Specification EASA, Reg. 139/2014, Acceptable Means of Compliance, Guidance Material, Safety Information Bulletin, Annessi ICAO, ecc.). A ciò è sempre seguita in modo sistematico la pronta diffusione ai responsabili della documentazione per le parti di competenza e se necessaria, la condivisione in sede di safety (compliance) Board al fine di un costante riporto ai responsabili e all'Accountable Manager.

In previsione dell'introduzione di estese e significative modifiche al Reg. UE 139/2014 per il 2021, dal mese di settembre 2020 è stato attivato un comitato tecnico composto da HR/SFY e CM che ha individuato e istituito 18 gruppi di lavoro composti da rappresentanti delle Unità interessate, ciascuno associato a ogni singola norma o gruppo di norme tematicamente affini e soggette a revisione (o di nuova introduzione). Ciascun gruppo è stato incaricato di condurre una Gap Analysis e di valutare l'impatto dei cambiamenti normativi sulle aree operative e organizzative interessate, con l'obiettivo finale di trasferire la norma all'interno dei regolamenti applicativi (Procedure Operative del MdA e altri strumenti di regolazione e regolamentazione).

Il lavoro dei gruppi è stato oggetto di una costante e attenta azione di monitoraggio anche durante il 2021 da parte del comitato tecnico che ha seguito lo sviluppo della loro attività e mantenuto un costante confronto attraverso incontri quindicinali.

Certificazione di Aeroporto

ENAC, Direzione Operazioni ha effettuato gli audit come da previsione del triennio 2020-2022, senza elevare rilievi di particolare criticità (afferenti al Livello 1); le non conformità sono state gestite nelle modalità previste, con la collaborazione delle figure aziendali preposte (Post Holder).

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Come esplicitato nella Politica della Qualità, Sacbo intende consolidare il proprio ruolo di fondamentale motore di sviluppo economico e sociale nell'ambito territoriale di riferimento, coniugando le esigenze dei clienti (compagnie aeree, passeggeri, spedizionieri, affidatari ed altri operatori) e delle altre parti interessate (comunità, enti e territorio in genere), mediante un costante raffronto con le migliori tecnologie ed innovazioni di prodotto attuate dalle realtà aeroportuali europee più avanzate.

Attraverso il proprio Sistema di Gestione si propone di perseguire e migliorare continuamente i propri obiettivi di qualità in coerenza con il contesto dell'organizzazione, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità, e rafforzando il legame tra strategie aziendali, assetti organizzativi, correttezza gestionale e ragionevole soddisfazione di tutti i portatori di interesse.

A tal fine il Gruppo Sacbo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e ne controlla il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono fissati sulla base di norme che ne stabiliscono le modalità di misurazione. Gli standard di qualità sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

Nel 2021, a conferma dell'attenzione alla salute dei propri clienti/passeggeri e degli operatori in contesto pandemico Covid-19, Sacbo ha allineato alle nuove normative le attività di prevenzione che avevano già condotto nel 2020 all'emissione dell'attestazione di conformità TÜV SÜD HYGIENE SYNOPSIS, ribadita da TÜV nel 2021 con il seguente commento: "L'organizzazione dello scalo nel suo complesso (Gestore ed Handler) dimostra un elevato livello di implementazione delle misure di prevenzione e monitoraggio dei rischi connessi al contesto pandemico da SARS COV-2, le misure implementate si sono dimostrate coerenti in termini di efficacia richiesta dalle disposizioni emanate salvaguardando il principio di efficienza dell'infrastruttura e del servizio aeroportuale in particolare modo nelle due giornate di assessment (8 e 9 luglio n.d.s) che hanno evidenziato un consistente incremento dei volumi di traffico rispetto ai periodi immediatamente precedenti".

Sacbo ha anche ottenuto la conferma dell'Airport Health Accreditation da ACI World (l'associazione mondiale degli aeroporti). Il programma Airport Health Accreditation consiste in una valutazione, sulla base di metodologie condivise e controllate da ACI, di quanto le misure sanitarie messe in atto dal gestore aeroportuale per il contrasto alla diffusione del Covid-19 siano allineate alle linee guida delle competenti autorità ed alle migliori pratiche di settore. Nel certificato ACI World ribadisce che: "Questa attestazione riconosce l'impegno del vostro aeroporto a dare priorità alle misure di

salute e sicurezza conformemente alle raccomandazioni della task force per il riavvio dell'aviazione del Consiglio dell'ICAO e in allineamento con il protocollo congiunto EASA e ECDC per la sicurezza aerea e le linee guida di ACI EUROPE per una sicura e sana esperienza dei passeggeri negli aeroporti”.

Nel 2021 Sacbo ha rinnovato la certificazione delle attività operative e gestionali del gestore aeroportuale in ottemperanza alla norma internazionale ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' stata confermata l'attenzione dello scalo di Bergamo-Orio al Serio alla tutela della salute di passeggeri ed operatori, che si accompagna all'attenzione alla qualità dei servizi, all'ambiente ed alla riservatezza e correttezza della gestione dei dati confermate dalle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni).

Tutte le certificazioni Sacbo sono inerenti le seguenti attività: progettazione, realizzazione, conduzione, manutenzione di infrastrutture, impianti e mezzi aeroportuali ed hanno soddisfatto le richieste di garanzia di qualità del dato aeronautico pervenute da ENAC in ambito di applicazione del Reg UE 2014/139, il quale definisce i requisiti tecnico/operativi e le procedure amministrative degli aeroporti.

Nel 2021, l'Unità Qualità e rapporti con l'utenza ha effettuato audit interni al Gruppo ed audit a diversi operatori aeroportuali quali: i principali vettori, subappaltatori ed un esteso numero di esercenti di attività commerciali, in particolare per gli handler operanti sullo scalo, dopo gli audit sono anche stati trasmessi ad ENAC le formali approvazioni dei loro manuali operativi in base a quanto previsto dalle normative.

Sono stati inoltre coordinati i rapporti tra BGY International Services ed ENAC per quanto attiene le istituzionali attività di verifica della certificazione.

In analogia con la capogruppo, nel 2021 le procedure e le attività di BGY International Services sono state oggetto della sorveglianza delle certificazioni già ottenute dal punto di vista della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della tutela ambientale e della sicurezza delle informazioni in accordo alle norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni).

L'apparato normativo, uniforme per tutti gli aeroporti italiani, è composto dalle seguenti circolari ENAC e standard ISO:

- regolamento per la certificazione dei prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra Edizione 5 del 23/04/2012 emendamento del 25 gennaio 2018,
- circolare ENAC APT 02B del 22 novembre 2013, anch'essa inerente la certificazione e sorveglianza dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- circolare ENAC GEN 02B del 13 maggio 2021, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel

trasporto aereo;

- circolare ENAC GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei;
- norma UNI EN ISO 9001/2015 (Certificazione Qualità);
- norma UNI EN ISO 19001/2018 (Modalità di effettuazione degli audit).

In continuità con le rilevazioni effettuate nei precedenti esercizi la Società ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico dello scalo "Il Caravaggio":

- è giovane, il 73% ha meno di 45 anni e circa il 50% ne ha meno di 35;
- è forte la presenza femminile, le donne sono il 48% del totale;
- ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 94% delle prenotazioni avviene via internet;
- utilizza mezzi pubblici più che in altre realtà (35% del totale), anche se l'effetto Covid-19 ha ridotto l'utilizzo dei mezzi pubblici rispetto ai valori intorno al 40% del periodo pre-pandemia;
- nel 61% dei casi arriva in aeroporto due ore prima rispetto all'orario di partenza del volo, nel 37% dei casi arriva in aeroporto con un anticipo tra 1 e le 2 ore, solo nel 2% dei casi arriva in aeroporto con meno di un'ora di anticipo, anche su questo indicatore si registrano gli effetti derivanti dall'allungamento delle tempistiche di servizio generate dal Covid-19 in quanto i passeggeri del 2021, consci dell'allungamento dei tempi, sono giunti in aeroporto con maggiore anticipo rispetto al passato.

Nel 2021 la quota di incoming si è mantenuta sul 45% allineandosi ai valori 2020, leggermente inferiore al 50% registrato nei periodi pre-pandemia, alla riduzione dell'incidenza del traffico incoming si è contrapposto l'aumento del numero della durata del soggiorno, ben l'80% dei passeggeri incoming hanno soggiornato almeno 4 notti nel territorio di Bergamo rispetto al 44% dei periodi pre-pandemia.

Si è ridotta al 19% la quota di passeggeri stranieri rispetto al 30% registrato negli anni pre-pandemici ed anche i passeggeri da e per l'estero hanno visto ridotta la propria incidenza al 67% rispetto al 75% registrato negli anni precedenti il 2020.

Nel 2021 sono state svolte tre campagne di monitoraggio della Customer Satisfaction che hanno evidenziato una complessiva soddisfazione dei passeggeri dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio molto elevata, di poco superiore al 96%.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti dall'aeroporto "Il Caravaggio" nel corso del 2021 sono così sintetizzabili:

- la puntualità in partenza è stata del 78%, nel 2020 era stata dell'89%, la differenza tra il 2021 ed il 2020 è imputabile alla anomala riduzione dei ritardi in arrivo che si era registrata nel 2020 (i ritardi in arrivo rappresentavano il 10% dei voli nel 2020 rispetto al 22% circa del 2019 e del 2021). Nel 2020 la consistente riduzione del traffico aereo in Europa, sottodimensionato rispetto alle potenzialità dei sistemi di Eurocontrol, aveva infatti determinato il quasi annullamento dei ritardi in arrivo. La puntualità in partenza del 2021 è stata negativamente influenzata anche dai complessi controlli della documentazione Covid-19 (tamponi, green pass ed altri documenti) che

hanno rallentato i processi di imbarco dal gate;

- i bagagli disguidati sono stati 0,20 ogni mille passeggeri, quindi sostanzialmente allineati al valore di 0,19 registrato nel 2020 e nel 2019. L'ottimo indicatore 2021 è stato ottenuto grazie ad un efficiente avviamento del nuovo impianto di smistamento bagagli che ha aumentato considerevolmente la massima capacità oraria di gestione bagagli;
- i tempi di consegna bagagli, sono stati mediamente di 23 minuti per il primo e 28 minuti per l'ultimo bagaglio sostanzialmente allineati a quelli degli anni 2020 e 2019;
- i tempi di attesa ai banchi check-in (13 minuti e 02 secondi) del 2021, leggermente superiori ai corrispondenti valori del 2020, sono stati anch'essi influenzati dalla dilatazione dei tempi di controllo dei documenti di viaggio generati dai continui cambiamenti delle norme Covid-19;
- i tempi di attesa ai controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli a mano sono stati di 11 minuti e 17 secondi in linea con i corrispondenti valori degli anni precedenti;
- i tempi di attesa ai controlli passaporti sono stati di 5 minuti e 30 secondi. Per questa attività si segnala un leggero aumento dei tempi di attesa in arrivo generato, non tanto dai tempi di controllo dei passaporti, ma dalla necessità di controllo in ingresso nel territorio italiano dei documenti sanitari previsti dalla normativa Covid-19 (passenger locator form e green pass).

ASSISTENZA A PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ

Sacbo riserva particolare attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM). A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

Nel 2021 sono stati assistiti 34.695 passeggeri diversamente abili, con una media di 95 assistenze fornite ogni giorno (+56,8% rispetto al 2020 e -41,2% rispetto al 2019). La grande maggioranza dei PRM (il 92% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili. Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti, i non udenti (ciascuna categoria rappresenta il 3% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (l'1% del totale) principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

L'assistenza ai diversamente abili in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 22 minuti, mentre l'assistenza a diversamente abili in arrivo ha comportato impegno di risorse per 24 minuti circa, in entrambi i casi si registra un incremento di circa il 10% dei tempi di assistenza rispetto al 2020 a causa delle complessità delle normative Covid-19.

In base alle customer survey effettuate la soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata, per molte voci si raggiunge il 98%, nonostante, a tutt'oggi, il 27% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza ed il 17% di essi indichi in modo erroneo la propria disabilità rendendo difficoltosa l'efficace programmazione delle risorse.

Degni di nota sono anche gli apprezzamenti sulla qualità dei servizi forniti comunicati dalle associazioni dei diversamente abili nel corso di pubblici incontri.

REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Secondo la definizione dell'ART (Allegato A alla delibera n. 118/2019) i diritti aeroportuali sono i prelievi, riscossi a favore del gestore aeroportuale e pagati dagli utenti dell'aeroporto, per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi che sono forniti esclusivamente dal gestore aeroportuale e che sono connessi all'atterraggio, al decollo, all'illuminazione ed al parcheggio degli aeromobili, ed alle operazioni relative ai passeggeri ed alle merci (articolo 2, punto 4, della direttiva 2009/12/CE) nonché all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e di uso esclusivo (articolo 72, comma 1, lettera d, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27).

Nel quadro del rapporto concessorio, la Società di gestione aeroportuale riscuote i diritti aeroportuali, che vengono versati dalle compagnie aeree (vettori), per consentire alle società di gestione il recupero del costo delle infrastrutture e dei servizi connessi all'esercizio degli aerei e alle operazioni relative ai passeggeri e alle merci.

La materia della determinazione dei diritti aeroportuali è stata modificata dagli articoli 71-82 del decreto-legge n. 1/2012 che ha recepito la direttiva 2009/12/CE, la quale ha istituito un quadro comune per la disciplina dei diritti aeroportuali. La normativa ha previsto che l'importo dei diritti in tutti gli aeroporti aperti al traffico commerciale sia determinato, in un quadro di libera concorrenza, attraverso il confronto fra gestori e le compagnie operanti nello scalo, sulla base dei modelli tariffari adottati dall'Autorità di regolazione dei Trasporti e calibrati sul traffico annuo (in luogo del sistema precedente che vedeva i diritti determinati nell'ambito dei contratti di programma sottoscritti tra ENAC e gestori aeroportuali), con approvazione finale da parte dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, che verifica anche la conformità ai modelli tariffari dei diritti adottati da parte dei vari gestori aeroportuali.

Con l'articolo 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37 è stata completata l'attribuzione all'ART delle funzioni di Autorità nazionale di vigilanza sulla determinazione dei diritti aeroportuali essendo ad essa assegnata anche la regolazione degli aeroporti oggetto di contratti di programma, c.d. "in deroga" (precedentemente riservata all'ENAC).

Il meccanismo sopra descritto è divenuto operativo solo dopo l'approvazione (con Delibera n. 64 del 17 settembre 2014), da parte dell'Autorità di regolazione dei trasporti, dei Modelli tariffari (è attualmente vigente la delibera 92 del 2017).

In tale nuovo assetto, il livello dei diritti aeroportuali viene fissato dai gestori previa consultazione degli utenti aeroportuali sulla base dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità dei trasporti, mentre al contratto di programma tra ENAC e gestori aeroportuali è affidata l'individuazione del livello degli investimenti.

Pur rilevando i segnali positivi di mercato manifestatisi nel secondo semestre dell'anno, rimangono ancora molte le incertezze legate alla diffusione della pandemia da Covid-19. Ne è testimonianza tangibile la rapida diffusione della variante Omicron del Virus.

Ciò ha reso particolarmente difficile delineare con l'opportuno livello di affidabilità lo scenario evolutivo del traffico nel breve/medio termine, che costituisce elemento conoscitivo imprescindibile per l'assunzione delle scelte di pianificazione e per la conseguente determinazione del livello dei diritti aeroportuali che rispondano ai necessari requisiti di trasparenza, efficacia ed efficienza.

Ulteriore elemento di complicazione è costituito dall'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2015-2030, documento indispensabile al fine di addivenire ad un accordo di pianificazione quadriennale degli investimenti con l'Ente di Vigilanza.

Il Piano, approvato in linea tecnica da ENAC a giugno 2017 e, come da norma, sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ad agosto 2018, risulta ancora in fase autorizzativa da parte dei ministeri competenti.

Per le sopracitate ragioni, le attività per la redazione del Piano Quadriennale degli Investimenti (PQI) che Sacbo ha avviato a partire da marzo 2019 e che si prevedeva potessero terminare nel primo semestre del 2021, hanno subito inevitabili rallentamenti. L'opportunità concessa dall'Autorità dei Trasporti con la Delibera n. 68/2021, di proporre, previa motivata istanza all'Autorità, la proroga delle tariffe vigenti, è risultata di fondamentale importanza e permetterà a Sacbo di valutare tutte le scelte strategiche del prossimo quadriennio 2022-2025 in un contesto che, ci si augura, possa presto connotarsi con maggiore stabilità e certezza.

In data 28 Ottobre 2021, nel rispetto delle modalità e tempistiche definite al paragrafo 5.2 del Modello di regolazione di A.R.T., la Società ha provveduto alla consultazione annuale degli Utenti al termine della quale si è convenuto di mantenere invariati i corrispettivi aeroportuali regolamentati anche per l'anno 2022.

In applicazione di quanto definito dalle nuove Linee Guida emanate da ENAC (edizione n.1, agosto 2018), anche il corrispettivo PRM è stato oggetto di dibattito nell'ambito della medesima consultazione, a seguito della quale l'Ente ha comunicato (nota ENAC prot. 02/11/2021 0125754-P) il mantenimento del corrispettivo anche per l'esercizio 2022.

ADDIZIONI COMUNALI SUI DIRITTI DI IMBARCO PASSEGGERI

Diversi interventi legislativi hanno avuto ad oggetto l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri, introdotta nel 2003 (articolo 2, comma 11 della legge n. 350 del 2003) con un importo di 1 euro a passeggero imbarcato.

La somma così riscossa, viene riassegnata quanto a 30 milioni di euro, in un apposito fondo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato a compensare l'ENAV S.p.a., secondo modalità regolate dal contratto di servizio per i costi sostenuti da ENAV S.p.a. per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa e, quanto alla residua quota, in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'interno e ripartito sulla base del rispettivo traffico aeroportuale secondo i seguenti criteri:

- a) il 40 per cento del totale a favore dei comuni del sedime aeroportuale o con lo stesso confinanti secondo la media delle seguenti percentuali: percentuale di superficie del territorio comunale inglobata nel recinto aeroportuale sul totale del sedime; percentuale della superficie totale del comune nel limite massimo di 100 chilometri quadrati;
- b) al fine di pervenire ad efficaci misure di tutela dell'incolumità delle persone e delle strutture, il 60 per cento del totale per il finanziamento di misure volte alla prevenzione e al contrasto della criminalità e al potenziamento della sicurezza nelle strutture aeroportuali e nelle principali stazioni ferroviarie.

L'addizionale è stata aumentata di 1 Euro a passeggero dal D.L. n. 7/2005 (articolo 6-quater) e, a seguito del decreto-legge 134 del 2008, che ha novellato la citata disposizione, incrementata di 3 € a passeggero (l'incremento quindi è stato di due euro rispetto al precedente regime).

L'incremento dell'addizionale è stato tuttavia destinato, a seguito di diverse proroghe, fino al 31 dicembre 2018 ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (costituito ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249) e, per l'anno 2019, all'alimentazione del predetto Fondo nella misura del cinquanta per cento.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 sono riversate alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88) e per l'anno 2019 le stesse somme sono riversate alla medesima gestione nella misura del 50 per cento (articolo 26 del decreto-legge n. 4 del 2019).

Con il decreto-legge n. 34 del 2020 a decorrere dal 1° luglio 2021, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco previsto dall'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge n. 7/2005 sono riversate, nella misura del 50 per cento, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (prevista dal citato articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88), e nella restante misura del 50 per cento sono destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

A decorrere dall'anno 2007 l'addizionale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili è stata incrementata di ulteriori 50 centesimi di Euro a passeggero imbarcato, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti (articolo 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006).

A partire dal 2013 l'addizionale è stata ulteriormente incrementata, a decorrere dal 1° luglio 2013, di due Euro a passeggero imbarcato dall'articolo 4, comma 75, della legge n. 92 del 2012. Tale incremento è versato all'INPS. Tale imposta non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici (articolo 13, comma 16, del decreto-legge n. 145 del 2013). Con l'articolo 13, comma 23 del decreto-legge n. 145 del 2013 era stato previsto un aumento della citata addizionale comunale sui diritti di imbarco per finanziare il "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo" quantificato in Euro 2,50 per l'anno 2016, Euro 2,42 per l'anno 2017 e Euro 2,34 per l'anno 2018 dal decreto del MIT 29 ottobre 2015. Tale incremento dell'addizionale è stato poi sospeso dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 (art. 13-ter del decreto legge n. 113 del 2016) e quindi definitivamente soppresso dalla legge di Bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016, comma 378) a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'art. 13-ter del D.L. n. 113 aveva incrementato per l'anno 2019 di 0,32 Euro l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del DL n. 7/2005. Tale incremento è stato tuttavia abrogato dall'articolo 26, comma 3. del decreto-legge n. 4 del 2019.



CONTRATTO DI PROGRAMMA ENAC/SACBO

In data 4 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, Sacbo ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

In data 17 agosto 2020 la Società ha proposto ad ENAC la proroga del periodo di validità dell'attuale contratto di programma (17-20) nell'anno 2021. In data 23 aprile 2021 ENAC (prot. 0045510-P), condividendo le motivazioni addotte, ha autorizzato a procedere come da proposta di Sacbo.

Nel corso del 2021 la Società ha ottemperato a tutte le attività richieste per il monitoraggio annuale del Contratto di Programma.

In particolare sono stati comunicati ad ENAC i dati consuntivi dell'esercizio 2020 relativamente al Piano Investimenti, Traffico, Qualità e Ambiente oltre che alla separazione contabile delle attività del gestore certificata dalla società di revisione.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il Piano nazionale degli aeroporti

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 201 del 15 settembre 2015, entrato in vigore dall'1 gennaio 2016, è stato adottato il Piano degli aeroporti di interesse nazionale, come disposto dall'articolo 698 del codice della navigazione, che prevede la distinzione tra aeroporti di interesse nazionale e aeroporti regionali. I parametri per l'individuazione degli aeroporti nazionali sono: le dimensioni e la tipologia di traffico; l'ubicazione territoriale; il loro ruolo strategico; l'inclusione nelle reti di trasporto transeuropeo TEN-T. Per gli aeroporti non di interesse nazionale l'articolo 5 del decreto legislativo n.85 del 2010 ne aveva già disposto il trasferimento al demanio regionale.

Il Piano classifica come "aeroporti di interesse nazionale" 38 aeroporti, suddivisi in 10 bacini territoriali di traffico. Tra questi, 12 aeroporti sono qualificati aeroporti di particolare rilevanza strategica.

Le aree ed i corrispondenti aeroporti sono i seguenti:

- Area Nord Ovest: Milano Malpensa, Milano Linate, Torino, Bergamo, Genova, Brescia, Cuneo;
- Area Nord Est: Venezia, Verona, Treviso, Trieste;
- Area Centro Nord: Bologna, Pisa/Firenze (con gestione unica), Rimini, Parma, Ancona;
- Area Centro Italia: Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Perugia, Pescara;
- Area Campania: Napoli, Salerno;
- Area Mediterraneo/Adriatico: Bari, Brindisi, Taranto;
- Area Calabria: Lamezia Terme, Reggio Calabria, Crotone;
- Area Sicilia orientale: Catania, Comiso;
- Area Sicilia occidentale: Palermo, Trapani, Pantelleria, Lampedusa;
- Area Sardegna: Cagliari, Olbia, Alghero.

Gli "aeroporti che rivestono particolare rilevanza strategica" sono: Milano Malpensa, Torino, Venezia, Bologna, Firenze/Pisa, Roma Fiumicino, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania, Palermo, Cagliari. Il piano individua poi anche gli aeroporti che rivestono il ruolo di "gate intercontinentali": Roma Fiumicino, quale "primario hub internazionale", Milano Malpensa e Venezia.

L'iter di adozione del Piano era stato avviato con la presentazione il 29 gennaio 2013, da parte del Ministro delle Infrastrutture e trasporti, dell'atto di indirizzo per la definizione del Piano Nazionale per lo sviluppo aeroportuale, che proponeva un riordino organico del settore aeroportuale sia sotto il profilo infrastrutturale che dei servizi e delle gestioni ed una nuova classificazione degli aeroporti di interesse nazionale. Successivamente, il 30 settembre 2014, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di DPR trasmettendolo al Parlamento per il parere.

E' in corso di esame al Senato (A.S. 727), un disegno di legge, di iniziativa parlamentare, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni legislative in materia di trasporto aereo, anche mediante la redazione di testi unici e prevede tra i principi di delega anche quello della ridefinizione della classificazione degli aeroporti nazionali, regionali e locali.

Con la convocazione per la firma del contratto si è conclusa la procedura di gara per la selezione dei consulenti che affiancheranno l'ENAC nell'aggiornamento e nella revisione critica del Piano Nazionale degli Aeroporti, pubblicato nel 2015, e nella conduzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello stesso.

La gara si è conclusa con l'aggiudicazione al R.T.I. composto da AECOM URS Italia SpA, AECOM INOCSA S.L.U, AECOM Limited, To70 B.V. e Università degli Studi di Bergamo.

L'ENAC aveva ricevuto dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) Enrico Giovannini l'indirizzo e il mandato per procedere con l'aggiornamento e la revisione critica del precedente Piano pubblicato nel 2015 e posto alla base del DPR 201/2015, dopo averne fissato le linee guida.

NOVITA' NORMATIVE E REGOLATORIE 2021

La normativa e i provvedimenti emanati nel corso dell'esercizio 2021 relativi all'emergenza sanitaria da Covid-19 maggiormente rilevanti per la Società e per il relativo business nel settore del trasporto aereo sono di seguito riassunti.

Stato di emergenza

In data 13 gennaio 2021 lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 30 aprile 2021 con il D.L. 2/2021. Successivamente, nel corso del 2021, è stato prorogato: (i) al 31.07.2021 con D.L. 52/2021; (ii) al 31.12.2021 con il D.L. 105/2021; (iii) ed infine al 31.03.2022 con il D. L. 24 dicembre 2021, n. 221.

Misure a sostegno del lavoro e dell'economia

Le principali misure in materia di sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 vengono di seguito riepilogate, evidenziando le misure riguardanti principalmente il settore aeroportuale.

Legge n. 178 del 30.12.2020. Possibilità, per i datori di lavoro, di usufruire del trattamento ordinario di integrazione salariale (c.d. cassa integrazione).

Inoltre, al fine di mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, è istituito un fondo con una dotazione di 500 milioni di Euro per l'anno 2021, destinato alla compensazione: a) nel limite di 450 milioni di Euro, dei danni subiti dai gestori aeroportuali in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'Ente nazionale dell'aviazione civile; b) nel limite di 50 milioni di Euro, dei danni subiti dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'Ente nazionale dell'aviazione civile.

Con successivo decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106, il fondo è stato ulteriormente incrementato di 300 milioni di Euro per l'anno 2021, prevedendo ulteriori 285 milioni di Euro per i gestori aeroportuali e ulteriori 15 milioni di Euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

La Commissione Europea, con decisione positiva finale del 26 luglio 2021, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, l'attuazione della misura del fondo, limitatamente al periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020/14 luglio 2020 ed ha impartito specifiche indicazioni sulla metodologia da utilizzare per la determinazione del danno ristorabile.

Infine, Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 25 novembre 2021 ha definito le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da Covid-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

Regole per gli spostamenti e certificazioni verdi Covid-19

DPCM 14 gennaio 2021. Oltre a disporre misure per il territorio nazionale secondo le diverse fasce di rischio, il Decreto regola gli spostamenti da/per l'estero basandosi sugli elenchi di Paesi, contenuti nell'allegato 20, per i quali sono previste differenti misure. Per quanto riguarda, in particolare, i Paesi UE (Schengen), si segnala che tali Paesi sono collocati in elenco C. Spostamenti dall'Italia: in base alla normativa italiana, gli spostamenti da/per i Paesi dell'elenco C sono consentiti senza necessità di motivazione.

DPCM 2 marzo 2021. Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali. Inoltre viene previsto che tutti i corsi di formazione possono svolgersi solo con modalità a distanza.

Vengono mantenute misure restrittive sull'intero territorio nazionale, articolate in base a fasce di rischio differenziate per colore (bianca, gialla, arancione, rossa). Il DPCM continua a basarsi su elenchi di Paesi per i quali sono previste differenti misure.

Tali elenchi sono contenuti nell'Allegato 20 e possono essere modificati con apposita Ordinanza adottata dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Decreto-Legge n. 52 del 22-4-2021. Introduzione del Certificato verde o Green Pass che attesta: (i) lo stato di vaccinazione contro il Sars-CoV-2; (ii) guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2; (iii) ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2, necessario anche per usufruire dei mezzi di trasporto.

DPCM 17 giugno 2021. Ai fini del presente decreto, le certificazioni verdi Covid-19, rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'Unione europea sono riconosciute come equivalenti a quelle rilasciate in ambito nazionale, conformemente alla normativa dell'Unione europea e, per quanto dalla stessa non previsto, ai criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

La verifica delle certificazioni verdi Covid-19 è effettuata mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, che consente unicamente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione, e di conoscere le generalità dell'intestatario, senza rendere visibili le informazioni che

ne hanno determinato l'emissione. Alla verifica sono deputati, tra gli altri, i vettori aerei, marittimi e terrestri, nonché i loro delegati.

Decreto-Legge n. 111 del 6.08.2021. Dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021, l'accesso agli aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone è consentito esclusivamente tramite certificazione verde Covid-19. I vettori aerei, nonché i loro delegati, sono tenuti a verificare che l'utilizzo dei servizi avvenga nel rispetto delle prescrizioni.

Decreto-Legge n. 127 del 21.09.2021. Introduzione dell'obbligo di avere (possedere ed esibire su richiesta) il green pass per i lavoratori pubblici e privati a partire dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 (successivamente prorogato).

Legge 19 novembre 2021, n. 165. Ammessa la consegna del green pass in formato cartaceo al datore di lavoro e chiarita la condotta corretta in caso di scadenza della validità del tampone effettuato durante il turno di lavoro.

Decreto-Legge n. 221 del 24.12.2021. Vengono stabilite le seguenti misure: (i) durata certificazione verde pari a 6 mesi; (ii) obbligo di indossare mascherine FFP2, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, anche per l'accesso e l'utilizzo di aeromobili adibiti a servizio commerciale di trasporto di persone.

Gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e di assistenza sanitaria al personale navigante (USMAF-SASN) del Ministero della salute, effettuano, anche a campione, presso gli scali aeroportuali test antigenici o molecolari dei viaggiatori che fanno ingresso nel territorio nazionale.

Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022) Vengono prolungate una serie di misure, in scadenza entro la fine dell'anno. Sono prorogate fino al 31 luglio 2022 le norme che consentono lo svolgimento in forma semplificata delle assemblee societarie, il cui termine era originariamente previsto per il 31 luglio 2020 e poi prorogato al 31 dicembre 2021 dal D.L. 105/2021. Continueranno quindi ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 106 del D.L. n. 18/2020.

Decreto-Legge n. 229 del 30 dicembre 2021.

Fino alla cessazione dello stato di emergenza, è consentito esclusivamente ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi Covid-19 (esclusivamente Green Pass rafforzato) l'accesso agli aeromobili (voli nazionali) e il loro utilizzo.

Ordinanze del Ministero della Salute

Specifiche disposizioni in merito alle Linee Guida di settore relative alla gestione dell'emergenza epidemologica a livello nazionale, e disposizioni relative all'introduzione dei "Corridoi turistici Covid-free", disciplinate da specifiche Ordinanze del Ministero della Salute, sono riassunte di seguito.

Ordinanza Ministro della Salute di concerto con Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili 30 agosto 2021 - «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel trasporto pubblico (All.to 15 che aggiorna e sostituisce l'All.to del DPCM 2 marzo 2021)». Raccomandazioni valide per tutte le modalità di trasporto: (i) sanificazione e igienizzazione dei locali, mezzi di trasporto e mezzi di lavoro per tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori (igienizzazione e disinfezione almeno una volta al giorno); (ii) installazione di dispenser con soluzioni disinfettanti ad uso dei passeggeri; (iii) all'ingresso e nei luoghi d'accesso obbligo di mascherine; (iv) previsione di misure per gestione dei passeggeri in caso di temperatura superiore a 37,5° e/o nel caso di violazione dell'obbligo di accesso tramite certificazione verde; (v) adottare sistemi di informazione e regolamentazione degli accessi agli aeroporti per evitare assembramenti e rispetto della distanza minima di un metro; (vi) adottare misure (tramite piani operativi) per limitare ogni possibile occasione di contatto negli spostamenti e nella fase di salita e discesa dal mezzo di trasporto, nelle aree di sosta e all'interno dell'aeroporto; (vii) prevedere forme di comunicazione sul corretto utilizzo di mascherine e sul rispetto delle distanze.

Linee Guida settore del trasporto aereo. Dal 1° settembre e sino al 31 dicembre 2021 (cessazione stato di emergenza), è consentito l'accesso agli aeromobili esclusivamente ai soggetti muniti delle certificazioni verdi (non si applica ai soggetti esclusi per età e soggetti esenti con idonea certificazione medica). I vettori (nonché i loro delegati) sono tenuti a verificare le certificazioni verdi Covid-19. Misure da adottare nelle stazioni aeroportuali: (i) gestione dell'accesso separando porte di entrata e uscita e prevenire affollamenti in tutte le aree; (ii) favorire il distanziamento dei passeggeri e prevedere percorsi a senso unico per separare flussi di entrata/uscita (prevedere percorsi a senso unico fino ai gate); (iii) ingresso nell'area sensibile dell'aeroporto (ad eccezione del personale) esclusivamente a soggetti muniti di certificazione verde Covid-19 e misurazione della temperatura a tutti i passeggeri (accesso non consentito con temperatura superiore a 37,5°); (iv) osservare il distanziamento personale di un metro all'interno del terminal e in tutte le altre facility aeroportuali (bus trasporto passeggeri), se non è possibile indossare mascherina (sempre obbligatoria mascherina per spazi al chiuso); (v) in caso di trasporto tramite navette bus è previsto 80% della capienza massima del mezzo, garantendo areazione naturale; (vi) assicurare anche tramite segnaletica tutte le procedure per evitare affollamento nella fase di ritiro bagagli; (vii) igienizzare e sanificare ogni area dell'infrastruttura, terminal e aeromobili anche più volte al giorno (tutti i gate di imbarco devono essere dotati di dispenser di gel disinfettante). Misure da adottare a bordo degli aeromobili: (i) le operazioni di imbarco e sbarco devono avvenire evitando assembramenti e mantenendo distanza di un metro; (ii) misurare la temperatura prima dell'accesso all'aeromobile (accesso non consentito con temperatura superiore a 37,5°); (iii) durata massima di utilizzo della mascherina 4 ore, prevedendo sostituzione per periodi più lunghi; (iv) disciplinare salita/discesa evitando contatti stretti tra i viaggiatori; (v) acquisire dai viaggiatori (fase check in online o in aeroporto, ma sempre prima dell'imbarco) certificazione che attesti di non aver avuto contatti con persone affette da

Covid-19; (vi) sia assunto l'impegno da parte dei viaggiatori di comunicare al vettore e all'autorità competente l'insorgenza di sintomi entro otto giorni dallo sbarco; (vii) le operazioni di imbarco e sbarco devono avvenire evitando assembramenti e mantenendo distanza di un metro; (viii) limitare al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'aeromobile; (ix) gli indumenti personali da collocare nelle cappelliere dovranno essere custoditi in apposito contenitore monouso consegnato dal vettore al momento dell'imbarco; (x) è consentita la capienza massima a bordo degli aeromobili, nel caso in cui l'aria a bordo sia rinnovata ogni 3 minuti, i flussi siano verticali e siano adottati filtri HEPA.

Ordinanza Ministero della Salute 28 settembre 2021 - Sono considerati «Corridoi turistici Covid-free», tutti gli itinerari in partenza e in arrivo sul territorio nazionale finalizzati a consentire la realizzazione di viaggi turistici controllati, compresa la permanenza presso strutture ricettive selezionate secondo specifiche misure di sicurezza sanitaria per la prevenzione dal rischio di contagio da Covid-19. I «Corridoi turistici Covid-free» sono operativi verso Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, Egitto (limitatamente a Sharm El Sheikh e Marsa Alam).

dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 25.01.2018, pubblicato sul sito dell'ENAC in data 16.03.2018. Il ricorso riguarda in particolare l'art. 10, rubricato “condizioni per il ricorso al subappalto”, lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell'handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Il 4 dicembre 2020 è stata depositata istanza di prelievo affinché venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso. Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

Principali contenziosi con Compagnie aeree:

- MyAir. Con decreto n. 9/10 Reg. Sent., emesso in data 28/01/2010 dal Tribunale Civile Penale di Vicenza - Sezione fallimentare, depositato in cancelleria il 02/02/2010, è stato dichiarato il fallimento della società Myair.Com Spa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la domanda chirografa di Sacbo per la somma di euro 1.411.362. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.
- Alitalia Linee aeree italiane. Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo S.p.A., ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di Euro 669.965. In data 13 novembre 2018, Sacbo S.p.A. ed i Commissari straordinari sono addivenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di Sacbo al 10% del credito prededotto (Euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di Euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad Euro 257.736) Sacbo S.p.A. rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria.
- Ernest S.p.A.: Enac ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall'11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Sacbo S.p.A.

ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per un importo pari a 379.102,71 regolarmente notificato alla controparte il 3.1.2020. Il Tribunale di Milano con sentenza n. 556/2020 in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento

Trasparenza

Delibera ANAC del 13 aprile 2021 n. 294 - ANAC ha fissato al 30 giugno 2021 la pubblicazione delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe, relative all'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021. La delibera riguarda le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica non di controllo, le fondazioni, le associazioni e gli enti privati come individuati all'art. 2-bis, co. 3, secondo periodo del d.lgs. 33/2013. L'attestazione degli OIV, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, è pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente» entro il 30 giugno 2021. Entro tale data è stato inoltre richiesto al Responsabile della prevenzione della corruzione di inviare ad ANAC la sola griglia di rilevazione all'indirizzo di posta elettronica: attestazioni.oiv@anticorruzione.it.

Regolamentazione ENAC

Provvedimento Direttore Generale ENAC n. 53 del 09.06.2021 - Aeroporto di Bergamo Orio al Serio - Provvedimento di limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra. Con il provvedimento si dispone, la limitazione all'accesso dei servizi di assistenza a terra sull'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio, per la durata di un anno dalla data di pubblicazione del provvedimento, ai sensi degli articoli 4, co. 2, e 5, co. 2, del decreto legislativo n. 18 del 1999, per le categorie 3 e 5 dell'allegato "A" del citato decreto legislativo, con esclusione della sottocategoria 5.7, a tre prestatori di servizi e a due vettori in autoproduzione, per l'aviazione commerciale.

Provvedimento Direttore Generale ENAC n. 58 del 05.07.2021 - Provvedimento straordinario di limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra negli aeroporti nazionali. Con il provvedimento è stata disposta la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per le categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. 18/99, negli aeroporti nazionali, per la durata di 12 mesi (prorogabili di ulteriori 12 mesi) decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento.

Provvedimento Direttore Generale ENAC n. 105 del 22.12.2021 - Modifica dei termini di efficacia dei provvedimenti di limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra adottati nell'anno 2021. Con il provvedimento viene disposta la scadenza del termine di efficacia del provvedimento nr. 58 del 5 luglio 2021 alla data del 31 dicembre 2021. È inoltre disposta la scadenza, al 31 dicembre 2021, del termine di efficacia dei provvedimenti di limitazione del Direttore Generale n. 36 del 13 aprile 2021 e n. 53 del 9 giugno 2021, concernenti rispettivamente gli aeroporti di Catania e di Bergamo.

Regolamento ENAC - Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

Publicata, in data 22 luglio 2021 l'edizione nr. 6 del Regolamento. Il Regolamento (UE) 2018/1139, ha introdotto nella sfera delle attività di interesse dell'EASA - European Aviation Safety Agency la materia del Ground Handling, integrando così il quadro regolatorio europeo (Direttiva 96/67/CE) sull'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti. L'ENAC ha ritenuto opportuno continuare ad applicare l'istituto della certificazione disciplinato dal presente Regolamento provvedendo, però, alla sua revisione in modo da ottimizzare e razionalizzare le procedure di certificazione secondo una logica di miglioramento e progressiva semplificazione della materia sulla base delle esperienze maturate dalle Direzioni Aeroportuali e dal Nucleo Centrale Handling.

Linee Guida per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel trasporto pubblico. Con la presente nota, si intende fornire indicazioni a livello di trasporto aereo per garantire la coerenza delle azioni intraprese a tutela della salute pubblica. I gestori devono provvedere a dare adeguata informativa al passeggero mediante predisposizione di cartellonistica, segnaletiche, messaggi audio-visivi, etc. (ENAC potrà sanzionare chi non rispetta gli obblighi informativi). Il gestore è tenuto a adottare le linee guida pubblicate, promuovendo il distanziamento. Il gestore deve misurare la temperatura a tutti i passeggeri mediante utilizzo di termo-camere o termometri a infrarossi (negare ingresso a chi ha temperatura superiore a 37,5°) ed assicurandosi che al momento dei controlli venga esibita certificazione verde c.d. green pass. Al gate il vettore o suo delegato verifica che la certificazione verde con carta imbarco e documento identità corrisponda ai dati del passeggero.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento - 10 giugno 2021. Il Garante per la protezione dei dati personali ha approvato il provvedimento 10 giugno 2021, n. 231 (testo in calce) recante "Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento" (doc. web n. 9677876), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 9 luglio 2021. Il documento è volto ad aggiornare le indicazioni contenute nel provvedimento n. 229/2014 alla luce delle novità introdotte dal Regolamento europeo 679/2016 (il cosiddetto GDPR), delle prassi rilevate dall'Autorità nel corso della sua attività, delle Linee guida dell'European Data Protection Board (EDPB) del maggio 2020 e delle indicazioni che sono emerse dalla consultazione pubblica. Il Garante riconosce che dalle sue nuove linee guida potrebbero derivare interventi tecnici anche piuttosto complessi per le organizzazioni dei titolari e, per questo motivo, individua un termine di sei mesi per adeguarsi.

Autorità di Regolazione dei Trasporti

In data 20 maggio 2021 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha differito al 1° gennaio 2023 l'entrata in vigore dei nuovi Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020), prevista originariamente a decorrere dal 1° luglio 2021.

Commissione Europea

Il 25 gennaio 2021 la Commissione ha proposto l'adozione di garanzie e requisiti supplementari per i viaggiatori internazionali che entrano nell'UE. Le nuove varianti del coronavirus e la volatilità della situazione sanitaria in tutto il mondo rendono necessari ulteriori interventi per garantire che qualsiasi viaggio verso l'UE si svolga in sicurezza. Da qui l'invito a scoraggiare fortemente i viaggi non essenziali, evitando però la chiusura delle frontiere o divieti di viaggio generalizzati", garantendo comunque "il funzionamento del mercato unico e delle catene di approvvigionamento". La proposta lanciata dalla Commissione prevede un aggiornamento del codice colore (rosso scuro) concordato per la mappatura delle aree a rischio che misure più rigorose applicate ai viaggiatori provenienti da queste nuove zone ad alto rischio. La Commissione propone di aggiornare i criteri per decidere in merito all'applicazione a un determinato paese terzo di restrizioni ai viaggi non essenziali verso l'UE, tenendo conto del tasso di test effettuati, del tasso di positività e dell'individuazione di varianti che destano preoccupazione.

La Commissione europea ha deciso di prorogare, fino al 31 dicembre 2021, il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato il 19 marzo 2020 per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della pandemia di Covid-19. La Commissione ha inoltre deciso di ampliarne il campo di applicazione, aumentando i massimali in esso stabiliti e consentendo la conversione di alcuni strumenti rimborsabili in sovvenzioni dirette fino alla fine del prossimo anno.

Passaporto Vaccinale/Certificato Verde Digitale. Il 17 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato una proposta intesa a creare un certificato verde digitale per agevolare la libera circolazione sicura dei cittadini nell'UE durante la pandemia di Covid-19. I certificati verdi digitali saranno validi in tutti gli Stati membri dell'UE e sono una prova digitale attestante che una persona: (i) è stata vaccinata contro il Covid-19; (ii) ha ottenuto un risultato negativo al test; (iii) è guarita dal Covid-19.

Regolamento (UE) 2021/953 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021. Regolamento su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla Covid-19 (certificato Covid digitale dell'UE) per agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di Covid-19 - Si applica dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022.

Regolamento (UE) 2021/954 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021. Regolamento su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla Covid-19 (certificato Covid digitale dell'UE) per i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti o residenti nel territorio degli Stati membri durante la pandemia di Covid-19

IL CONTENZIOSO

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2021

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2021 ed ancora in corso al 31 dicembre 2021.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Sacbo S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n.R.G. 5957/2014), ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Nell'ambito del giudizio, la consulenza tecnica d'ufficio depositata il 30 aprile 2020 ha quantificato l'importo dovuto a Sacbo S.p.A., alla data del 1 gennaio 2020, nella misura di: a) Euro 10.891.833 o Euro 11.227.955, ovvero b) nella maggiore misura di Euro 12.836.900, ovvero di Euro 13.241.552, a fronte di complessivi Euro 13.383.745 indicati da Sacbo S.p.A. (rispetto all'importo che precede, la diversa misura complessiva è dovuta unicamente al diverso calcolo degli interessi legali, quantificati perito di parte nel maggiore importo di Euro 2.472.365). Ad esito della CTU, e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni la Corte d'Appello di Roma ha depositato sentenza definitiva n. 2911/2021 il 21 aprile 2021, rigettando l'appello del Ministero. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello n. 6508/2019 è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione (n.r.g. 10968/2020) notificato il 29/04/2020; Sacbo ha resistito con controricorso del 19 giugno 2020. Anche avverso la sentenza definitiva n. 2911/2021, l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione notificato il 20 novembre 2021, al quale Sacbo ha proposto controricorso il 28 dicembre 2021. L'Avvocatura dello Stato ha chiesto altresì che venga disposta la trattazione congiunta dei citati ricorsi. L'udienza non risulta ancora fissata.

Nel giugno 2019 è stata esperita una seconda azione dinanzi al Tribunale Civile di Roma Sez. II

(n.r.g. 40026/2019) per il periodo dal 1° marzo 2008 al 30 giugno 2017 (data della sottoscrizione del Contratto di Programma 2017/2020). I danni per tale periodo ammontano, in linea capitale, all'importo di Euro 46.808.772, ovvero in subordine, Euro 44.428.731, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino all'integrale soddisfo e spese di lite. Il Giudice, nel corso dell'udienza del 22 gennaio 2021, non ritenendo necessario disporre una consulenza tecnico-contabile d'ufficio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni. A esito dell'udienza, il Tribunale ha trattenuto in decisione la causa, assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c per il deposito delle conclusionali e delle repliche.

Sacbo ha inoltre impugnato in via amministrativa:

- avanti il Tar Lazio sez. Roma, il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Con sentenza n. 6032/2018 depositata il 29/5/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Sacbo S.p.A. si è regolarmente costituita in data 20 maggio 2019. L'udienza non risulta ancora fissata;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 di cui è stato richiesto l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata in data 30/01/2019. In data 1 marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sez. III ter n. 2712/2019. Con detta pronuncia il Tar ha annullato il decreto del MIT dell'11 novembre 2011 tenuto conto, da un lato, dell'erroneità di alcuni dati confluiti nella tabella allegata al medesimo DM e, dall'altro, che, per il 2011, "i diritti aeroportuali avrebbero dovuto essere adeguati al nuovo tasso di inflazione programmata pari al 2%, come rettificato dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e di finanza 2011 del 22 settembre 2011 e secondo i termini già riconosciuti dallo stesso Ministero". Il 13 settembre 2019, l'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di ENAC ha notificato ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 7606/2019; Sacbo si è regolarmente costituita in data 22/01/2020 la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio. L'udienza non risulta ancora fissata.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendi prestato da Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Sacbo, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in

sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti, in ordine di tempo:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, pubblicata il 25 luglio 2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" con cui il legislatore ha disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria, riconoscendo la sempre invocata e fatta valere natura di tributo del c.d. Fondo Antincendio;
- la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19, pubblicata 1° febbraio 2019, con la quale è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria;
- la sentenza della CTP di Roma n. 2517/19, e della CTP Roma n. 4874/8/19, oltre all'Ultima sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

Il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

In data 11 maggio 2020 la Società si è costituita presso la cancelleria della Corte di Cassazione e si resta in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Altro procedimento pendente è innanzi il Tribunale di Roma, Il Sez-(RG n. 43796/2012). A seguito dei pronunciamenti della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, si è depositata istanza di accertamento dell'incompetenza del Giudice Civile a favore del Giudice Tributario. L'udienza di trattazione, dopo una serie di rinvii, è stata fissata per il 27 gennaio 2021. Dopo tale udienza e il deposito della comparsa conclusionale in data 13 marzo 2021, e delle memorie di replica in data 16 aprile 2021, si è ancora in attesa del deposito della sentenza sul profilo della giurisdizione. Si è così proceduto, in data 27 dicembre 2021, anche al deposito di una motiva istanza di prelievo per sollecitare il pronunciamento del Tribunale di Roma.

Contenziosi con il personale. Sono in corso di giudizio un contenzioso con ex dipendente avente per oggetto il licenziamento per giusta causa irrogato dalla Società e un contenzioso relativo all'orario di lavoro e differenze retributive part-time.

Ricorso ex art. 414 cpc - Dipendenti di BGY International Services S.r.l. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a Sacbo S.p.A e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo S.p.A. e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal

01.01.2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A.

Sacbo e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo a BGY International Services.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo S.p.A e a BGY International Services s.r.l. l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo S.p.A.

La Corte d'appello di Brescia sez. lavoro nella prima udienza in data 14 marzo 2019 ha emanato sentenza nella quale ha respinto il ricorso in appello promosso dai dipendenti di BGY International Services e compensato le spese, in data 10/05/2019 sono state pubblicate le motivazioni della sentenza d'appello. Il 24 luglio 2019 è stato notificato a Sacbo e a BGY International Services il ricorso per Cassazione, al fine di ribaltare l'esito delle due pronunce del Tribunale di Bergamo e della Corte d'Appello di Brescia. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza.

Nota ENAC in materia di ostacoli alla navigazione aerea. ENAC con nota del 22 febbraio 2018 ha attribuito alla società di gestione il compito di monitorare le aree limitrofe all'aeroporto rilevando la presenza di ostacoli e pericoli non conformi "all'autorizzazione rilasciata da ENAC" ovvero "non autorizzati ai sensi degli artt. 709 e 711 del codice della navigazione". Al gestore con la nota in questione è altresì attribuito il compito di interloquire direttamente con i privati svolgendo un ruolo di intermediazione e di vigilanza, funzioni che, stante l'attuale quadro normativo nazionale, competono ad ENAC. Sotto il profilo normativo i contenuti della nota sono in contrasto con le previsioni del codice della navigazione che agli art. 707, 712 e 714 attribuisce i compiti di vigilanza e polizia ad ENAC.

È di tutta evidenza che il Gestore aeroportuale non dispone di potestà tali da poter incidere, in assenza di copertura normativa, su diritti di proprietà dei terzi. Detto potere compete ad ENAC ovvero ai Comuni od agli organi di polizia dai medesimi incaricati. La nota in questione non attribuisce alcun incarico, che il Gestore eserciterebbe per conto e sotto la vigilanza di ENAC, ma presume una serie di responsabilità dirette in capo al Gestore derivanti dalla normativa. Sotto il profilo sostanziale il Gestore non ha neppure le informazioni relative alle autorizzazioni rilasciate da ENAC sulle costruzioni dell'intorno, pertanto è di tutta evidenza come tale funzione non possa che essere espletata da organi di polizia od Enti pubblici o territoriali. Ritenuta l'illegittimità della nota ENAC in argomento, essendo decorsi i termini per l'impugnazione in via amministrativa, è stato presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. Con atto di opposizione, notificato alla Sacbo S.p.A. in data 20/08/2018, l'ENAC ha chiesto che il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale invitando il ricorrente a costituirsi in giudizio presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale. Con atto del 12 ottobre 2018 la Sacbo S.p.A. ha provveduto a

costituirsi in giudizio innanzi al TAR Brescia. All'udienza pubblica del 9 marzo il giudice ha trattenuto in decisione la causa.

Principali contenziosi con Compagnie aeree:

- **MyAir.** Con decreto n. 9/10 Reg. Sent., emesso in data 28/01/2010 dal Tribunale Civile Penale di Vicenza – Sezione fallimentare, depositato in cancelleria il 02/02/2010, è stato dichiarato il fallimento della società Myair.Com Spa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la domanda chirografa di Sacbo per la somma di euro 1.411.362. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.
- **Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo S.p.A., ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di Euro 669.965. In data 13 novembre 2018, Sacbo S.p.A. ed i Commissari straordinari sono addivenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di Sacbo al 10% del credito prededotto (Euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di Euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad Euro 257.736) Sacbo S.p.A. rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria.
- **Ernest S.p.A.:** ENAC ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall'11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Sacbo S.p.A. ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per un importo pari a 379.102,71 regolarmente notificato alla controparte il 3.1.2020. Il Tribunale di Milano con sentenza n. 556/2020 in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento. Sacbo ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 429.172 in via chirografaria ed Euro 5.646 in prededuzione per un totale di Euro 434.818. In data 21 maggio 2021 il Giudice Delegato della Procedura ha ammesso il solo credito chirografario escludendo il credito privilegiato. Con lettera del 12 aprile 2021, la Procedura invitava Sacbo a corrispondere ad Ernest l'importo di Euro 669.890, ai sensi dell'art. 67, co. 2, l.f., riservandosi di intraprendere un'azione giudiziale. Sacbo ritiene infondata tale richiesta anche alla luce del fatto che ai fine dell'azione revocatoria non sono stati inclusi da parte dei commissari i contributi di co-marketing che Sacbo ha riconosciuto al vettore. Sacbo si costituirà in giudizio a tutela delle proprie ragioni.

Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019 “Parere sul contratto di programma tra ENAC e SACBO S.P.A. 2017-2020”.

Sacbo S.p.A., con ricorso notificato in data 11 ottobre 2019 proposto al Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio – sez. Roma (TAR Lazio, Sez. I bis, R.G. 12718/2019), contro il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), l'ENAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha

chiesto l'annullamento della Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019.

Con suddetta Delibera, il CIPE ha espresso parere favorevole sullo schema di contratto di programma stipulato tra l'Ente nazione per l'aviazione civile (ENAC) e la Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.a. (Sacbo S.p.A.) 2017-2020", tuttavia nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse dal NARS ed, in particolare, quelle di:

- "allineare i contenuti del contratto stipulato al nuovo schema del contratto di programma approvato dall'ENAC con delibera 2 ottobre 2018, n. 20;
- "inserire apposita clausola di «(Rinuncia al contenzioso) dal seguente tenore - 1. La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati".

Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica. Quale precedente specifico, si cita una sentenza del Consiglio di Stato conclusasi con l'accoglimento del ricorso, analogo a quello presentato da Sacbo. Secondo il parere, la predetta clausola "eccede i limiti fisiologici entro i quali la rinuncia può dirsi legittima".

Regolamento ENAC concernente "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". In data 14 maggio 2018 BGY International Services S.r.l. ha proposto ricorso avanti al Tar Lazio (R.G. n. 6253/2018) per l'annullamento del Regolamento ENAC concernente "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 25 gennaio 2018, pubblicato sul sito dell'ENAC in data 16 marzo 2018. Il ricorso riguarda in particolare l'art. 10, rubricato "condizioni per il ricorso al subappalto", lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell'handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Il 4 dicembre 2020 è stata depositata istanza di prelievo affinché venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso.

Ad esito dell'udienza di trattazione conclusiva del 6 ottobre 2021, il Tar Lazio sez. ter ha emesso sentenza con esito favorevole n. 1182/2021 che, in accoglimento del ricorso di BGY International Services s.r.l., ha annullato il Regolamento ENAC ed. n. 5 del 2018 sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra relativamente alla disposizione di cui all'art. 10, comma 1, lett. d), secondo la quale "...non può essere subappaltata per intero ciascuna delle categorie di servizi di assistenza a terra di cui all'allegato "A" del D.Lgs. 18/1999. Il subappalto è ammesso per un numero di sottocategorie non superiore alla metà di quelle indicate per ciascuna categoria per le quali il prestatore è certificato; in caso di sottocategorie in numero dispari l'approssimazione si calcola per difetto".

Nuovi contenziosi iniziati nel 2021

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2021 ed ancora in corso al 31 dicembre 2021.

Gara affidamento stalli autobus per linea Aeroporto Bergamo - Stazione ferroviaria Milano Centrale.

La società TERRAVISION Electric spa in data 27.09.2021 ha proposto ricorso avanti al TAR BS per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'avviso pubblicato da Sacbo S.p.A. il 2/08/2021 avente ad oggetto "Acquisizione manifestazioni di interesse per l'affidamento di spazi ad uso stalli autobus per esercitare la linea aeroporto di Milano-Bergamo - Stazione Centrale Milano" in ragione dell'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione degli stessi.

Il TAR di Brescia, nell'udienza del 27.10.2021, ha avvertito il ricorrente che il suo interesse al ricorso si concretizzerà solo con l'eventuale sua esclusione in sede di gara, talché il TAR non si pronunzierà sulla legittimità o meno della gara se non dopo il suo espletamento.

Progettazione e direzione lavori nuovo deposito di carburante.

In esito a gara pubblica la Società Simeco Srl è risultata assegnataria del servizio di progettazione e direzione lavori del nuovo deposito carburante a nord del sedime aeroportuale, come da contratto prot. n° 19-8497 del 14.8.2019. Detta Società ha quindi proceduto a realizzare la progettazione dell'opera, consegnando a Sacbo gli elaborati tecnici. A seguito della situazione creatasi conseguentemente alla nota pandemia, riduzione drastica del traffico aereo e relative ripercussioni economiche, Sacbo ha considerato l'opportunità, per la realizzazione dell'opera, di far ricorso a procedure di affidamento della costruzione e gestione dell'impianto a soggetto terzo che dovrà accollarsi anche la direzione dei lavori (che Simeco avrebbe dovuto ancora svolgere), e pertanto ha modificato l'oggetto contrattuale limitandolo alla sola progettazione, e ciò avvalendosi della normativa portata dagli artt. 4 e 7 delle "Specifiche Tecniche" costituenti il capitolato d'appalto del servizio. A seguito di detto recesso dal contratto, è insorto contenzioso con Simeco in ordine alla quantificazione del corrispettivo per la prestazione effettuata.

Sacbo infatti ha proceduto al pagamento, secondo le previsioni contrattuali, della somma di Euro 382.725 oltre IVA (oltre ad Euro 40.000 per addendum contrattuale del 31.7.2020) e ha determinato il corrispettivo dovuto per la sola progettazione, secondo la tabella di cui all'art. 4 Specifiche Tecniche, in Euro 370.276: risultando così a credito della somma di Euro 12.449 oltre IVA, pagata in eccedenza secondo la progressione contrattuale, trattandosi di appalto unitario. SIMECO invece pretende a saldo per la sola progettazione la somma di ulteriori Euro 349.775 oltre IVA.

È quindi prevedibile l'insorgere di contenzioso giudiziario con un rischio di soccombenza ritenuto possibile.

Regolamento Enac 22 luglio 2021 ed. 6: Ricorso esito udienza cautelare

In data 22 luglio 2021 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ENAC l'Edizione n. 6 del Regolamento "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". Entro i termini di legge, BGY International Services s.r.l ha proposto ricorso (RG n. 10435/2021), previa sospensione dell'efficacia del medesimo.

In data 15 Novembre 2021 il Direttore Generale dell'Enac ha adottato con prot. 000087-P il Provvedimento di differimento del termine di entrata in vigore dell'Edizione n. 6 del Regolamento a fa data dalla pubblicazione della Circolare APT 02C ovvero dal momento in cui l'Ente renderà note le disposizioni applicative del Regolamento.

Pertanto BGY Internationale Services, in quanto prestatore già certificato, avrà tempo sei mesi dalla data di pubblicazione della Circolare APT 02C per adeguarsi alle nuove prescrizioni.

A seguito del suddetto provvedimento di differimento, il Giudice dell'udienza cautelare che si è tenuta il 17 novembre 2021, venute meno le esigenze d'urgenza cautelare e stante aver già una data fissata per altro ricorso al 6 aprile 2022, ha rinviato a detta data la discussione nel merito.

ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento delle società e le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

Rischio Covid-19

La diffusione del virus Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale negli ultimi due esercizi. L'intero settore aeroportuale è risultato uno dei più duramente colpiti da tale evento. Permane ancora qualche incertezza legata alle dinamiche di diffusione del virus, sia a livello nazionale che internazionale anche se la massiccia campagna di vaccinazione in atto sembra progressivamente attenuarne gli effetti.

Fin dall'inizio Sacbo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working). Dall'inizio dell'emergenza pandemica la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, adottando tempestivamente tutte le misure di mitigazione necessarie. I risultati positivi ottenuti nel secondo semestre del 2021 confermano la capacità della Società di adattarsi rapidamente ed efficacemente alle mutevoli condizioni di mercato.

Rischio emergente dal conflitto Ucraina - Russia

Durante il mese di febbraio 2022, a seguito del riconoscimento delle Repubbliche di Donetsk e Lugansk da parte della Russia, un significativo numero di paesi (tra i quali Stati Uniti D'America, Gran Bretagna e l'Unione Europea) ha deliberato ed applicato un pacchetto di sanzioni volte a colpire sia società di diritto russo operanti nei settori indicati ma anche direttamente alcune persone fisiche di nazionalità russa. Ulteriori sanzioni sono state poi applicate a seguito dell'invasione militare da parte delle forze armate russe dell'Ucraina iniziata il 24 febbraio 2022. Conseguentemente al conflitto sopra esposto la situazione sociale, economica e finanziaria dell'Ucraina è stata fortemente impattata mentre a livello globale tali eventi stanno causando delle importanti fluttuazioni nel prezzo delle materie prime, nei mercati valutari così come nelle catene di approvvigionamento e di fornitura.

Con particolare riferimento al business ove opera l'azienda si segnala che fra gli altri l'Unione Europea ha chiuso lo spazio aereo alle compagnie russe; gli effetti sulla Società derivanti da tale provvedimento risulta essere trascurabili in quanto presso lo scalo aeroportuale opera un'unica compagnia aerea russa con una programmazione ed un numero di passeggeri movimentati marginali.

Il management della società ad ogni modo monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.

Rischi strategici

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della Società.

Possono dipendere da molteplici fattori quali ad esempio l'andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc); scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali e internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda e dipendenza da un numero limitato di clienti; incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza; incremento della concorrenza di mezzi di trasporto alternativi (treno, autobus); incertezze derivanti dall'evoluzione normativa in materia aeronautica (assegnazione slot, certificazione EASA) e in materia di regolazione tariffaria; terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali nonché da eventi quali epidemie o pandemie.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare, le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione

con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

- rischi associati alla gestione della safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche sui passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti. Il Safety Management System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security;
- rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio. Il gestore è impegnato a evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc..), scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza, non corretta e/o non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (handlers, vettori, autorità locali). Per un'ottimale gestione di tali eventi, la Società predispone e aggiorna piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici, seleziona e impiega staff qualificato e competente, effettua aggiornamenti periodici degli accordi con soggetti terzi, seleziona partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità;
- rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o non appropriati da parte dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, ha la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane;
- rischi legati all'impiego di Information Technology. La crescente aggressività e diffusione degli attacchi cyber a livello globale e il costante sviluppo delle tecnologie di Digital Trasformation, aumentano il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi aeroportuali. Il gruppo Sacbo pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei

servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili. Sempre in tale ottica il Gruppo è certificato ISO 27001.

Rischi finanziari

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale. La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio credito per il 2021, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e pianificare preventivamente eventuali future necessità di liquidità.

Al termine dell'esercizio 2021 si ritiene che le società non siano, dunque, soggette al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito disponibili, i nuovi finanziamenti attivati ad inizio 2021 (erogato finanziamento garantito SACE ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità" del valore di 57,5 milioni di Euro), i flussi finanziari generati dalla gestione operativa a partire dalla seconda parte dell'anno 2021 e i contributi statali che verranno erogati nel 2022, consentiranno alle società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Le società inoltre eseguono un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Gruppo Sacbo

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate la Società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parte correlate della Consob (ossia la sua Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010) in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo Sacbo con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo Sacbo e Sea nel corso del 2021. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti del Gruppo Sacbo nei confronti di Sea SpA,

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2021 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2021 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	2.449	-	2.449	67.683	3,62%
Debiti	461	-	461	194.291	0,24%
Ricavi	6.497	-	6.497	112.476	5,78%
Costi	606	944	1.550	88.333	1,76%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2021.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 non sono stati distribuiti utili.

Sacbo S.p.A.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate di Sacbo S.p.A., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra Sacbo e le parti correlate nel corso del 2021. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti di Sacbo nei confronti di BGY International Services e Sea SpA,

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2021 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2021 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY International Services s.r.l.	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	612	2.449	-	3.061	61.522	4,98%
Debiti	356	461	-	817	183.109	0,45%
Ricavi	2.061	6.497	-	8.558	96.040	8,91%
Costi	1.017	606	674	2.297	73.561	3,12%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2021.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 non sono stati distribuiti utili a Sea SpA e che Sacbo S.p.A. non ha incassato dividendi dalla controllata BGY International Services s.r.l.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2022

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2022, riportati nella tabella seguente, evidenziano una decisa crescita del traffico passeggeri dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2021.

Seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente i risultati del primo bimestre sono stati inferiori alle attese a causa della variante Omicron comparsa a fine anno 2021. Grazie ai numerosi interventi governativi e alla massiccia campagna di vaccinazione in corso, resta comunque ottimismo per una ripresa stabile del traffico già a partire dalla primavera. La programmazione estiva confermata dalle principali compagnie operanti sullo scalo conferma una stagione summer 2022 su livelli analoghi o superiori al periodo pre-pandemia.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2022			
	Gen/Feb 2021	Gen/Feb 2022	VAR. %
PASSEGGERI	198.017	1.300.437	556,7%
Linea	188.236	1.286.403	583,4%
Charter	9.753	12.787	31,1%
Altri	28	1247	4353,6%
MOVIMENTO AEROMOBILI	2.361	10.828	358,6%
Linea	1.706	10.141	494,4%
Charter	75	101	34,7%
Courier	345	229	-33,6%
Altri	235	357	51,9%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	4.741.003	3.087.122	-34,9%
UNITA' DI TRAFFICO	245.427	1.331.308	442,4%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	188.879	807.938	327,8%

Il budget 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 Dicembre 2021, stimava su base annua un raddoppio dei passeggeri 2021 di poco inferiori ai volumi di traffico movimentati nel 2019. La capacità di ripartire rapidamente già dimostrata nel corso del 2021 dal Gruppo e dai vettori presenti sullo scalo, rende credibile l'obiettivo previsto a budget nonostante il rallentamento del primo bimestre principalmente riconducibile alla diffusione della variante Omicron.

Nel corso del 2021 non è stato necessario attivare nuovi finanziamenti aggiuntivi a quello sottoscritto a fine 2020 da Sacbo S.p.A. ed erogato a gennaio 2021 (finanziamento garantito SACE del valore

di 57,5 milioni di Euro ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il “D.L. Liquidità”). Le risorse finanziarie acquisite e un secondo semestre positivo anche in termini di cash flow operativo generato, hanno consentito alla Società coprire tutti i fabbisogni finanziari.

Nel corso del 2022 il Gruppo potrà usufruire dei contributi governativi stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Sacbo e BGY International Services hanno presentato formale richiesta di ristoro in data 25 gennaio 2022 per un importo rispettivamente pari a 17,2 milioni e 1,6 milioni di Euro. Come da indicazione della Commissione Europea, recepita dal Decreto attuativo, il calcolo del danno è stato effettuato con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° marzo 2020 ed il 30 giugno 2020. Ne consegue che all’esito di successive decisioni autorizzative della Commissione Europea e nei limiti delle risorse disponibili, i periodi non coperti da questo primo provvedimento e fino al 31 gennaio 2021 saranno oggetto di ulteriori misure attuative. A tali contributi ricordiamo che si sommano, così come già esplicitato in precedenza, i contributi riconosciuti da Regione Lombardia (1,5 Milioni di Euro).

I contributi percepiti contribuiranno alla copertura dei fabbisogni finanziari oppure potranno essere utilizzati a riduzione del debito.

La capogruppo Sacbo SpA, dovrà attivare ulteriori finanziamenti nel corso del 2022 per un importo complessivo di 40 milioni di Euro a copertura del piano investimenti, dei quali 22,5 Milioni risultano essere già stati erogati alla data di redazione del presente bilancio. Il margine operativo (EBITDA) già in positivo nel 2021 continuerà a crescere nel prossimo esercizio completando ed assicurando alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

L’ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2021, pari a 144.174.271 Euro per Sacbo S.p.A. e 7.709.330 Euro per BGY International Services S.r.l., è risultato in grado di assorbire le perdite degli esercizi 2020 e 2021. Già a partire dal 2022 si prevede il ritorno a risultati positivi.

Con riferimento al conflitto iniziato a fine febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, ipotizzando che possa restare circoscritto all’area geografica attualmente coinvolta (Ucraina), si ritiene che non avrà ripercussioni rilevanti sull’andamento di traffico stimato per il 2022. L’unica compagnia russa presente sullo scalo è Pobeda Airlines. Il vettore rappresentava una quota marginale del traffico servito dalla Società e non sussistono posizioni creditorie in sospeso.

Anche il calo di traffico relativo a destinazioni ucraine, russe e bielorusse raggiunte dagli altri vettori operanti sullo scalo di Bergamo, non avrà ripercussioni significative sulle stime di budget.



6

7



8

9



Destination	Time	Status
London	10:00	On Time
Paris	10:30	Delayed
Amsterdam	11:00	On Time
Brussels	11:30	On Time
Frankfurt	12:00	On Time
Munich	12:30	On Time
Berlin	13:00	On Time
Stockholm	13:30	On Time
Copenhagen	14:00	On Time
Oslo	14:30	On Time
Stockholm	15:00	On Time
Copenhagen	15:30	On Time
Oslo	16:00	On Time
Stockholm	16:30	On Time
Copenhagen	17:00	On Time
Oslo	17:30	On Time
Stockholm	18:00	On Time
Copenhagen	18:30	On Time
Oslo	19:00	On Time
Stockholm	19:30	On Time
Copenhagen	20:00	On Time
Oslo	20:30	On Time
Stockholm	21:00	On Time
Copenhagen	21:30	On Time
Oslo	22:00	On Time
Stockholm	22:30	On Time
Copenhagen	23:00	On Time
Oslo	23:30	On Time



12



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO



STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.549.604	1.373.961
7) altre	7.777.819	8.846.916
Totale immobilizzazioni immateriali	9.327.423	10.220.877
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	214.031.096	192.120.770
2) impianti e macchinario	34.298.631	37.956.087
3) attrezzature industriali e commerciali	989.519	900.441
4) altri beni	8.346.764	8.593.881
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.404.718	25.514.336
Totale immobilizzazioni materiali	278.070.728	265.085.515
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	16.126	16.154
Totale crediti verso altri	16.126	16.154
Totale crediti	16.126	16.154
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.384	16.412
Totale immobilizzazioni (B)	287.414.535	275.322.804
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	738.348	643.021
Totale rimanenze	738.348	643.021
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.957.415	11.969.460
Totale crediti verso clienti	32.957.415	11.969.460
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.937.920	4.975.224
Totale crediti tributari	1.937.920	4.975.224
5-ter) imposte anticipate	13.503.834	12.838.048
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.283.945	993.765
Totale crediti verso altri	19.283.945	993.765
Totale crediti	67.683.114	30.776.497
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.329.563	7.593.544
3) danaro e valori in cassa	77.031	67.073
Totale disponibilità liquide	16.406.594	7.660.617
Totale attivo circolante (C)	84.828.056	39.080.135
D) Ratei e risconti	894.420	984.071
Totale attivo	373.137.011	315.387.010

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.630.248	14.037.134
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	117.139.490	136.197.812
Totale altre riserve	117.139.490	136.197.812
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.352.968	1.483.604
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.221.566	-20.595.844
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	145.952.272	144.730.706
Totale patrimonio netto consolidato	145.952.272	144.730.706
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	28.362.083	28.877.751
Totale fondi per rischi ed oneri	28.362.083	28.877.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.423.031	2.418.556
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.995.593	12.625.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.203.996	68.664.672
Totale debiti verso banche	126.199.589	81.290.127
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.645	558.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.561.163	5.135.807
Totale debiti verso altri finanziatori	5.135.808	5.694.117
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.483	255.647
Totale acconti	210.483	255.647
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.721.271	31.815.626
Totale debiti verso fornitori	33.721.271	31.815.626
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.968.382	2.904.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.983	181.967
Totale debiti tributari	9.059.365	3.086.860
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.777	1.374.145
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.019.777	1.374.145
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.944.312	15.681.507
Totale altri debiti	18.944.312	15.681.507
Totale debiti	194.290.605	139.198.029
E) Ratei e risconti	2.109.020	161.968
Totale passivo	373.137.011	315.387.010

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.291.592	62.986.236
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.744.207	169.324
altri ricavi e proventi	3.440.459	1.905.807
Totale altri ricavi e proventi	22.184.666	2.075.131
Totale valore della produzione	112.476.258	65.061.367
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.927.571	1.456.725
7) per servizi	56.782.024	44.170.861
8) per godimento di beni di terzi	4.837.321	3.530.842
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.171.599	14.614.141
b) oneri sociali	5.224.871	4.934.785
c) trattamento di fine rapporto	1.331.729	1.273.870
e) altri costi	259.371	1.271.913
Totale costi per il personale	22.987.570	22.094.709
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.023.789	2.100.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.625.901	15.040.458
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	450.292
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.649.690	17.591.598
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-95.327	-69.575
12) accantonamenti per rischi	15.355	83.447
13) altri accantonamenti	462.000	462.000
14) oneri diversi di gestione	1.893.561	2.386.994
Totale costi della produzione	110.459.765	91.707.601
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.016.493	-26.646.234
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	105.723	5.522
Totale proventi diversi dai precedenti	105.723	5.522
Totale altri proventi finanziari	105.723	5.522
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.563.462	943.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.563.462	943.590
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.457.739	-938.068
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	558.754	-27.584.302
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.973	
imposte differite e anticipate	-665.785	-6.988.458
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-662.812	-6.988.458
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.221.566	-20.595.844



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.221.566	-20.595.844
Imposte sul reddito	-662.812	-6.988.458
Interessi passivi/(attivi)	1.457.739	938.068
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	239.332	479.808
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.255.825	-26.166.426
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	1.456.893	3.404.154
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.649.690	17.141.306
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-272.952
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.106.583	20.272.508
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.362.408	-5.893.918
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-95.327	-69.575
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-20.951.971	18.814.743
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.144.084	-1.215.489
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	89.651	-417.896
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.947.052	141.569
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-6.340.475	-10.003.039
Totale variazioni del capitale circolante netto	-14.206.986	7.250.313
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.155.422	1.356.395
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.457.739	-938.068
(Imposte sul reddito pagate)	-	-760.836
(Utilizzo dei fondi)	-2.004.069	-2.412.173
Totale altre rettifiche	-3.461.808	-4.111.077
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.693.614	-2.754.682
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-42.238.931	-36.215.801
Disinvestimenti	70.449	17.916
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.130.335	-1.767.949
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-60
Disinvestimenti	28	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-43.298.789	-37.965.894

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.250	1.250
Accensione finanziamenti	57.492.124	29.877.874
(Rimborso finanziamenti)	-13.139.722	-3.890.506
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	44.351.152	25.988.618
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A 3 B 3 C)	8.745.977	-14.731.958
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.593.544	22.331.030
Danaro e valori in cassa	67.073	61.545
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.660.617	22.392.575
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.329.563	7.593.544
Assegni	77.031	67.073
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.406.594	7.660.617





← TOILETS
♿

#MOLESKINE



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile (OIC 10).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori infatti hanno ritenuto appropriato tale presupposto, nonostante i significativi effetti che la pandemia ha avuto sul settore ove opera la Società, tenendo in considerazione i) la patrimonializzazione della capogruppo Sacbo S.p.A., ii) le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2021 (14.079.896 Euro) unitamente agli affidamenti ed ulteriori finanziamenti già concessi dalle banche, iii) i dati di Budget, approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo nel mese di dicembre 2021.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l. in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- la differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- l'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- la differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
- l'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in

parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi;

- gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell’attività dell’impresa, nonché nell’osservanza delle norme stabilite dall’art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall’OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell’esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2021 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del codice civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla capogruppo.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati dalla capogruppo Sacbo:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne:.....Finanziario
- Torre di controllo:.....4%
- Manufatti su aree in concessione:.....4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione:.....4% e Finanziario
- Uffici direzione:.....4%
- Impianti pista e aerostazione:.....10%
- Impianti vari:10%
- Impianti di segnalazione:.....31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

- Parcheggi e Infrastrutture:.....3%
- Fabbricati Industriali:.....4%
- Costruzioni Leggere:.....10%
- Impianti vari:10%
- Attrezzatura varia e minuta:10%
- Mezzi di carico e scarico:.....10%
- Mobili e arredi:.....12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: ..20%
- Autovetture:.....25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.



Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto dalle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2021 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i redditi generati da attività esercitate in regime di concessione (commi 716 e 718) tale addizionale porta l'aliquota IRES al 27.5%

In luogo del 24% per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne gli impatti di tale legge sulla fiscalità differita, la Società ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'impatto di tale addizionale. Considerando che la tempistica con la quale le differenze temporali che hanno dato origine al relativo credito iscritto in bilancio, verranno riassorbite in conto economico è stimata essere per la quasi totalità delle voci oltre il 2021, si è provveduto ad utilizzare l'aliquota del 24%.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2021 ammontano ad Euro 9.327.423 rispetto ad Euro 10.220.877 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 1.130.335 - di cui acconti per Euro 234.643 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.023.789.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	1.373.961	18.644.718	20.031.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	9.797.802	9.810.928
Valore di bilancio	-	1.373.961	8.846.916	10.220.877
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	234.643	895.692	1.130.335
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-59.000	59.000	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.023.789	2.023.789
Totale variazioni		175.643	-1.069.097	-893.454
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	1.549.604	19.599.410	21.162.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	11.821.591	11.834.717
Valore di bilancio	-	1.549.604	7.777.819	9.327.423

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2021 ammontano a Euro 1.549.604, si riferiscono:

- per Euro 98.480 agli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord;
- per Euro 172.592 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 446.384 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- per Euro 826.348 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- per Euro 5.800 agli acconti per i lavori di miglioria della Palazzina in locazione.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 7.777.819 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.713.751 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.253.317 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non si sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 966.988 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento è pari a Euro 43.954 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;
- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 764.858 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 25.670. L'ammortamento è pari a Euro 208.551 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.025.460 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 929.022 di cui Euro 59.300 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 1.287.070

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 12.727 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 40.718 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.



Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31.12.2021 ammontano ad Euro 278.070.728, con un incremento di Euro 12.985.213 rispetto all'esercizio precedente (Euro 265.085.515).

Le variazioni intervenute nel corso del 2021 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	284.670.963	83.972.441	2.591.718	20.227.306	25.514.336	416.976.764
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.280.007	47.227.154	1.691.277	11.679.888	-	157.878.326
Valore di bilancio	192.120.770	37.956.087	900.441	8.593.881	25.514.336	265.085.515
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.827.415	2.301.382	250.686	2.223.191	13.318.221	32.920.895
Riclassifiche (del valore di bilancio)	16.841.397	1.563.045	1.900	21.497	-18.427.839	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	224.398	85.379	-	4	-	309.781
Ammortamento dell'esercizio	9.534.088	7.436.504	163.508	2.491.801		19.625.901
Totale variazioni	21.910.326	-3.657.456	89.078	-247.117	-5.109.618	12.985.213
Valore di fine esercizio						
Costo	315.582.325	82.978.762	2.844.303	22.354.805	20.404.718	444.164.913
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.281.043	49.890.931	1.854.784	14.054.504	-	172.081.262
Valore di bilancio	214.031.096	34.298.631	989.519	8.346.764	20.404.718	278.070.728

Beni di Proprietà delle società del gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 102.388.151 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.478.043, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 1.232.937, riclassifiche Euro 109.060, alienazioni Euro 907, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.678.504. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.085.586, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 357.653, riclassifiche Euro 28.800,

alienazioni Euro 72.900, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.511.163;

- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 14.391.993, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 885.516, riclassifiche Euro 471.765, alienazioni Euro 702.604, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 13.457.483;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 900.441, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 250.675, riclassifiche Euro 1.900, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 989.519;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 8.593.881, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 2.223.192, riclassifiche Euro 21.497 e alienazioni Euro 117.189, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 8.346.764;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 25.514.336, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 13.318.221 e riclassifiche Euro 18.427.839, il valore di Bilancio al 31.12.2021 risulta pari a Euro 20.404.718.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 175.682.577 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 57.823.696, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 334.127, riclassifiche Euro 197.412, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.818.051;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.644.249, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 91.298, riclassifiche Euro 3.460.166, pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.839.378;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.607.401, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 12.425.833, riclassifiche Euro 11.515.190, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 74.478.614;
- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.850, non sono intervenute variazioni nel 2021 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 37.840;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 752.805, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 687.613;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.663.431, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 385.567, riclassifiche Euro 1.530.769, alienazioni Euro 683.642, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta

pari a Euro 6.955.224;

- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 18.462.044, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 1.415.866, riclassifiche Euro 1.091.280 e alienazioni Euro 4.155.504, il valore di Bilancio al 31.12.2021 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 18.003.776;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.102.050, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 2.837.372;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio precedente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 9.098.364 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 272.951) riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 2.680.114;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750;
- automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- terreni e fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- terreni e fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31 dicembre 2021 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 20.404.718 rispetto ad Euro 25.514.336 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 18.427.839 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 13.318.221 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 9.965.202 alle opere di urbanizzazione nell'area merci in zona nord;
- per Euro 2.579.750 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 2.830.124 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 1.137.788 agli acconti per le opere di rifacimento e adeguamento della recinzione doganale;
- per Euro 887.891 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti;
- per Euro 723.551 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 503.335 acconti lavori ampliamento capannone mezzi rampa;
- per Euro 201.290 acconti per acquisti mezzi di carico e scarico;
- per Euro 1.575.787 ad altri lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 16.384 con un decremento di Euro 28 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 16.412).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 16.126, e risultano in diminuzione di Euro 28 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.126. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	16.154	16.154
Variazioni nell'esercizio	-28	-28
Valore di fine esercizio	16.126	16.126
Quota scadente entro l'esercizio	16.126	16.126

Attivo circolante**Rimanenze**

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 738.348 in aumento di Euro 95.327 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 643.021 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	643.021	643.021
Variazione nell'esercizio	95.327	95.327
Valore di fine esercizio	738.348	738.348

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 201.084 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 91.442 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 121.203 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 67.643 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 256.976 a materiale di rampa.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dal gruppo, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 67.683.114 con un incremento di Euro 36.906.617 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 30.776.497).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2022 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6					
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	11.969.460	4.975.224	12.838.048	993.765	30.776.497
Variazione nell'esercizio	20.987.955	-3.037.304	665.786	18.290.180	36.906.617
Valore di fine esercizio	32.957.415	1.937.920	13.503.834	19.283.945	67.683.114
Quota scadente entro l'esercizio	32.957.415	1.937.920	-	19.283.945	54.179.280

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Totale	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.957.415	29.664.422	2.554.315	322.963	415.715
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.937.920	1.937.920	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.503.834	13.503.834	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.283.945	19.264.655	19.290	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.683.114	64.370.831	2.573.605	322.963	415.715

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 32.957.415 con un incremento di Euro 20.987.955 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.969.460) e si riferiscono:

- per Euro 30.841.522 a crediti verso clienti;
- per Euro 424.505 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 2.806.553 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 133.715 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 981.450.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 981.450 con un decremento di Euro 35.984 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.017.434), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2021 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano lo scioglimento per Euro 30.338 e l'utilizzo per Euro 5.646 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.937.920, con un decremento di Euro 3.037.304 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.975.224) e sono costituiti come segue:

- per Euro 327.265 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2019 per acconti Ires ed Irap;
- per Euro 1.245.062 dal credito iva;
- per Euro 357.639 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 3.504 da rettifiche di consolidamento;
- per i restanti Euro 4.450 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 13.503.834 con un incremento di Euro 665.786 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.838.048). Si riferiscono alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 oltre che oneri fiscali anticipati conseguenti a perdite fiscali e a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tale seconda casistica è prevalentemente relativa a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019	Ammontare delle differenze temporanee 2020	Effetto fiscale 2020
Perdite fiscali	25.348.851	6.083.724	26.023.262	6.245.583
Beni in leasing	1.347.534	427.168	1.326.981	420.653
Fondo svalutazione crediti	982.534	235.808	976.888	234.453
Compensi amministratori	86.579	20.779	35.159	8.438
Costi deducibili per cassa	6.672.357	1.601.366	8.754.481	2.101.284
Fondo oneri futuri	10.964.205	2.631.409	10.522.268	2.525.345
F.do manutenzione ciclica	6.517.001	1.837.794	6.979.001	1.968.078
Totale	-	12.838.048	-	13.503.834

Come già commentato nella sezione dei principi e dei criteri di valutazione la Società, a seguito di un'analisi circa la tempistica entro la quale tali differenze temporali si riverseranno nel conto economico, ha provveduto ad utilizzare un'aliquota IRES unica pari al 24%.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 19.283.945 con un incremento di Euro 18.290.180 rispetto allo scorso anno (Euro 993.765). Questa voce è costituita per Euro 17.154.049 dai contributi statali stabiliti dalla Legge 23 luglio 2021, n.106 art.73, commi 2 e 3, per Euro 1.500.000 dal contributo riconosciuto dalla Regione Lombardia a Sacbo SpA a copertura dei costi fissi non coperti relativi al periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 marzo 2021, per Euro 338.940 dai crediti per rimborsi assicurativi, per Euro 13.990 dagli anticipi al personale della cassa integrazione guadagni straordinaria, per Euro 153.981 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 32.181 da un credito verso l'INAIL, per Euro 72.873 dagli acconti a fornitori principalmente per l'acquisto di mezzi, e per i restanti Euro 17.931 da altri crediti.

Con specifico riferimento al credito per contributi statali stabiliti dalla Legge 23 luglio 2021 si da atto che in data 8 marzo 2022 è stato incassato il primo acconto pari al 50% del contributo.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	7.593.544	67.073	7.660.617
Variazione nell'esercizio	8.736.019	9.958	8.745.977
Valore di fine esercizio	16.329.563	77.031	16.406.594

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2020 e quella al 31.12.2021 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2021".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 16.329.563, con un incremento di Euro 8.736.019 rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.593.544) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 10.391.066 Intesa San Paolo Spa (di cui Euro 8.116.685 con la capogruppo e Euro 2.274.381 con BGY);
- per Euro 3.762.468 Banco BPM Spa.;
- per Euro 2.176.029 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 77.031, con un incremento di Euro 9.958 rispetto allo scorso esercizio (Euro 67.073). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 894.420 con un decremento di Euro 89.651 rispetto allo scorso esercizio (Euro 984.071).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 719.002 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2022 e per Euro 175.418 a premi assicurativi 2022.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	984.071	984.071
Variazione nell'esercizio	-89.651	-89.651
Valore di fine esercizio	894.420	894.420



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4										
	Capitale	Riserve di rivalutazione	Altre riserve		Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi
			Riserva legale	Riserva straordinaria						
Valore di inizio esercizio	17.010.000	14.037.134	3.402.000	136.197.812	136.197.812	1.483.604	-20.595.844	-6.804.000	144.730.706	144.730.706
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-19.058.322	-19.058.322	-1.537.522	20.595.844	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	1.406.886	-	-	1.406.886	1.406.886
Decrementi	-	1.406.886	-	-	-	-	-	-	1.406.886	1.406.886
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.221.566	-	1.221.566	1.221.566
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	117.139.490	117.139.490	1.352.968	1.221.566	-6.804.000	145.952.272	145.952.272



ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS						
					RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.630.248	Riserva di capitale	A,B	12.630.248	1.406.886	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	117.139.490	Riserva di utili	A,B,C	117.139.490	19.058.322	-
Totale altre riserve	117.139.490	-	-	117.139.490	19.058.322	-
Utili portati a nuovo	1.352.968	Riserva di utili	-	-	130.636	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	144.730.706	-	-	133.171.738	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	16.032.248	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	117.139.490	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.630.248)

Ammontano ad Euro 12.630.248 con un decremento di Euro 1.406.886 rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.037.134). La variazione è relativa alla copertura della perdita dell'esercizio 2020 della partecipata così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 22 Aprile 2021.

Le riserve di rivalutazione sono costituite per Euro 7.418.527 (Euro 6.951.698 capogruppo ed Euro 466.829 BGY), dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020. L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizza-

ta per aumenti di capitale (legenda A del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”) e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all’imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell’esercizio 2021 non ha subito variazioni avendo raggiunto l’importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”).

Riserva Straordinaria (Euro 117.139.490)

Ammonta ad Euro 117.139.490 con un decremento di Euro 19.058.322 rispetto allo scorso esercizio (Euro 136.197.812). La variazione è relativa alla copertura della perdita dell’esercizio 2020 così come deliberata in data 14 maggio 2021 dall’Assemblea degli Azionisti.

L’intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”) e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”) e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”).

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell’esercizio 2021 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L’acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto al 31.12.2021	Risultato d'esercizio 2021
Sacbo S.p.A.	144.174.271	1.263.362
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	2.684.330	-55.833
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-906.329	14.037
Gruppo SACBO	145.952.272	1.221.566

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 28.362.083 con un decremento di Euro 515.668 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.877.751) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.877.751	28.877.751
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	665.733	665.733
Utilizzo nell'esercizio	-671.169	-671.169
Altre variazioni	-510.232	-510.232
Totale variazioni	-515.668	-515.668
Valore di fine esercizio	28.362.083	28.362.083

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *fondo contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- *fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 10.522.267 con un decremento di Euro 716.938 rispetto alle analoghe risultanze del 2020 (Euro 11.239.205). Tale fondo accoglie i valori accan-

tonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 203.733 Euro), scioglimenti (-510.232 Euro) e utilizzi (-410.439 Euro) effettuati nel corso del 2021.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 1.284 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 14.071 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva e per Euro 188.378 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale.

Gli scioglimenti dell'esercizio Euro 510.232 e gli utilizzi Euro 410.439 riguardano per Euro 275.000 al 36% del credito IRES 2007-2010 rilevato tra i crediti tributari dell'attivo circolante ma stanziato nel 2012 nel fondo in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuto in questo esercizio, per Euro 525.941 alle spettanze riconosciute al personale (Euro 325.555 Sacbo SpA, Euro 200.386 BGY), per Euro 119.421 alla prescrizione di debiti commerciali e Euro 309 al provvedimento di archiviazione delle sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri per la capogruppo Sacbo SpA, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti i seguenti ammontari: Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.706.520 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni, Euro 374.209 per contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, Euro 102.222 per la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, Euro 232.144 per un contenzioso iva, Euro 79.796 a passività potenziali per AVL (Apparati visivi luminosi per la pista) e Euro 6.197 per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

Per quanto riguarda BGY continuano a permanere gli accantonamenti a fronte del mancato rinnovo del CCNL Assohandler scaduto il 31 dicembre 2016 per Euro 335.192, a fronte di rischi di natura giuslavoristica per Euro 447.447, per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera Euro 6.506.

- *fondo manutenzione ciclica.* Ammonta ad Euro 8.815.107 registrando un incremento di Euro 201.270 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.613.837). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 462.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 260.730.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4	
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.490.125
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.331.729
Utilizzo nell'esercizio	112.223
Altre variazioni	-1.215.031
Totale variazioni	4.475
Valore di fine esercizio	2.423.031

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2021 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.331.729, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.215.031 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 112.223 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2021 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.



Debiti

Al 31.12.2021, i debiti ammontano ad Euro 194.290.605 con un incremento di Euro 55.092.576 rispetto all'esercizio scorso (Euro 139.198.029).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2022 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	81.290.127	5.694.117	255.647	31.815.626	3.086.860	1.374.145	15.681.507	139.198.029
Variazione nell'esercizio	44.909.462	-558.309	-45.164	1.905.645	5.972.505	-354.368	3.262.805	55.092.576
Valore di fine esercizio	126.199.589	5.135.808	210.483	33.721.271	9.059.365	1.019.777	18.944.312	194.290.605
Quota scadente entro l'esercizio	15.995.593	574.645	210.483	33.721.271	8.968.382	1.019.777	18.944.312	79.434.463
Quota scadente oltre l'esercizio	110.203.996	4.561.163	-	-	90.983	-	-	114.856.142
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	16.130.307	-	-	-	-	-	-	16.130.307

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2022 ammontano complessivamente a Euro 114.856.142 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari, ai finanziamenti e alle quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2026 ammontano ad Euro 16.130.307.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Totale	ITALIA	EUROPA/ PAESI UE	EUROPA/ PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	126.199.589	126.199.589	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	5.135.808	5.135.808	-	-	-
Acconti	210.483	47.972	112.517	47.479	2.515
Debiti verso fornitori	33.721.271	24.412.053	8.362.884	837.996	108.338
Debiti tributari	9.059.365	9.059.365	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.019.777	1.019.777	-	-	-
Altri debiti	18.944.312	18.410.225	335.861	175.760	22.466
Debiti	194.290.605	184.284.789	8.811.262	1.061.235	133.319

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	5.695.534	-	-	-	-	-	-	5.695.534
Totale debiti assistiti da garanzie reali	5.695.534	-	-	-	-	-	-	5.695.534
Debiti non assistiti da garanzie reali	120.504.055	5.135.808	210.483	33.721.271	9.059.365	1.019.777	18.944.312	188.595.071
Totale	126.199.589	5.135.808	210.483	33.721.271	9.059.365	1.019.777	18.944.312	194.290.605

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2021 ammontano ad Euro 126.199.589 con un incremento di Euro 44.909.462 rispetto all'esercizio precedente (Euro 81.290.127) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 2.784.316) e con Banco BPM SPA (Euro 2.628.708) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);

- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 282.510, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 4.023.982), con Banco BPM SPA (Euro 3.018.821) e con UBI Banca SPA (Euro 2.642.749);
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 8.158.314), con Banco BPM SPA (Euro 9.015.334) e con UBI Banca SPA (Euro 8.530.831);
- dal residuo del valore di cinque mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2020 tre con Banco BPM SPA per complessivi Euro 14.072.761 e due con UBI Banca SPA per complessivi Euro 13.595.455;
- per Euro 57.445.808 al nuovo finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n.40/2020, il "D.L. Liquidità") a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2021. L'importo del finanziamento è stato erogato a gennaio 2021.

Si precisa che su tali finanziamenti non sono previsti contrattualmente covenant o vincoli finanziari, ad eccezione del finanziamento da 57,5 Milioni di Euro per il quale è previsto il rispetto di alcuni parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2021 ammontano ad Euro 5.135.808 con un decremento di Euro 558.309 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.694.117) e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria (palazzina uffici).

Acconti

Ammontano ad Euro 210.483 con un decremento di Euro 45.164 rispetto allo scorso esercizio (Euro 255.647) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 33.721.271 con un incremento di Euro 1.905.645 rispetto allo scorso esercizio (Euro 31.815.626) e si riferiscono:

- per Euro 16.172.335 a debiti verso fornitori;
- per Euro 17.637.986 a fatture da ricevere;
- per Euro 89.381 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 9.059.365 con un incremento di Euro 5.972.505 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.086.860) e sono composti come segue:

- Euro 8.694.210 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 125.112 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 49.926 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2021;
- Euro 181.966 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 90.983 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- Euro 1.950 per bollo virtuale;
- Euro 3.228 per accisa energia elettrica;
- Euro 2.973 per Irap.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 1.019.777 con un decremento di Euro 354.368 rispetto all'esercizio 2020 (Euro 1.374.145) e sono così composti:

- Euro 806.749 per i contributi Inps;
- Euro 213.028 per i fondi di previdenza integrativa;

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 18.944.312 con un incremento di Euro 3.262.805 rispetto allo scorso esercizio (Euro 15.681.507) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 9.849.329 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 2.935.858 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 4.397.795 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, per le retribuzioni del mese di dicembre ed i relativi contributi;
- Euro 1.243.160 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 284.233 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 43.272 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 94.400 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 5.497 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 90.768 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2021 ammontano ad Euro 2.109.020 e registrano un incremento di Euro 1.947.052 rispetto allo scorso esercizio (Euro 161.968). Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	161.968	161.968
Variazione nell'esercizio	1.947.052	1.947.052
Valore di fine esercizio	2.109.020	2.109.020

ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'anno 2021, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2022 per Euro 1.780.444 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali per Euro 328.576 (Euro 192.786 Sacbo e Euro 135.790).

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 112.476.258 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 90.291.592, in aumento di Euro 27.305.356 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 22.184.666 in aumento di Euro 20.109.535 (Euro 17.154.049 contributi statali stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dalla Legge 23 luglio 2021 n.106 e Euro 1.500.000 riconosciuti dalla Regione Lombardia).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10				
	Totale	Gestore Aviation	Ricavi Commerciali	Assistenza pax, merci e vettori
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	90.291.592	50.188.561	23.387.632	16.715.399

Nella voce ricavi gestore aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 20.756.285), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 9.457.373), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 17.573.112) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 296.069), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 1.119.416) ed i ricavi da handlers (Euro 986.306).

Nella voce ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, ecc. (Euro 11.390.560), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 7.459.876), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.497.787), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 583.016), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 450.913), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.256.802), i restanti Euro 748.678 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 16.715.399) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 22.184.666 e comprende Euro 18.654.049 di contributi statali e regionali commentati sopra, Euro 1.313.217 il recupero spese ed utenze, Euro 271.695 affitti attivi, Euro 30.936 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 62.043 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 540.569 lo scioglimento fondi, Euro 1.201.945 sopravvenienze attive, Euro 90.158 contributi in conto esercizio ed infine Euro 20.054 i proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10					
	Totale	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	90.291.592	76.653.027	9.817.936	2.088.807	1.731.822

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 110.459.765 in aumento di Euro 18.752.164 rispetto all'esercizio precedente (Euro 91.707.601) dovuto agli effetti della parziale ripresa dalla pandemia Covid-19 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.927.571 con un aumento di Euro 470.846 rispetto al 2020 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 56.782.024 in aumento di Euro 12.611.163 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 27.830.601 in aumento di Euro 8.705.441 rispetto ai valori 2020, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 3.090.466 in aumento di Euro 781.825 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 973.684 in aumento di Euro 506.366 rispetto al 2020, da costi per incarichi/consulenze per Euro 1.316.354 in diminuzione di Euro 185.446 rispetto ai valori 2020, da spese di manutenzione per Euro 5.323.980 in aumento di Euro 841.880 rispetto al 2020, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 5.915.869 aumentati di Euro 1.431.955 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 3.049.677 in diminuzione di Euro 171.431 rispetto ai valori del 2020, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.205.918 in aumento di Euro 79.473 e da costi per le pulizie Euro 1.089.220 diminuite di Euro 74.131 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 4.837.321 in aumento di Euro 1.306.479 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 355.272, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 45.249, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 202.669 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 4.229.631 (Euro 2.596.834 nel 2020).

Il significativo incremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 22.987.570 con un incremento di Euro 892.861 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 16.171.599), per oneri sociali (Euro 5.224.871), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.331.729), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 188.378) e per Euro 70.993 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.023.789 in diminuzione di Euro 77.059 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software per Euro 1.287.070 e ad oneri pluriennali vari per Euro 736.719 così costituiti: Euro 470.035 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 180.710 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 39.707 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 19.625.901 in aumento di Euro 4.585.443 rispetto all'esercizio 2020 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 9.534.088 in aumento di Euro 1.642.344 rispetto allo scorso esercizio;
- Impianti e macchinari Euro 7.436.504 in aumento di Euro 2.294.836 rispetto all'esercizio precedente;
- attrezzature e commerciali Euro 163.508 in aumento di Euro 10.890 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.491.801 in aumento di Euro 637.373 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce riflette l'entrata in funzione e quindi la messa in ammortamento delle opere migliorative realizzate nel corso dell'esercizio, così come meglio descritto nella relativa sezione del presente documento.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -95.327 contro Euro -69.575 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2021, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 738.348, rispetto al valore del 2020 (Euro 643.021)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 477.355 in diminuzione rispetto ai valori del 2020 (Euro 545.447) e riguardano per Euro 1.284, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 14.071 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva della capogruppo e, per Euro 462.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.893.561 in diminuzione di Euro 493.433 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 561.952 I.M.U.;
- per Euro 400.000 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 242.223 sopravvenienze passive;
- per Euro 6.950 erogazioni liberali;
- per Euro 201.224 quote associative;
- per Euro 301.374 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 50.461 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 85.195 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 7.565 A.G.C.M.;

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 105.723 in aumento di Euro 100.201 rispetto ai valori del 2020 e sono composti per Euro 442 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 103.948 da interessi attivi e per Euro 1.333 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 1.563.462 in aumento di Euro 619.872 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 1.522.617 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e altri finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 118 da interessi passivi diversi, per Euro 35.663 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 5.064 da oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12			
	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	889.486	54.104	943.590

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano a complessivi Euro -662.812 e sono riferite ad IRAP corrente per Euro 2.973 e ad imposte anticipate di competenza dell'esercizio per Euro 665.785; in relazione alle imposte anticipate si segnala che le stesse sono relative a perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021 per Euro 161.859 e a differenze temporanee deducibili per Euro 503.926.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	28.595.648	8.305.982
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	28.595.648	8.305.982
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-6.424.014	-330.310
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-485.386	-18.541
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-6.909.400	-348.851

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI					
Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.964.205	6.517.001	1.347.534	982.534	6.758.935
Variazione verificatasi nell'esercizio	-441.937	462.000	-20.553	-5.646	2.031.576
Importo al termine dell'esercizio	10.522.268	6.979.001	1.326.981	976.888	8.790.511
Aliquota IRES	24%	24%	27.5%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.525.344	1.674.960	364.920	234.453	2.109.723
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	293.118	55.733	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI						
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	18.202.173	-	-	25.348.851	-	-
di esercizi precedenti	25.348.851	-	-	-	-	-
Totale perdite fiscali	43.551.024	-	-	25.348.851	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	26.023.262	24%	6.245.583	25.348.851	24%	6.083.724

Si precisa che, in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto preferibile non rilevare le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza della Capogruppo, mentre sono state rilevate le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza di BGY. Permangono iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziare a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddituale, il flusso generato dalle attività operative nel corso del 2021 si attesta a Euro 7.693.614 in aumento rispetto ai -2.754.682 Euro del 2020. Il miglioramento pari ad Euro 10.448.296, è imputabile principalmente al flusso positivo prima delle variazioni di CCN che si migliora di Euro 31.256.326. Il flusso generato dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio Euro 1.221.566 valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2021 ad Euro 23.106.583 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 25.362.408;
- variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale: incidono negativamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 14.206.986. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 11.155.422 Euro;
- altre rettifiche: al netto degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 1.457.739) e dell'utilizzo fondi (Euro 2.004.069) il Gruppo ha generato risorse liquide per 7.693.614 Euro.
- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto

nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2021 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 43.298.789 contro i 37.965.894 Euro del 2020.

- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione pari a Euro 57.492.124 e rimborso finanziamenti pari a Euro 13.139.722) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche. Quest'ultima macroarea ha generato liquidità per complessivi Euro 44.351.152.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 8.745.977.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	29	377,7	112,2	-	528,9

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle Società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	273.700	159.000

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS				
	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	76.750	6.325	500	83.575

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17	
Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del codice civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 54.821.058

Questa voce comprende per Euro 51.786.436 la fideiussione rilasciata da Sace Simest a favore delle banche finanziatrici, per Euro 2.764.822 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 156.900 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità del parcheggio P3, per Euro 97.400 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 19.401.165

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo S.p.A. a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.655.439) e dai Fornitori (Euro 8.745.726).

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services Srl: Euro 283.200

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2022 il Gruppo potrà usufruire dei contributi governativi stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Come da indicazione della Commissione Europea, recepita dal Decreto attuativo, il calcolo del danno è stato effettuato con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° marzo 2020 ed il 30 giugno 2020. Ne consegue che all'esito di successive decisioni autorizzative della Commissione Europea e nei limiti delle risorse disponibili, i periodi non coperti da questo primo provvedimento e fino al 31 gennaio 2021 saranno

oggetto di ulteriori misure attuative.

La capogruppo Sacbo SpA, dovrà attivare ulteriori finanziamenti nel corso del 2022 per un importo complessivo di 40 milioni di Euro a copertura del piano investimenti, dei quali 22,5 Milioni risultano essere già stati erogati alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento al conflitto iniziato a fine febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, ipotizzando che possa restare circoscritto all'area geografica attualmente coinvolta (Ucraina), si ritiene che non avrà ripercussioni rilevanti sull'andamento di traffico stimato per il 2022. L'unica compagnia russa presente sullo scalo è Pobeda Airlines. Il vettore rappresentava una quota marginale del traffico servito dalla Società. Non sussistono posizioni creditorie in sospeso con il vettore russo.

Anche il calo di traffico relativo a destinazioni ucraine, russe e bielorusse raggiunte dagli altri vettori operanti sullo scalo di Bergamo, non avrà ripercussioni significative sulle stime di budget.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

SACBO S.P.A. (C.F. 00237090162)			
Soggetto Erogante	Somma incassata/ disponibile (Euro)	Data Incasso/ disponibilità	Causale
Fondimpresa	8.235	22/03/2021	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	600	13/04/2021	Attività di formazione del personale
Comune di Orio	3.731	02/08/2021	Contributo "Frangi-Covid 19"
Erario	4.725	29/03/2021	Bonus Pubblicità 2020
Erario	1.500	16/12/2021	Credito Imposta Sanificazione 2021
Erario	23.994	01/01/2021	Credito Imposta Beni Strumentali 2020
Erario	10.246	31/12/2021	Credito Imposta Beni Strumentali 2021
Stato	17.154.049	**	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Reg. Lombardia	1.500.000	**	Quadro Temporaneo emergenza Covid 19 Misura 3.12
Erario	18.912	16/12/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Erario	11.997	31/12/2020	Credito Imposta Beni Strumentali 2020

** Non ancora incassato alla data di riferimento del Bilancio.

BGY INTERNATIONAL SRL. (C.F. 04158360166)			
Soggetto Erogante	Somma incassata/ disponibile (Euro)	Data Incasso/disponi- bilità	Causale
Fondimpresa	5.350	14/07/2021	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	600	14/07/2021	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	3.265	19/07/2021	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	7.353	02/09/2021	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	10.436	14/10/2021	Attività di formazione del personale
Erario	1.750	16/12/2021	Credito Imposta Sanificazione 2021
Erario	1.552	01/01/2021	Credito Imposta Beni Strumentali 2020
Erario	6.820	31/12/2021	Credito Imposta Beni Strumentali 2021

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2021, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 29 Marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Sanga", is positioned below the printed name of the President.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 – numero R.E.A. di Milano 606159 – P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1997
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 7 aprile 2022

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

Hello





Sky



PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Ciao Milan
Bergamo

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.549.604	1.373.961
7) altre	7.777.819	8.846.916
Totale immobilizzazioni immateriali	9.327.423	10.220.877
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	207.040.269	184.592.187
2) impianti e macchinario	27.509.772	31.406.241
3) attrezzature industriali e commerciali	918.448	823.053
4) altri beni	7.863.586	7.962.716
5) immobilizzazioni in corso e acconti	23.385.428	28.205.281
Totale immobilizzazioni materiali	266.717.503	252.989.478
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti		
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	16.126	16.154
Totale crediti verso altri	16.126	16.154
Totale crediti	16.126	16.154
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.041.384	5.041.412
Totale immobilizzazioni (B)	281.086.310	268.251.767
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	469.543	395.689
Totale rimanenze	469.543	395.689
II - Crediti		
1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	27.841.885	10.008.173
Totale crediti verso clienti	27.841.885	10.008.173
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.949	708.052
Totale crediti verso imprese controllate	611.949	708.052
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.578.464	4.782.994
Totale crediti tributari	1.578.464	4.782.994
5-ter) imposte anticipate	12.253.869	11.719.896
5-quater) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	19.235.661	299.524
Totale crediti verso altri	19.235.661	299.524
Totale crediti	61.521.828	27.518.639
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.055.182	4.441.050
3) danaro e valori in cassa	24.714	21.656
Totale disponibilità liquide	14.079.896	4.462.706
Totale attivo circolante (C)	76.071.267	32.377.034
D) Ratei e risconti	860.240	903.308
Totale attivo	358.017.817	301.532.109

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.163.419	12.163.419
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	117.139.490	136.197.812
Totale altre riserve	117.139.490	136.197.812
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.263.362	-19.058.322
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	144.174.271	142.910.909
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
4) altri	27.572.938	27.989.638
Totale fondi per rischi ed oneri	27.572.938	27.989.638
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.188.302	1.150.330
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	15.995.593	12.625.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.203.996	68.664.672
Totale debiti verso banche	126.199.589	81.290.127
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	207.694	250.716
Totale acconti	207.694	250.716
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	30.127.112	29.924.159
Totale debiti verso fornitori	30.127.112	29.924.159
9) debiti verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	355.907	351.005
Totale debiti verso imprese controllate	355.907	351.005
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	8.938.673	2.701.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.667	143.333
Totale debiti tributari	9.010.340	2.845.209
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	594.656	710.489
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	594.656	710.489
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	16.613.778	13.955.316
Totale altri debiti	16.613.778	13.955.316
Totale debiti	183.109.076	129.327.021
E) Ratei e risconti	1.973.230	154.211
Totale passivo	358.017.817	301.532.109

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.570.048	50.448.545
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	18.707.081	150.802
altri ricavi e proventi	4.762.381	3.091.474
Totale altri ricavi e proventi	23.469.462	3.242.276
Totale valore della produzione	96.039.510	53.690.821
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.199.145	970.745
7) per servizi	52.630.577	41.583.996
8) per godimento di beni di terzi	5.330.296	3.839.404
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	8.973.800	8.773.002
b) oneri sociali	2.895.291	2.897.547
c) trattamento di fine rapporto	737.705	700.448
e) altri costi	128.063	675.140
Totale costi per il personale	12.734.859	13.046.137
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.023.789	2.074.556
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.829.236	13.480.428
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	430.107
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.853.025	15.985.091
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-73.854	-80.289
12) accantonamenti per rischi	15.355	83.447
13) altri accantonamenti	462.000	462.000
14) oneri diversi di gestione	1.739.489	2.297.780
Totale costi della produzione	93.890.892	78.188.311
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.148.618	-24.497.490
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	105.319	5.316
Totale proventi diversi dai precedenti	105.319	5.316
Totale altri proventi finanziari	105.319	5.316
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
altri	1.524.548	896.290
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.524.548	896.290
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.419.229	-890.974
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	729.389	-25.388.464
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite e anticipate	-533.973	-6.330.142
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-533.973	-6.330.142
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.263.362	-19.058.322

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INIDRETTO	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.263.362	-19.058.322
Imposte sul reddito	-533.973	-6.330.142
Interessi passivi/(attivi)	1.419.229	890.974
Dividendi	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	265.739	479.807
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.414.357	-24.017.683
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	791.788	2.276.836
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.853.025	15.554.984
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-215.001
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.644.813	17.616.819
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.059.170	-6.400.864
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-73.854	-80.289
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-17.828.066	16.370.949
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.540.321	-1.275.598
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43.068	-367.327
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.819.019	133.812
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-6.922.841	-9.867.199
Totale variazioni del capitale circolante netto	-13.422.353	4.914.348
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.636.817	-1.486.516
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.419.229	-890.974
(Imposte sul reddito pagate)	-	-760.836
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-1.176.163	-1.827.036
Totale altre rettifiche	-2.595.392	-3.478.846
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.041.425	-4.965.362
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-41.227.008	-35.293.123
Disinvestimenti	23.617	17.917
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-1.130.335	-1.767.949
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	28	-60
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-42.333.698	-37.043.215

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.250	1.250
Accensione finanziamenti	57.492.125	29.877.874
(Rimborso finanziamenti)	-12.581.412	-3.310.242
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	44.909.463	26.568.882
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A 3 B 3 C)	9.617.190	-15.439.695
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.441.050	19.881.123
Danaro e valori in cassa	21.656	21.279
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.462.706	19.902.402
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.055.182	4.441.050
Danaro e valori in cassa	24.714	21.656
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.079.896	4.462.706

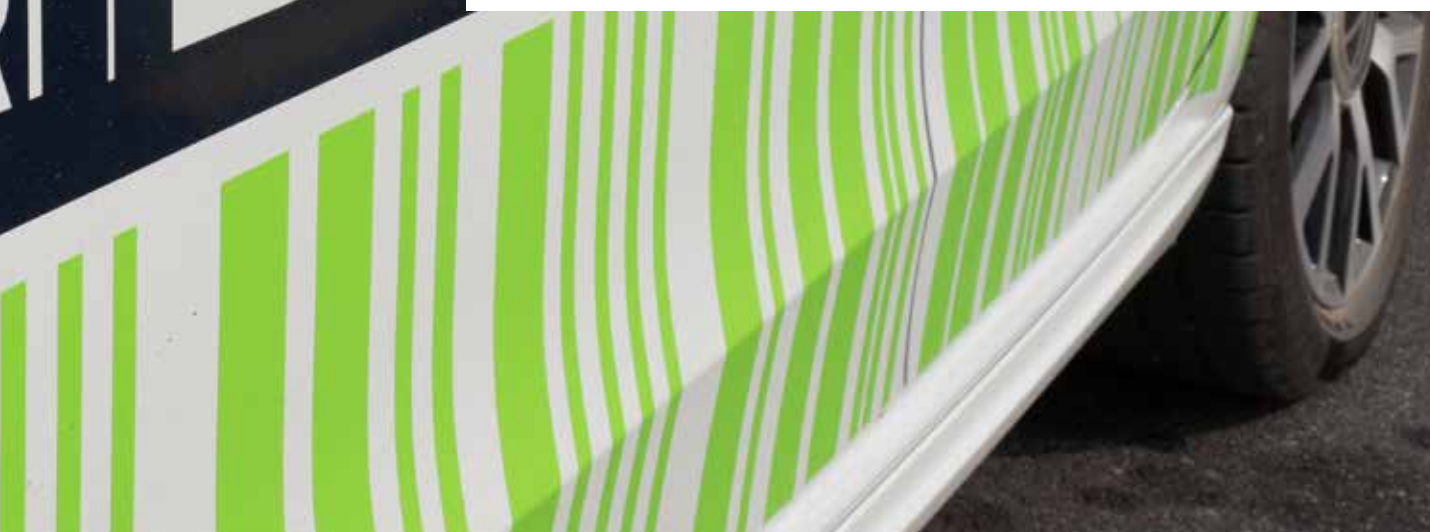


GA

MILAN
BERGAMO
AIRPORT



**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO
2021**



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2021 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del codice civile riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio dell'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori infatti hanno ritenuto appropriato tale presupposto, nonostante i significativi effetti che la pandemia ha avuto sul settore ove opera la società, tenendo in considerazione i) la patrimonializzazione della capogruppo Sacbo S.p.A.; ii) le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2021 (14.079.896 euro) unitamente agli affidamenti già concessi dalle banche; iii) i dati di Budget, approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo nel mese di novembre 2021.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del

risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la Società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioramento della viabilità di accesso in area nord, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2021 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri

vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del codice civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e degli ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è determinato tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati da Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:	Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:	Finanziario
• Torre di controllo:	4%
• Manufatti su aree in concessione:	4% e Finanziario
• Ampliamento aerostazione:	4% e Finanziario
• Uffici direzione:	4%
• Impianti pista e aerostazione:	10%
• Impianti vari:	10%
• Apparecchiature di segnalazione:	31,5%

Beni di proprietà Sacbo:

• Parcheggi e Infrastrutture:	3%
• Fabbricati Industriali:	4%
• Costruzioni Leggere:	10%
• Impianti vari:	10%
• Attrezzatura varia e minuta:	10%
• Mezzi di carico e scarico:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
• Autovetture:	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Beni in Leasing

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2021 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al

31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;

- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2021 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario

lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti un tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i redditi generati da attività esercitate in regime di concessione (commi 716 e 718) tale addizionale porta l'aliquota IRES al 27.5%

in luogo del 24% per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne gli impatti di tale legge sulla fiscalità differita, la Società ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'impatto di tale addizionale. Considerando che la tempistica con la quale le differenze temporali che hanno dato origine al relativo credito iscritto in bilancio, verranno riassorbite in conto economico è stimata essere per la quasi totalità delle voci oltre il 2021, si è provveduto ad utilizzare l'aliquota del 24%.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 9.327.423 rispetto ad Euro 10.220.877 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 1.130.335 - di cui acconti per Euro 234.643 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.023.789.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2			
	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.373.961	18.573.718	19.947.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.726.802	9.726.802
Valore di bilancio	1.373.961	8.846.916	10.220.877
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	234.643	895.692	1.130.335
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-59.000	59.000	-
Ammortamento dell'esercizio	-	2.023.789	2.023.789
Totale variazioni	175.643	-1.069.097	-893.454
Valore di fine esercizio			
Costo	1.549.604	19.528.410	21.078.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	11.750.591	11.750.591
Valore di bilancio	1.549.604	7.777.819	9.327.423

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2021 ammontano a Euro 1.549.604, si riferiscono:

- per Euro 98.480 agli acconti per i lavori di migioria della viabilità di accesso in area nord;
- per Euro 172.592 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 446.384 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- per Euro 826.348 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- per Euro 5.800 agli acconti per i lavori di migioria della Palazzina in locazione.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 7.777.819 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.713.751 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.253.317 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a circa 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 966.988 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento è pari a Euro 43.954 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;
- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 764.858 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 25.670. L'ammortamento è pari a Euro 208.551 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.025.460 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 929.022 di cui Euro 59.000 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.287.070.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 40.718 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 12.727 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 266.717.503, con un incremento di Euro 13.728.025 rispetto all'esercizio precedente (Euro 252.989.478). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2021 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	271.227.065	70.067.696	2.442.076	19.343.321	28.205.281	391.285.439
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.364.692	39.872.255	1.619.023	11.427.068	-	144.283.038
Valore di bilancio	184.592.187	31.406.241	823.053	7.962.716	28.205.281	252.989.478
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.827.415	1.415.866	243.924	2.223.191	13.136.221	31.846.617
Riclassifiche (del valore di bilancio)	16.841.397	1.091.280	1.900	21.497	-17.956.074	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-224.398	-64.954	-	-4	-	-289.356
Ammortamento dell'esercizio	8.996.332	6.338.661	150.429	2.343.814	-	17.829.236
Totale variazioni	22.448.082	-3.896.469	95.395	-99.130	-4.819.853	13.728.025
Valore di fine esercizio						
Costo	302.138.427	68.220.931	2.687.899	21.470.820	23.385.428	417.903.505
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.827.972	41.921.959	1.769.451	13.653.697	-	157.173.079
Valore di bilancio	207.040.269	27.509.772	918.448	7.863.586	23.385.428	266.717.503
Valore di bilancio	184.592.187	31.406.241	823.053	7.962.716	28.205.281	252.989.478

Beni di Proprietà Sacbo S.p.A.

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 91.034.926 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 47.949.460, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 1.232.937, riclassifiche Euro 109.060, alienazioni Euro 907, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 48.687.677. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo “debiti verso le banche”;
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.085.586, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 357.653, riclassifiche Euro 28.800, alienazioni Euro 72.900, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.511.163;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.842.147, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per alienazioni Euro 198.408, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.668.624;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 823.053, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 243.923, riclassifiche Euro 1.900, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 918.448;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.962.716, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 2.223.192, riclassifiche Euro 21.497 e alienazioni Euro 117.189, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.863.586;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 28.205.281 a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 13.136.221 e riclassifiche Euro 17.956.074, il valore di Bilancio al 31.12.2021 risulta pari a Euro 23.385.428.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 175.682.577 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 57.823.696, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 334.127, riclassifiche Euro 197.412, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.818.051;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.644.249, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 91.298, riclassifiche Euro 3.460.166, pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.839.378;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.607.401, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 12.425.833, riclassifiche Euro

11.515.190, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 74.478.614;

- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.850, non sono intervenute variazioni nel 2021 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 37.840;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 752.805, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 687.613;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.663.431, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 385.567, riclassifiche Euro 1.530.769, alienazioni Euro 683.642, il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.955.224;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 18.462.044, a fronte delle variazioni intervenute nel 2021 per nuove acquisizioni Euro 1.415.866, riclassifiche Euro 1.091.280 e alienazioni Euro 4.155.504, il valore di Bilancio al 31.12.2021 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 18.003.776;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.102.050, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2021, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 2.837.372;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio precedente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 7.166.698 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 215.000) applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento per alcuni cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 1.283.248;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato. Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- terreni e Fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2021 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 23.385.428 rispetto ad Euro 28.205.281 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 17.956.074 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 13.136.221 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 9.965.202 alle opere di urbanizzazione nell'area merci in zona nord;
- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 2.579.750 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 2.830.124 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 1.137.788 agli acconti per le opere di rifacimento e adeguamento della recinzione doganale;
- per Euro 887.891 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti;
- per Euro 723.551 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 503.335 acconti lavori ampliamento capannone mezzi rampa;
- per Euro 1.575.787 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del codice civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2021 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22	
	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.808
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.137
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	36

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.041.384 con un decremento Euro 28 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.041.412).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2			
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della controllata BGY International Services S.r.l. approvato dal CDA in data 24 marzo 2022

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDATE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5		
		Totale
Denominazione	BGY International Services s.r.l.	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	-
Capitale in euro	1.010.000	-
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(55.833)	-
Patrimonio netto in euro	7.709.330	-
Quota posseduta in euro	5.025.000	-
Quota posseduta in %	100	-
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- partecipazioni in imprese controllate. Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17 giugno 2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- partecipazioni in imprese collegate. Al 31 dicembre 2021 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- partecipazioni in altre imprese. Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 16.126 e risultano in diminuzione di Euro 28 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.154. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO		
	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	16.154	16.154
Variazioni nell'esercizio	-28	-28
Valore di fine esercizio	16.126	16.126
Quota scadente entro l'esercizio	16.126	16.126

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 469.543 in aumento di Euro 73.854 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 395.689 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	395.689	395.689
Variazione nell'esercizio	73.854	73.854
Valore di fine esercizio	469.543	469.543

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 201.084 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 79.613 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 121.203 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 67.643 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla Società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti ammontano a Euro 61.521.828 con un incremento di Euro 34.003.189 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 27.518.639).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2022 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6						
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	10.008.173	708.052	4.782.994	11.719.896	299.524	27.518.639
Variazione nell'esercizio	17.833.712	-96.103	-3.204.530	533.973	18.936.137	34.003.189
Valore di fine esercizio	27.841.885	611.949	1.578.464	12.253.869	19.235.661	61.521.828
Quota scadente entro l'esercizio	27.841.885	611.949	1.578.464	-	19.235.661	49.267.959

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.331.651	1.987.732	220.215	302.287	27.841.885
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	611.949	-	-	-	611.949
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.578.464	-	-	-	1.578.464
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.253.869	-	-	-	12.253.869
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.235.661	-	-	-	19.235.661
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	59.011.594	1.987.732	220.215	302.287	61.521.828



Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 27.841.885 con un incremento di Euro 17.833.712 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.008.173) e si riferiscono:

- per Euro 25.692.706 a crediti verso clienti;
- per Euro 424.505 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 2.804.626 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 128.532 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 951.420.

Si segnala che i crediti dei primi dieci clienti rappresentano l'86,08% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 951.420 con un decremento di Euro 5.647 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 957.067), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2021 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguarda per Euro 5.646 l'utilizzo a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 611.949 con un decremento di Euro 96.103 rispetto allo scorso esercizio (Euro 708.052) e sono costituiti dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.578.464, con un decremento di Euro 3.204.530 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.782.994) e sono costituiti come segue:

- per Euro 327.265 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2019 per acconti Ires ed Irap;
- per Euro 1.031.720 dal credito iva;
- per Euro 215.029 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per i restanti Euro 4.450 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 12.253.869 con un incremento di Euro 533.973 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.719.896). Si riferiscono alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 oltre che ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019	Ammontare delle differenze temporanee 2020	Effetto fiscale 2020
Fondo svalutazione crediti	957.066	229.696	951.420	228.341
Compensi amministratori	86.579	20.779	35.159	8.438
Costi deducibili per cassa	6.671.486	1.601.157	8.753.560	2.100.854
Perdite fiscali	23.384.199	5.612.208	23.384.198	5.612.208
Fondo oneri futuri	10.076.092	2.418.262	9.733.122	2.335.950
F.do manutenzione ciclica	6.517.001	1.837.794	6.979.001	1.968.078
Totale	-	11.719.896	-	12.253.869

Come già commentato nella sezione dei principi e dei criteri di valutazione la Società, a seguito di un'analisi circa la tempistica entro la quale tali differenze temporali si riverseranno nel conto economico, ha provveduto ad utilizzare un'aliquota IRES unica pari al 24%.

L'applicazione di un'aliquota al 27,5% per gli importi che verosimilmente si riverseranno nel corso del 2022 (principalmente connessi a Compensi Amministratori) avrebbe comportato un effetto non rilevante sul bilancio dell'esercizio.

Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 19.235.661 con un incremento di Euro 18.936.137 rispetto allo scorso anno (Euro 299.524). Questa voce è costituita per Euro 17.154.049 dai contributi statali stabiliti dalla Legge 23 luglio 2021, n.106 art.73, commi 2 e 3, per Euro 1.500.000 dal contributo riconosciuto dalla Regione Lombardia a Sacbo SpA a copertura dei costi fissi non coperti relativi al periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 marzo 2021, per Euro 338.940 dai crediti per rimborsi assicurativi, per Euro 13.990 dagli anticipi al personale della cassa integrazione guadagni straordinaria, per Euro 153.981 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 12.279 da crediti verso Inail, per Euro 49.861 da acconti a fornitori e per i restanti Euro 12.561 da altri crediti.

Con specifico riferimento al credito per contributi statali stabiliti dalla Legge 23 luglio 2021 si da atto che in data 8 marzo 2022 è stato incassato il primo acconto pari al 50% del contributo.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.441.050	21.656	4.462.706
Variazione nell'esercizio	9.614.132	3.058	9.617.190
Valore di fine esercizio	14.055.182	24.714	14.079.896

Ammontano ad Euro 14.079.896 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.462.706), registrano un incremento di Euro 9.617.190.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2020 e quella al 31.12.2021 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2021".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 14.055.182, con un incremento di Euro 9.614.132 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.441.050) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 3.762.468 BANCO BPM Spa.;
- per Euro 8.116.685 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 2.176.029 Banca Popolare di Sondrio;

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 24.714, con un incremento di Euro 3.058 rispetto allo scorso esercizio (Euro 21.656) e comprendono le disponibilità della cassa centrale, delle casse distributori automatici e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 860.240 con un decremento di Euro 43.068 rispetto allo scorso esercizio (Euro 903.308).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 707.926 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2022 e per Euro 152.314 a premi assicurativi 2022.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	903.308	903.308
Variazione nell'esercizio	-43.068	-43.068
Valore di fine esercizio	860.240	860.240

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4								
	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	136.197.812	136.197.812	-19.058.322	-6.804.000	142.910.909
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-19.058.322	-19.058.322	19.058.322	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	1.263.362	-	1.263.362
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	117.139.490	117.139.490	1.263.362	-6.804.000	144.174.271

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS						
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.163.419	Riserva di capitale	A,B	12.163.419	-	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	117.139.490	Riserva di utili	A,B,C	117.139.490	19.058.322	-
Totale altre riserve	117.139.490	-	-	117.139.490	19.058.322	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	142.910.909	-	-	132.704.909	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	15.565.419	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	117.139.490	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.163.419)

Ammontano ad Euro 12.163.419 non hanno subito variazioni e sono costituite, per Euro 6.951.698, dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2021 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 117.139.490)

Ammonta ad Euro 117.139.490 con un decremento di Euro 19.058.322 rispetto allo scorso esercizio (Euro 136.197.812). La variazione è relativa alla copertura della perdita dell'esercizio 2020 così come deliberata in data 14.05.2021 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2021 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312

azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 27.572.938 con un decremento di Euro 416.700 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.989.638) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.989.638	27.989.638
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	564.006	564.006
Utilizzo nell'esercizio	470.783	470.783
Altre variazioni	-509.923	-509.923
Totale variazioni	-416.700	-416.700
Valore di fine esercizio	27.572.938	27.572.938

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- fondo contributi da parte dello Stato. Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- fondo rischi ed oneri futuri. Ammonta ad Euro 9.733.122 con un decremento di Euro 617.970 rispetto alle analoghe risultanze del 2020 (Euro 10.351.092). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 102.006 Euro), scioglimenti (-509.923 Euro) e utilizzi (-210.053 Euro) effettuati nel corso del 2021.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 1.284 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 14.071 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva e per Euro 86.651 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale.

Gli scioglimenti dell'esercizio Euro 509.923 e gli utilizzi Euro 210.053 riguardano per Euro 275.000 al 36% del credito IRES 2007-2010 rilevato tra i crediti tributari dell'attivo circolante ma

stanziato nel 2012 nel fondo in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuto in questo esercizio, per Euro 325.555 alle spettanze riconosciute al personale di Sacbo SpA. e per Euro 119.421 alla prescrizione di debiti commerciali. Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti i seguenti fondi: Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.706.520 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni, Euro 374.209 per contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, Euro 102.222 per la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, Euro 232.144 per un contenzioso iva, Euro 79.796 a passività potenziali per AVL (Apparati visivi luminosi per la pista) e Euro 6.197 per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

- fondo manutenzione Ciclica. Ammonta ad Euro 8.815.107 registrando un incremento di Euro 201.270 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.613.837). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 462.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 260.730.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2021 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4	
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.150.330
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	737.705
Utilizzo nell'esercizio	31.125
Altre variazioni	-668.608
Totale variazioni	37.972
Valore di fine esercizio	1.188.302

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla Società verso i dipendenti fino al 31.12.2021 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 737.705, i decrementi si riferiscono, per Euro 668.608, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 31.125 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2021 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2021, i debiti ammontano ad Euro 183.109.076 con un incremento di Euro 53.782.055 rispetto all'esercizio scorso (Euro 129.327.021).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2022 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	81.290.127	250.716	29.924.159	351.005	2.845.209	710.489	13.955.316	129.327.021
Variazione nell'esercizio	44.909.462	-43.022	202.953	4.902	6.165.131	-115.833	2.658.462	53.782.055
Valore di fine esercizio	126.199.589	207.694	30.127.112	355.907	9.010.340	594.656	16.613.778	183.109.076
Quota scadente entro l'esercizio	15.995.593	207.694	30.127.112	355.907	8.938.673	594.656	16.613.778	72.833.413
Quota scadente oltre l'esercizio	110.203.996	-	-	-	71.667	-	-	110.275.663
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	16.130.307	-	-	-	-	-	-	16.130.307

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2022 ammontano complessivamente a Euro 110.275.663 e si riferiscono quasi interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2026 ammontano ad Euro 16.130.307

Suddivisione dei debiti per area geografica

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti:

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
Debiti verso banche	126.199.589	-	-	-	126.199.589
Acconti	47.924	111.554	45.701	2.515	207.694
Debiti verso fornitori	21.045.886	8.135.012	837.876	108.338	30.127.112
Debiti verso imprese controllate	355.907	-	-	-	355.907
Debiti tributari	9.010.340	-	-	-	9.010.340
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	594.656	-	-	-	594.656
Altri debiti	16.319.173	160.944	112.191	21.470	16.613.778
Debiti	173.573.475	8.407.510	995.768	132.323	183.109.076

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA1, NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tribu-tari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	
Debiti assistiti da ipoteche	5.695.534	-	-	-	-	-	-	5.695.534
Totale debiti assistiti da garanzie reali	5.695.534	-	-	-	-	-	-	5.695.534
Debiti non assistiti da garanzie reali	120.504.055	207.694	30.127.112	355.907	9.010.340	594.656	16.613.778	177.413.542
Totale	126.199.589	207.694	30.127.112	355.907	9.010.340	594.656	16.613.778	183.109.076

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2021 ammontano ad Euro 126.199.589 con un incremento di Euro 44.909.462 rispetto all'esercizio precedente (Euro 81.290.127) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 2.784.316) e con Banco BPM SPA (Euro 2.628.708) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 282.510, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 4.023.982), con Banco BPM SPA (Euro 3.018.821) e con UBI Banca SPA (Euro 2.642.749);
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 8.158.314), con Banco BPM SPA (Euro 9.015.334) e con UBI Banca SPA (Euro 8.530.831);
- dal residuo del valore di cinque mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2020 tre con Banco BPM SPA per complessivi Euro 14.072.761 e due con UBI Banca SPA per complessivi Euro 13.595.455);
- per Euro 57.445.808 al nuovo finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro

(ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il “D.L. Liquidità”) a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2021. L'importo del finanziamento è stato erogato a gennaio 2021.

Si precisa che sui sopra menzionati finanziamenti non sono previsti contrattualmente covenant o vincoli finanziari, ad eccezione del finanziamento da 57,5 Milioni di Euro per il quale è previsto il rispetto di alcuni parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Acconti

Ammontano ad Euro 207.694 con un decremento di Euro 43.022 rispetto allo scorso esercizio (Euro 250.716), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 30.127.112 con un incremento di Euro 202.953 rispetto allo scorso esercizio (Euro 29.924.159) e si riferiscono:

- per Euro 13.038.508 a debiti verso fornitori;
- per Euro 17.174.413 a fatture da ricevere;
- per Euro 86.140 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esiste una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 355.907 in aumento di Euro 4.902 rispetto al valore 2020 (Euro 351.005) e sono costituiti per Euro 304.907 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 51.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 9.010.340 con un incremento di Euro 6.165.131 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.845.209) e sono composti come segue:

- Euro 8.686.287 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 133.117 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 143.334 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali, di cui

71.667 esigibili oltre l'esercizio successivo;

- Euro 43.390 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2021;
- Euro 3.228 per accisa energia elettrica;
- Euro 984 per il bollo virtuale.

Nel 2021 in previsione del risultato negativo d'esercizio non si sono effettuati versamenti in acconto IRES e IRAP, inoltre gli acconti versati nell'esercizio 2019 sono stati di importo superiore rispetto alle imposte di competenza e, pertanto, il saldo netto a credito è stato evidenziato alla voce C) Il 5-bis Crediti Tributari dell'attivo patrimoniale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 594.656 con un decremento di Euro 115.833 rispetto allo scorso esercizio (Euro 710.489) e sono così composti:

- Euro 462.839 per i contributi Inps;
- Euro 131.817 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 16.613.778 con un incremento di Euro 2.658.462 rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.955.316) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 9.849.329 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 2.935.858 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.378.684 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2021 ed i relativi contributi;
- Euro 1.134.160 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 43.272 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 94.400 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 88.608 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 2.141 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 87.326 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2021 ammontano ad Euro 1.973.230 e registrano un incremento di Euro 1.819.019 rispetto allo scorso esercizio Euro 154.211.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	154.211	154.211
Variazione nell'esercizio	1.819.019	1.819.019
Valore di fine esercizio	1.973.230	1.973.230

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2021, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2022 Euro 1.780.444 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali Euro 192.786



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 96.039.510 e sono costituiti da “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per Euro 72.570.048, in aumento di Euro 22.121.503 rispetto al precedente esercizio e da “Altri Ricavi e Proventi” per Euro 23.469.462 in aumento di Euro 20.227.186 (Euro 17.154.049 contributi statali stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dalla Legge 23 luglio 2021 n.106 e Euro 1.500.000 riconosciuti dalla Regione Lombardia).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10			
Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	50.600.799	21.969.249	72.570.048

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 20.756.285), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 9.457.373), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 17.573.112) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 296.069), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 1.119.416) ed i ricavi da handlers (Euro 1.398.544 di cui Euro 412.238 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 11.102.237), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 7.459.876), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.497.787), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 583.016), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 443.258 di cui Euro 19.783 infragruppo) ed i restanti Euro 883.075 di cui Euro 61.109 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 23.469.462 e comprende Euro 18.654.049 di contributi statali e regionali commentati sopra, Euro 1.179.168 il recupero spese ed utenze, Euro 271.695 affitti attivi, Euro 30.936 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 22.710 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 509.923 lo scioglimento fondi, Euro 1.169.249 sopravvenienze attive, Euro 53.032 contributi in conto esercizio ed Euro 11.307 i proventi vari.

Inoltre, nella voce altri ricavi e proventi confluiscono Euro 1.567.393 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite a carburanti (Euro 421.508), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 240.000), servizi per l'officina meccanica (Euro 308.242), noleggio mezzi (Euro 36.519), utenze (Euro 123.329), materiale di consumo (Euro 91.420), pulizie (Euro 38.000) ed Euro 8.375 per ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10					
Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	63.371.087	6.101.574	1.749.956	1.347.431	72.570.048

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 93.890.892, in aumento di Euro 15.702.581 rispetto all'esercizio precedente dovuto agli effetti della parziale ripresa dalla pandemia Covid-19.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.199.145 e registrano un aumento di Euro 228.400 rispetto al 2020 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 52.630.577, in aumento di Euro 11.046.581 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 27.830.601 in aumento di Euro 8.705.441 rispetto ai valori 2020, da spese di manutenzione Euro 5.040.409 in aumento di Euro 811.863 rispetto al 2020; da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 5.915.869 aumentati di Euro 1.431.955 rispetto allo scorso esercizio; da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 3.014.657 in diminuzione di Euro 170.115 rispetto ai valori del 2020; da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.205.918 in aumento di Euro 79.473; da costi per le pulizie Euro 1.062.952 diminuite di Euro 88.355 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 1.105.156 in diminuzione di Euro 262.608 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.016.771 riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl, Euro 557.089 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 175.055 ai servizi operativi in area terminal, Euro 140.000 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 107.111 ai servizi Sala Vip ed Euro 37.516 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 5.330.296, in aumento di Euro 1.490.892 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 254.274, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 593.973, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 45.249, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 202.669 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 4.229.631 (Euro 2.596.834 nel 2020). Il significativo incremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 12.734.859 con un decremento di Euro 311.278 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 8.973.800), per oneri sociali (Euro 2.895.291), per trattamento di fine rapporto (Euro 737.705), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 86.651) e per Euro 41.412 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.023.789 in diminuzione di Euro 50.767 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.287.070 e ad oneri pluriennali vari per Euro 736.719 così costituiti: Euro 470.035 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 180.710 per migliorie su immobile in leasing, Euro 39.707 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 17.829.236 in aumento di Euro 4.348.808 rispetto all'esercizio 2020 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e Fabbricati Euro 8.996.332 in aumento di Euro 1.642.344 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 6.338.661 in aumento di Euro 2.122.193 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 150.429 in aumento di Euro 10.542 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.343.814 in aumento di Euro 573.729 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -73.854 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2021, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 469.543, rispetto al valore del 2020 (Euro 395.689)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 477.355 in diminuzione di Euro 68.092 rispetto ai valori del 2020 e riguardano, per Euro 1.284, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 14.071 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva e, per Euro 462.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione allo Stato

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.739.489 in diminuzione di Euro 558.291 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 561.952 I.M.U.;
- per Euro 387.044 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 162.595 sopravvenienze passive;
- per Euro 6.950 erogazioni liberali;
- per Euro 171.261 quote associative;
- per Euro 7.565 A.G.C.M.
- per Euro 288.449 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 39.673 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 85.195 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 28.805 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 105.319, in aumento di Euro 100.003 rispetto ai valori del 2020 e sono composti per Euro 421 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 103.946 da interessi attivi e per Euro 952 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 1.524.548 in aumento di Euro 628.258 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 1.522.617 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e più in generale sui finanziamenti e medio-lungo termine, per Euro 113 dagli interessi passivi diversi e per Euro 1.818 oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12			
	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	1.522.617	1.931	1.524.548

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro -533.973 e sono riferite alle imposte anticipate di competenza dell'esercizio corrente a fronte di differenze temporanee deducibili.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	26.452.262	6.979.001
Differenze temporanee nette	26.452.262	6.979.001
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-5.833.974	-273.714
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-514.569	-19.404
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-6.348.543	-293.118

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI				
Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee	Fondo sval. Crediti
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.076.092	6.517.001	6.758.064	957.066
Variazione verificatasi nell'esercizio	-342.970	462.000	2.030.655	-5.646
Importo al termine dell'esercizio	9.733.122	6.979.001	8.788.719	951.420
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.335.949	1.674.960	2.109.293	228.341
Aliquota IRAP	-	4,2%	-	-
Effetto fiscale IRAP	-	293.118	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI						
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	17.527.762	-	-	23.384.199	-	-
di esercizi precedenti	23.384.199	-	-	-	-	-
Totale perdite fiscali	40.911.961	-	-	23.384.199	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	23.384.199	24%	5.612.208	23.384.199	24%	5.612.208

Si precisa che la Società, in aderenza al principio della prudenza, ha ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021, permanendo peraltro iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziare a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020.

Riconciliazione IRES e IRAP

La riconciliazione fra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, non viene analizzata in assenza di materia imponibile.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddittuale, il flusso generato dalle attività operative nel corso del 2021 è positivo per Euro 7.041.425 in miglioramento rispetto al flusso negativo del 2020 pari a Euro -4.965.362. Il flusso della gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta positivo di Euro 2.414.357 ed è in incremento di Euro 26.432.040.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2021 ad Euro 20.644.813 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a Euro 23.059.170;
- variazioni di CCN: sulla gestione reddittuale incidono le dinamiche del circolante che hanno assorbito liquidità per Euro 13.422.353. Ciò determina un flusso finanziario positivo dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 9.636.817;
- altre rettifiche: al netto del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 1.419.229), dell'utilizzo fondi (Euro 1.176.163), la Società ha generato liquidità per Euro 7.041.425.
- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2021 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 42.333.698 in incremento rispetto ai 37.043.215 Euro del 2020.
- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2021 sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 57.492.125 e rimborsati finanziamenti già esistenti per Euro 12.581.412.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 9.617.190.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15					
Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	26	160.2	34.3	229.5

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	256.900	149.000

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15				
	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	55.000	3.825	500	59.325

() In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.*

Categorie di azioni emesse dalla società

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17	
Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del codice civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 54.821.058

Questa voce comprende per Euro 51.786.436 la fideiussione rilasciata da Sace Simest a favore delle banche finanziatrici, per Euro 2.764.822 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 156.900 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità del parcheggio P3, per Euro 97.400,00 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 19.401.165

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.655.439) e dai Fornitori (Euro 8.745.726).

Impegni per beni in Leasing: Euro 5.420.345

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2021 delle n.25 rate residue (Euro 1.490.345) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato originariamente con la società ING BANK N.V. in data 15 Marzo 2010.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2022 il Gruppo potrà usufruire dei contributi governativi stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Come da indicazione della Commissione Europea, recepita dal Decreto attuativo, il calcolo del danno è stato effettuato con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° marzo 2020 ed il 30 giugno 2020. Ne consegue che all'esito di successive decisioni autorizzative della Commissione Europea e nei limiti delle risorse disponibili, i periodi non coperti da questo primo provvedimento e fino al 31 gennaio 2021 saranno oggetto di ulteriori misure attuative.

La capogruppo Sacbo SpA, dovrà attivare ulteriori finanziamenti nel corso del 2022 per un importo complessivo di 40 milioni di Euro a copertura del piano investimenti, dei quali 22,5 Milioni risultano essere già stati erogati alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento al conflitto iniziato a fine febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, ipotizzando che possa restare circoscritto all'area geografica attualmente coinvolta (Ucraina), si ritiene che non avrà ripercussioni rilevanti sull'andamento di traffico stimato per il 2022. L'unica compagnia russa presente sullo scalo è Pobeda Airlines. Il vettore rappresentava una quota marginale del traffico servito dalla Società. Non sussistono posizioni creditorie in sospeso con il vettore russo.

Anche il calo di traffico relativo a destinazioni ucraine, russe e bielorusse raggiunte dagli altri vettori operanti sullo scalo di Bergamo, non avrà ripercussioni significative sulle stime di budget.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ricevuti da Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15			
Soggetto Erogante	Somma incassata/ disponibile (Euro)	Data Incasso/ disponibilità	Causale
Fondimpresa	8.235	22/03/2021	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	600	13/04/2021	Attività di formazione del personale
Comune di Orio	3.731	02/08/2021	Contributo "Frangi-Covid 19"
Erario	4.725	29/03/2021	Bonus Pubblicità 2020
Erario	1.500	16/12/2021	Credito Imposta Sanificazione 2021
Erario	23.994	01/01/2021	Credito Imposta Beni Strumentali 2020
Erario	10.246	31/12/2021	Credito Imposta Beni Strumentali 2021
Stato	17.154.049	**	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Reg. Lombardia	1.500.000	**	Quadro Temporaneo emergenza Covid 19 Misura 3.12

** Non ancora incassato alla data di riferimento del bilancio

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2021, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di copertura perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva straordinaria l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 1.263.361,92.

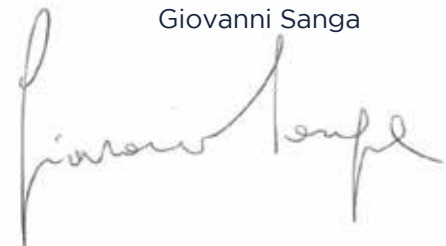
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili..

Grassobbio, 29 Marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



ITALY
LOVES
FOOD

Calice
PRAMIGIARO
REGGIARO

Piemonte
IL MIO TESTA

ITALY
LOVES
FOOD

Calice

Calice

100%
NATURAL

A photograph of a man and a young girl walking together in a modern, brightly lit interior space. The man is on the left, wearing a dark blue long-sleeved shirt and dark pants, smiling as he supports the girl. The girl is on the right, wearing a dark patterned top and dark pants, looking towards the right. A pink suitcase is on the floor in the foreground. The background features a large mural with green and white abstract shapes and a bar area with warm lighting.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE E
DELLE SOCIETÀ
DI REVISIONE
SUL BILANCIO
SACBO S.P.A. 2021**

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2021**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i fatti di rilievo elencati di seguito, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

- **Traffico:** il traffico aeroportuale del 2021 è stato ancora caratterizzato dalla crisi dell'intero settore del trasporto aereo innescata dall'emergenza Covid-19 che, a partire dal mese di marzo 2020, ha determinato il crollo del traffico aereo a livello nazionale e internazionale.

In particolare il primo semestre dell'anno 2021 è stato condizionato dalle severe misure di restrizione introdotte a livello governativo per contrastare la diffusione della pandemia.

Tra gennaio e giugno 2021 gli scali nazionali aperti al traffico commerciale hanno registrato una contrazione media del numero di passeggeri pari a -81,6% rispetto al medesimo periodo pre-Covid del 2019 e -39% rispetto al 2020.

Lo scalo di Bergamo ha evidenziato per tutto il secondo semestre 2021 tassi di crescita sensibilmente superiori alla media nazionale. Nel mese di luglio i passeggeri di Bergamo sono stati pari a -36,2% rispetto al 2019 contro un -45,5% della media nazionale; a settembre la variazione rispetto al 2019 è stata -30,3% contro una media nazionale del -39,7%; a novembre il calo di traffico rispetto al 2019 dello scalo bergamasco si è assestato a -14% contro un -31,2% della media nazionale.

- **Risultati economici:** l'andamento altalenante del traffico passeggeri nel corso dei due semestri dell'esercizio si è inevitabilmente riflesso anche sui risultati economici del Gruppo. La perdita consuntivata nella prima parte del 2021 è stata di oltre 13,4 milioni di Euro. Anche i margini intermedi di Conto Economico sono stati tutti negativi. Diametralmente opposto l'andamento del secondo semestre. Il primo

marginale operativo è stato positivo di oltre 10,8 milioni di Euro e l'EBITDA Adjusted (conteggiato al netto di ristori statali e delle poste non ricorrenti come meglio esposto nel prosieguo) si è assestato a 11,1 milioni di Euro recuperando integralmente la perdita accumulata nei primi sei mesi. Complessivamente il risultato netto del 2021 ammonta a Euro 1.221.566.

• **Contributi statali e regionali:** Sacbo ha contabilizzato nel Bilancio 2021 contributi statali per 17,15 milioni di Euro stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719), dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Il Decreto recante modalità attuative è stato pubblicato in data 28 Dicembre 2021 (G.U. S.G. n. 307). Sacbo Spa ha imputato a Bilancio anche un contributo di 1,5 milioni di euro stanziato nel 2021 dalla Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative anticrisi previste dalla Misura 3.12 del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19". Si precisa che:

- ✓ il Decreto recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza Covid-19 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 Dicembre 2021. Tale decreto ha quindi sancito il diritto a percepire i sopramenzionati contributi. Alla data di redazione del bilancio vi era quindi certezza circa la quantificazione dei contributi così come della capienza dei fondi stanziati da parte dello stato.
- ✓ La Società ha provveduto in accordo alla vigente normativa ad adempiere a tutte le formalità del caso, ivi compresa la presentazione della domanda accompagnata dalla relativa certificazione dell'importo.
- ✓ In data 8 marzo 2022 è stato ricevuto il primo acconto (pari al 50% del contributo stesso) del valore di 8,6 M€ confermando di fatto la quantificazione del contributo iscritto dalla Società.

- **Investimenti:** nel 2021 il Gruppo ha realizzato investimenti per circa 34,1 milioni di Euro interamente autofinanziati nel cui ambito ricordiamo in particolare le opere di ampliamento e ammodernamento del terminal passeggeri a cui sono stati destinati circa 14,3 milioni di Euro e le opere per le urbanizzazioni e la realizzazione degli edifici in area Nord per circa 10,4 milioni.
- **Finanziamenti:** per la copertura del fabbisogno finanziario richiesto dal piano investimenti è stato attivato ad inizio 2021 un finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità").
- **Cassa Integrazione:** entrambe le società del Gruppo, dopo aver concluso il 17 marzo 2021 i 12 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Crisi Aziendale per evento improvviso ed imprevisto, in considerazione delle circostanze emergenziali (Covid-19), hanno attivato dal 22 marzo al 13 giugno 2021, 13 settimane di Cassa Integrazione in Deroga Covid, istituite dalla Legge di

Bilancio n. 178/2020, e successivamente hanno attivato dal 14 giugno al 26 dicembre 2021, ulteriori 28 settimane di Cassa Integrazione in Deroga Covid-19, istituite dal Decreto Sostegni n. 41/2021, al fine di permettere ai lavoratori di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, a copertura delle mancate retribuzioni, per la continuazione dell'emergenza. Sacbo, in particolare, ha attivato la CIGS a orario ridotto, che consente all'azienda di richiamare in servizio i dipendenti per esigenze organizzative.

Sacbo ha complessivamente utilizzato 86.103 ore di Cassa Integrazione Guadagni pari al 18% delle ore lavorabili dal proprio personale, mentre la società controllata BGY International Services ha usufruito di 110.324 ore di cassa tutte concentrate nel primo semestre e pari al 46% delle ore lavorabili nel medesimo periodo di impiego.

- **Protocollo prevenzione Covid-19:** nel 2021 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo. L'attività è stata effettuata per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da Covid-19. Nel 2021, a conferma dell'attenzione alla salute dei propri clienti/passeggeri e degli operatori in contesto pandemico Covid-19, Sacbo ha allineato alle nuove normative le attività di prevenzione che avevano già condotto nel 2020 all'emissione dell'attestazione di conformità TÜV SÜD HYGIENE SYNOPSIS, ribadita da TÜV nel 2021. Sacbo ha anche ottenuto la conferma dell'Airport Health Accreditation da ACI World (l'associazione mondiale degli aeroporti). Il programma Airport Health Accreditation consiste in una valutazione, sulla base di metodologie condivise e controllate da ACI, di quanto le misure sanitarie messe in atto dal gestore aeroportuale per il contrasto alla diffusione del Covid-19 siano allineate alle linee guida delle competenti autorità ed alle migliori pratiche di settore.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2021 ed alle dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante le riunioni non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio 2021 per l'espletamento delle verifiche periodiche durante le quali ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla

Società. Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la Società E&Y S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha efficacemente mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio prende atto che la Sacbo S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, comma 125-129 in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici ricevuti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione Sacbo SpA

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2021, presenta un utile netto di € 1.263.362 a fronte di un risultato negativo di € 19.058.322 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del bilancio; abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, riferiamo che il bilancio

è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quinto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione. Come riportato nella Relazione, ed in coerenza con quanto prescritto dal principio contabile OIC 29, nel corso dei primi mesi del 2022 la crisi sanitaria causata dal Virus Covid-19 (variante OMICRON) ha continuato a produrre qualche effetto negativo sull'operatività della Società.

Circa il conflitto Russia/Ucraina nella Relazione sulla Gestione è evidenziato che non dovrebbero esserci ripercussioni rilevanti sull'andamento del traffico, considerata la quota marginale dello stesso servita dall'unica compagnia russa presente sullo scalo. In particolare gli Amministratori hanno fornito nella Nota Integrativa l'opportuna informativa sulla prospettiva della continuità aziendale.

Inoltre, il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione EY spa al medesimo Bilancio emessa in data 7 aprile 2022 dalla quale si evince un giudizio positivo.

Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA

Il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2021, presenta un risultato netto positivo di € 1.221.566 a fronte di una perdita di € 20.595.844 dell'esercizio precedente.

Al riguardo, abbiamo acquisito la Relazione del Sindaco Unico della Società BGY International Services Srl emessa in data 7 aprile 2022 dalla quale risulta che "non sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio

chiuso al 31/12/2021”.

Il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA emessa in data 7 aprile 2022, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio positivo.

Vi segnaliamo che l’incarico alla Società di Revisione scade con il Bilancio 2021; abbiamo perciò provveduto, con separata Relazione, a sottoporVi la proposta motivata di nuovo incarico per il triennio 2022-2024 per la certificazione del Bilancio individuale e del Gruppo Sacbo.

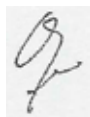
Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, tenuto conto che dalla relazione della Società di Revisione sul bilancio d’esercizio della Sacbo Spa emessa in data 7 aprile 2022 non emergono rilievi o richiami d’informativa, il Collegio Sindacale propone all’Assemblea di approvare il progetto di Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, concordando sulla proposta di destinare l’intero Utile Netto di esercizio 2021 pari a Euro 1.263.361,92 a riserva straordinaria.

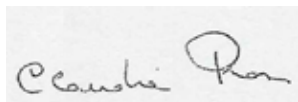
Grassobbio, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gianluigi Fiorendi



Prof. ssa Claudia Rossi



Dott. Marco Baschenis



Dott. Pasquale Diana



Dott. Marco Spadacini





Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000504 - numero R.E.A. di Milano 606156 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 7 aprile 2022

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 10 Maggio 2022

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2021 e

DELIBERA

di destinare l'intero l'Utile Netto di esercizio 2021 pari a Euro 1.263.361,92 a Riserva Straordinaria.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
LETTERA AGLI AZIONISTI	9
TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO	14
Traffico aeroportuale internazionale	14
Traffico aeroportuale italiano	15
Traffico dello scalo di Bergamo	16
Stima impatto economico dello scalo	20
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	21
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	21
Informazioni sugli assetti proprietari	23
L'Assemblea degli Azionisti	24
Il Consiglio di Amministrazione	25
Il Collegio Sindacale	28
La società di revisione	29
Compliance	30
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	36
Valore Aggiunto	36
Conto Economico Riclassificato	38
La struttura patrimoniale	46
Margini e indici	49
Investimenti	50
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2021	58
Il personale e l'organizzazione	58
L'ambiente e le relazioni con il territorio	66
La sicurezza in aeroporto	69
La qualità dei servizi	72
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	76
Regolazione dei diritti aeroportuali	77
Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri	79
Contratto di Programma ENAC / Sacbo	81
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	82

Il Piano nazionale degli aeroporti	82
Novità normative e regolatorie 2021	83
IL CONTENZIOSO	91
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2021	91
Nuovi contenziosi iniziati nel 2021	97
ANALISI DEI RISCHI	98
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	102
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	104

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021 **107**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO **115**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	116
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	130
Immobilizzazioni	130
Attivo circolante	137
Ratei e risconti attivi	142
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	143
Patrimonio netto	145
Fondi per rischi e oneri	146
Trattamento di fine rapporto lavoro	148
Debiti	149
Ratei e risconti passivi	152
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	153
Valore della produzione	153
Costi della produzione	154
Proventi e oneri finanziari	156
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	157
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	158
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	159
Dati sull'occupazione	159
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	159
Compensi revisore legale o società di revisione	160
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	161
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	161
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	161
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	162
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	164
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	165

PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021	171
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	179
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	180
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	192
Immobilizzazioni	192
Attivo circolante	201
Ratei e risconti attivi	206
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	207
Patrimonio netto	207
Fondi per rischi e oneri	209
Trattamento di fine rapporto lavoro	211
Debiti	212
Ratei e risconti passivi	216
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	217
Valore della produzione	217
Costi della produzione	218
Proventi e oneri finanziari	221
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	221
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	223
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	224
Dati sull'occupazione	224
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	224
Compensi revisore legale o società di revisione	224
Categorie di azioni emesse dalla società	225
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	225
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	226
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	226
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	227
Proposta di destinazione degli utili	227
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	228
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	229
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SACBO S.P.A. 2021	231

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
www.milanbergamoairport.it

Follow us:   